



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 46

Del 30.07.2015

Oggetto: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. 267/2000-

L'anno duemilaquindici il giorno 30 del mese di luglio alle ore 01,35 del 31.07.2015 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 24 Consiglieri assenti n. 9

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

L'assessore alle OO.PP. Avv. Cosimo Lepore

P R O P O N E

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L.267/2000.”

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 50 dell'11.12.2012 il Comune di Benevento ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis TUEL, introdotto dal D.L. 10.10.2012, n. 174;
- che con delibera n. 7 del 6.2.2013 il Consiglio Comunale ha proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi del medesimo art.243 bis TUEL;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 30.07.2013, in considerazione delle partite debitorie finanziate dalla L. n. 64 del 4.6.2013, si è proceduto a modificare il suddetto piano di riequilibrio che, pertanto, prevede una massa debitoria complessiva dell'importo di € 34.610.830,11 ed è comprensiva di debiti fuori bilancio e di passività potenziali, riferiti sia alla spesa in conto capitale che alla spesa corrente;
- che con delibera n. 172/2014 del 29.05.2014, depositata in data 30.06.2014 ed acquisita al prot. dell'Ente n. 51656 in data 01.07.2014, ha deliberato di non approvare il medesimo piano, in quanto ritenuto non congruo ai fini del riequilibrio finanziario dell'Ente;
- che questo Ente con deliberazione di Giunta n. 85 del 13.06.2014 ha ritenuto di costituirsi in giudizio per l'impugnazione della delibera della Corte dei conti n. 172/2014, nei termini previsti dall'art. 243 quater del T.U.E.L.;
- che la Corte dei conti, Sezioni riunite, non si è ancora pronunciata in merito per cui il Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 29.08.2014 ha ritenuto di volersi avvalere della facoltà prevista dall'art. 1 comma 573 bis della L. 147/2013, introdotto dalla legge 68/2014, con richiesta d'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del T.U.E.L.e pertanto riproporre un nuovo piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che con delibera n.41 del 29.08.2014 il Consiglio Comunale ha proceduto all'approvazione di un nuovo piano di riequilibrio ai sensi della normativa innanzi citata;

Considerato:

- che, a tal fine, è stata effettuata da tutti i Settori dell'Ente una completa ricognizione dei debiti maturati alla data di approvazione del nuovo piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che la massa passiva rilevata è pari ad un importo complessivo di €. 31.519.201,55, come riassunti nel seguente prospetto, che riporta la distinzione dei debiti tra quelli riconducibili alle lett. a) ed e) dell'art 194 T.U.E.L., in base al Settore di provenienza:

Settore	Debiti ex lett. a) art. 194 T.U.E.L.	Debiti ex lett.e) art. 194 T.U.E.L.	Totale
Settore Legale	€ 2.678.468,84	€ 3.473.229,75	€ 6.151.698,59
Settore Opere pubbliche	€ 1.150.372,28	€ 1.684.006,53	€ 2.834.378,81
Settore Gestione economica	€ 17.249,59	€ 63.897,48	€ 81.147,07
Ufficio Espropri	€ 18.813.908,82		€ 18.813.908,82
Settore Personale	€ 862.472,60	€ 99.688,00	€ 962.160,60
Ufficio Patrimonio	€ 711.131,50	€ 204.730,14	€ 915.861,64
Settore Polizia municipale		€1.948,00	€ 1.948,00
Settore Urbanistica	€ 1.228.654,04	€ 18.000,00	€ 1.246.654,04
Settore servizi al cittadino	€ 90.472,12	€ 7.727,27	€ 98.199,39
Settore Sviluppo economico	€ 64.766,80	€ 128.717,18	€ 193.483,98
Segreteria Generale		€ 13.159,43	€ 13.159,43
Settore Cultura	€ 201.809,58	€ 4.791,60	€ 206.601,18
TOTALE	€ 25.819.306,17	€ 5.669.895,38	€ 31.519.201,55

Ritenuto:

- che si è stabilito di procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui innanzi in più sedute consiliari;
- che, con delibera di C.C. n. 44 del 9.9.2014 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo di € 5.764.555,26;
- che, con delibera di C.C. n. 45 del 15.9.2014 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo di € 3.659.900,97;
- che, con il presente atto si sottoporranno al Consiglio comunale i debiti di seguito esposti, indicati in maniera analitica nell'allegato n. 1 per un importo di € 84.000,00

SETTORE	N. SCHEDE	Debiti ex lett. a) art. 194 T.U.E.L.
Settore Opere pubbliche	1	€ 84.000,00
TOTALE	1	€ 84.000,00

- che, con il presente atto si sottoporranno al Consiglio comunale i debiti di seguito esposti, indicati in maniera analitica nell'allegato n. 2 per un importo di € 1.834.904,77

SETTORE	N. SCHEDE	Debiti ex lett. e) art. 194 T.U.E.L.
Settore Opere pubbliche	56	€ 1.687.370,04
Riconosciuto dalla Regione Campania		€ 147.534,73
TOTALE	56	€ 1.834.904,77

- che per gli ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere, del Settore legale, riconducibili alla lett. e) dell'art. 194 T.U.E.L., non si possa procedere all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, perché necessitano di ulteriori approfondimenti istruttori;

Richiamati:

- l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, che consente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio; per quanto riguarda i debiti risultanti da sentenze:
- il punto n. 101 dell'Osservatorio sulla Finanza locale del Ministero dell'Interno – principio contabile n. 2 – debiti fuori bilancio - che prevede: “nel caso di debiti derivanti da sentenze esecutive il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già esiste ma di ricondurre al sistema bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso”;
- il parere n. 2/2005 della Corte dei Conti Sezioni Riunite Regione Sicilia, laddove si afferma che: “il riconoscimento del debito da sentenza non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale il quale, di fronte ad un titolo esecutivo, non può, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito”;

Considerato che l'applicazione dell'art. 194 – comma 1 lett. E) – del TUEL è di grande rilievo perché consente di sanare, permanentemente i debiti fuori bilancio nei limiti della utilità e dell'arricchimento che l'Ente ha conseguito;

Visto l'art. 191, commi 1 – 2 e 3 del D.Lgs. n. 267/2000, cui fa rinvio l'art. 194, comma 1 lettera e) del ridetto decreto legislativo, che contiene la disciplina in ordine alle regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese;

Atteso, altresì, che la giurisprudenza sia della Corte dei Conti che il Giudice Ordinario è concorde nel ritenere permanentemente sanabili i debiti derivanti da acquisizioni di beni e di servizi, relativi a spese assunte in violazione delle norme giuscontabili di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000, per la parte di cui sia stata accertata e dimostrata l'utilità e arricchimento che ne ha tratto l'Ente Locale;

Rilevato che le relative obbligazioni sono state contratte nell'esercizio di funzioni pubbliche e di servizi di competenza dell'Ente;

Considerato:

- che, in ogni caso, il Consiglio Comunale deve accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 T.U.E.L., individuando le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte;

- di dover procedere al formale riconoscimento delle partite debitorie di cui all'allegato n. 1, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, fatte salve tutte le azioni intraprese o da intraprendere per la riforma dei provvedimenti di condanna e per il recupero delle somme comunque non dovute o per le quali vi siano terzi responsabili e/o debitori solidali, previa acquisizione del parere dell'organo di Revisione Contabile sulla riconoscibilità tecnica dei debiti fuori bilancio, sottoposti all'esame del Consiglio comunale;

Visti i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi, ciascuno per la parte di propria competenza;

Dato atto:

- che in tutte le situazioni che hanno generato i debiti fuori bilancio che si sottopongono al C.C. per il relativo riconoscimento, l'Ente ha realizzato attività che hanno prodotto il conseguimento di concreta utilità pubblica e sociale;

- di dare atto che il presente riconoscimento non pregiudica, in alcun modo, la possibilità di stipulare delle transazioni con i creditori, che comunque troverebbe copertura nell'equilibrio complessivo del piano;

Tutto ciò premesso, propone:

- di sottoporre al Consiglio Comunale, per il riconoscimento della relativa legittimità, i debiti fuori bilancio, di cui agli allegati n.1 e n. 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera, maturati alla data di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo di € 1.918.904,77;

- di rinviare ad altra seduta consiliare l'approvazione degli ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere, riconducibili alla lett. e) dell'art. 194 T.U.E.L., perché necessitano di ulteriori approfondimenti istruttori;

- di stabilire che con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento, sono fatte salve tutte le azioni intraprese o da intraprendere per la riforma dei provvedimenti di condanna e per il recupero delle somme comunque non dovute o per le quali vi siano terzi responsabili e/o debitori solidali;

- di stabilire che il pagamento del debito, nell'ambito delle fonti di finanziamento individuate nella stessa deliberazione di Consiglio Comunale, è sottoposto alla sospensione di cui all'art. 21 quater della legge 241/90, fino alla definitiva acquisizione delle risorse necessarie al pagamento delle singole schede nelle more dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario, redatto ai sensi dell'articolo 243 bis del TUEL n. 267/2000 – ex art. 1, comma 573 bis, della legge 147/2013;

- di stabilire che la copertura prevista fino ad € 1.918.904,77 è data per € 147.534,73 dall'importo riconosciuto dalla Regione Campania e, per la differenza, è inserita nell'ambito delle fonti di finanziamento indicate nel piano approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 29/08/2014 che derivano:

- per euro 15.823.858,17 da alienazioni patrimoniali ;
- per euro 1.968.511,07 da devoluzioni mutui;
- per euro 1.045.582,39 da avanzo di amministrazione 2013 vincolato per il piano di riequilibrio pluriennale, giusta delibera consiliare n. 34 del 22/07/2014 ;
- per euro 12.681.249,92 da recupero crediti;

ed in particolare con quelle di parte capitale derivanti da alienazioni e quelle di parte corrente relative al recupero crediti, che ai fini della disponibilità:

– è stato richiesto l'accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del TUEL. per un importo di euro 10.000.000,00;

– è stata attivata entro la data del 15 settembre 2014 l'anticipazione a valere sul fondo di cui al Decreto-Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124, pubblicata nella G.U. 29 ottobre 2013 n. 254, e del Decreto MEF del 10 febbraio 2014;

- di dare mandato ai competenti Dirigenti di predisporre gli atti finalizzati all'assunzione degli impegni spesa ed alla liquidazione delle somme oggetto di riconoscimento come debiti fuori bilancio;

- di disporre la trasmissione della presente delibera alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002.

Benevento,

L'assessore alle OO.PP.

Avv. Cosimo Lepore



PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

"Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L."

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. lgs. 267/2000, il sottoscritto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Isidoro FUCCI

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line with a horizontal crossbar and a small loop at the bottom right.

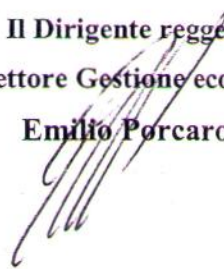
Visto il D.Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n. 194; Visto, inoltre, l'art. 33 del Regolamento di Contabilità; Visto il bilancio di previsione per l'anno 2015 in esercizio provvisorio con gli stanziamenti corrispondenti a quelli assestati 2014; Letta la proposta di deliberazione, le schede allegate con le rettifiche ed integrazioni del Dirigente Settore OO.PP., come riepilogate negli elenchi allegati; Per quanto di propria competenza, sulla scorta degli elementi documentali disponibili e considerato:

- che i debiti non hanno avuto copertura finanziaria nell'esercizio di competenza;
- che la partita debitoria da riconoscere viene fatta rientrare nel piano di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 29/08/2014, fatte salve le eventuali responsabilità dei soggetti cui è riferibile il debito, sul presupposto che il dirigente competente ratione materiae abbia verificato la correttezza, la regolarità della partita debitoria e gli adempimenti presupposti e consequenziali, ivi compreso il recupero derivante da responsabilità solidali ed il rigido rispetto del limite degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Il pagamento del debito, nell'ambito delle fonti di finanziamento individuate nella stessa deliberazione di Consiglio Comunale, è sottoposto alla sospensione di cui all'art. 21 quater della legge 241/90, fino alla definitiva acquisizione delle risorse necessarie al pagamento delle singole schede nelle more dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario, redatto ai sensi dell'articolo 243 bis del TUEL n. 267/2000 – ex art. 1, comma 573 bis, della legge 147/2013, da parte dei competenti organi. In tali sensi i rilievi dal punto di vista contabile
- di stabilire che la copertura prevista fino ad €. 1.918.904,77 è data per € 147.534,73 dall'importo riconosciuto dalla Regione Campania e, per la differenza, è inserita nell'ambito delle fonti di finanziamento indicate nel piano approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 29/08/2014 che derivano:
 - per euro 15.823.858,17 da alienazioni patrimoniali ;
 - per euro 1.968.511,07 da devoluzioni mutui;
 - per euro 1.045.582,39 da avanzo di amministrazione 2013 vincolato per il piano di riequilibrio pluriennale, giusta delibera consiliare n. 34 del 22/07/2014 ;
 - per euro 12.681.249,92 da recupero crediti;
- che le risorse necessarie sono quelle di parte capitale derivanti da alienazioni e quelle di parte corrente relative al recupero crediti sulla consapevolezza che, per la parte relativa a fondi derivanti da corrispondenti entrate, gli impegni giuridici dovranno seguire l'accertamento delle somme in entrata ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 267/2000;
- che ai fini della disponibilità:
 - è stato richiesto l'accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del TUEL. per un importo di euro 10.000.000,00;
 - è stata attivata entro la data del 15 settembre 2014 l'anticipazione a valere sul fondo di cui al Decreto-Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124, pubblicata nella G.U. 29 ottobre 2013 n. 254, e del Decreto MEF del 10 febbraio 2014;

in tali sensi è il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta.

Benevento, Li 19/03/2015

Il Dirigente reggente
del Settore Gestione economica
Emilio Porcaro



PRESENTI 24

Esce dall'aula il Consigliere Ingaldi.

PRESENTI 23

E' presente in aula il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere De Nigris con altri presenta ed illustra una pregiudiziale (All. B).

Intervengono di seguito il Consigliere Pasquariello, il Presidente del Collegio dei Revisori Dr. Cuomo, il Consigliere Zarro, il Presidente Izzo, il Segretario Generale Dr. Uccelletti, di nuovo il Consigliere De Nigris, e il Segretario Generale Dr. Uccelletti.

Interviene il Sindaco.

Intervengono ancora i Consiglieri Pasquariello, De Nigris, Quarantiello, il Dirigente ff. Porcaro.

Il Presidente pone in votazione la pregiudiziale De Nigris (All.B) che consegue il seguente risultato: RESPINTA con 12 Voti contrari (il Sindaco, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Tanga, Zarro, Zoino Francesco) 7 Voti Favorevoli – 4 Astenuti (De Pierro, Fioretti, Izzo, Mazza).

Alle ore 02,45 del 31.07.2015 la seduta viene sospesa brevemente e la stessa riprende alle ore 02,55 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri (Capezzone, Caputo, Collarile, De Pierro, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Mazza, Miceli, Molinaro, Orrei, Tanga, Trusio, Zarro, Zoino Francesco). PRESENTI 18

Interviene il Presidente Izzo.

Entrano in aula i Consiglieri: De Nigris, Pasquariello, Quarantiello. PRESENTI 21

Il Consigliere Zarro propone di effettuare una votazione per ogni singola scheda, il Presidente pone in votazione la suddetta proposta Zarro che consegue il seguente risultato: APPROVATA con 15 Voti Favorevoli – 5 Voti Contrari (De Nigris, De Pierro, Pasquariello, Quarantiello, Trusio) – 1 Astenuto (Capezzone).

Intervengono i Consiglieri Quarantiello e De Nigris, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dr. Cuomo, di nuovo il Consigliere Quarantiello.

Interviene il Sindaco.

Seguono gli ulteriori interventi dei Consiglieri Quarantiello e De Nigris.

Escono dall'aula i Consiglieri Orrei, De Nigris, Pasquariello, Quarantiello. PRESENTI 17

Il Presidente pone in votazione la **SCHEDA n.1** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale.

Si passa alla votazione della **SCHEDA n.2** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio).

Si passa alla votazione della **SCHEDA n.3** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale .

Si passa alla votazione della **SCHEDA n.4** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale.

Si passa alla votazione della **SCHEDA n.5** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale.

Si passa alla votazione della **SCHEDA n.6** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale

Si passa alla votazione della **SCHEDA n.7** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale.

Si passa alla votazione della **SCHEDA n.8** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per alzata di mano .

Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.10** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale.
Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.11** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale..
Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.12** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale..
Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.13** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi in forma palese.
Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.14** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi in forma palese.
Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.15** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi in forma palese.
Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.16** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi in forma palese.
Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.17** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi in forma palese.
Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.18** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi in forma palese.
Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n.19** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi in forma palese.

Entrano in aula i Consiglieri De Nigris e Quarantiello. PRESENTI 19

Interviene il Consigliere De Nigris.

Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n. 20** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 5 Voti Contrari (Capezzone, De Nigris, De Pierro, Quarantiello, Trusio) resi per appello nominale.

Entra in aula il Consigliere Pasquarello. PRESENTI 20

Interviene il Consigliere Lanni che propone una unica votazione dalla scheda n. 21 alla scheda n.47, la suddetta proposta messa in votazione consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli- 5 Voti Contrari (Capezzone, De Nigris, Pasquariello, Quarantiello, Trusio) 1 Astenuto (De Pierro), resi per appello nominale.

Escono dall'aula i Consiglieri De Nigris, Pasquariello, Quarantiello.

PRESENTI 17

Si passa alla votazione delle suddette: **SCHEDEDE dalla n. 21 alla n. 47: APPROVATE** con 12 Voti Favorevoli - 5 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Fioretti, Mazza, Trusio) - resi per appello nominale.

Si passa alla votazione della **SCHEDEDA n. 48** che consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli e 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale.

Rientra in aula il Consigliere Pasquariello. PRESENTI 18

Interviene il Consigliere Caputo che propone una unica votazione dalla scheda n. 49 alla scheda n. 51. La suddetta proposta messa in votazione consegue il seguente risultato: **APPROVATA** con 14 Voti Favorevoli- 3 Voti Contrari (Capezzone, Pasquariello, Trusio) 1 Astenuto (De Pierro), resi per appello nominale.

Esce dall'aula il Consigliere Pasquariello. PRESENTI 17

Si passa alla votazione delle suddette: **SCHEDEDE dalla n. 49 alla n. 51: APPROVATE** con 13 Voti Favorevoli - 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio) – 1 Astenuto (Mazza) resi per appello nominale.

Interviene il Consigliere Caputo che propone una unica votazione dalla scheda n. 52 alla scheda n. 54, e dalla scheda n.55 alla scheda n.58. La suddetta proposta messa in votazione consegue il seguente risultato: APPROVATA con 14 Voti Favorevoli- 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio), resi per appello nominale.

Si passa alla votazione delle suddette: **SCHEDE dalla n. 52 alla n. 54: APPROVATE** con 12 Voti Favorevoli - 5 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Fioretti, Mazza, Trusio), resi per appello nominale.

Si passa alla votazione delle suddette: **SCHEDE dalla n. 55 alla n. 58: APPROVATE** con 14 Voti Favorevoli - 3 Voti Contrari (Capezzone, De Pierro, Trusio), resi per appello nominale.

Entra in aula il Consigliere De Nigris. PRESENTI 18

Intervengono i Consiglieri De Nigris e Zarro.

Conclude il Sindaco

Si passa alla votazione finale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione riportata nelle premesse

Uditi i numerosi interventi succedutisi.

Viste le allegate schede di debiti fuori bilancio riconosciute ed interamente riportate su supporto magnetico ad eccezione di n.2 schede ritirate : (N.9: Ditta OTIS srl Servizi, N.59: Ditta Beneventana Traslochi).

Visti i pareri espressi per legge.

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti (all. A).

Visto il Dlgs n.267/2000.

Visto il decreto legge 174/2012 convertito in legge 213/2012.

Visto il vigente statuto comunale.

Visto il vigente regolamento di contabilità.

Vista la delibera di C.C. n. 40 del 29.08.2014 di adesione all'art. 1, comma 573 bis della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Vista la delibera di C.C. n. 41 del 29.08.2014 avente ad oggetto "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale art 243 bis del TUEL n. 267/2000 ex art. 1, comma 573 bis della Legge 147/2013".

. Con 14 Voti Favorevoli e 4 Voti contrari (Capezzone, De Nigris, De Pierro, Trusio) resi per appello nominale

DELIBERA

- di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui agli allegati n.1 e n.2, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera, maturati alla data di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale per un importo di . Euro 1.918.904,77.
- di rinviare ad altra seduta consiliare l'approvazione degli ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere riconducibili alla lettera e) dell'art.194 T.U.E.L. 267/2000, perchè necessitano di ulteriori approfondimenti istruttori.

- di stabilire che con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento, sono fatte salve tutte le azioni intraprese o da intraprendere per la riforma dei provvedimenti di condanna e per il recupero delle somme comunque non dovute o per le quali vi siano terzi responsabili e/o debitori solidali;
 - di stabilire che il pagamento del debito, nell'ambito delle fonti di finanziamento individuate nella stessa deliberazione di Consiglio Comunale, è sottoposto alla sospensione di cui all'art. 21 quater della legge 241/90, fino alla definitiva acquisizione delle risorse necessarie al pagamento delle singole schede nelle more dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario, redatto ai sensi dell'articolo 243 bis del T.U.E.L. n. 267/2000 – ex art. 1, comma 573 bis, della legge 147/2013;
 - di stabilire che la copertura prevista fino ad Euro 1.918.904,77 è data per Euro 147.534,73 dall'importo riconosciuto dalla Regione Campania e, per la differenza è inserita nell'ambito delle fonti di finanziamento indicate nel piano approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 29/08/2014 che derivano:
 - per euro 15.823.858,17 da alienazioni patrimoniali ;
 - per euro 1.968.511,07 da devoluzioni mutui;
 - per euro 1.045.582,39 da avanzo di amministrazione 2013 vincolato per il piano di riequilibrio pluriennale, giusta delibera consiliare n. 34 del 22/07/2014 ;
 - per euro 12.681.249,92 da recupero crediti;
- ed in particolare con le risorse di parte corrente relative al recupero crediti, che ai fini della disponibilità:
- è stato richiesto l'accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del TUEL. per un importo di euro 10.000.000,00;
 - sarà attivata entro la data del 15 settembre 2014 l'anticipazione a valere sul fondo di cui al Decreto-Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124, pubblicata nella G.U. 29 ottobre 2013 n. 254, e del Decreto MEF del 10 febbraio 2014;
 - di dare mandato ai competenti Dirigenti di predisporre gli atti finalizzati all'assunzione degli impegni spesa ed alla liquidazione delle somme oggetto di riconoscimento come debiti fuori bilancio;
 - di disporre la trasmissione della presente delibera alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente dichiara che i restanti punti all'ordine del giorno sono rinviati ad altra seduta consiliare

Il Presidente chiude la seduta alle ore 05,10 del 31.07.2015.

DEBITI FUORI BILANCIO - ALLEGATO N. 1

ART. 194 COMMA 1 LETT. A D.LGS 267/00 TUEL

N.		importo debito originario		ATTO DI TRANSAZIONE	Importo debito fuori bilancio
1	Del Tufo Costruzioni	€ 120.252,74	€ -	€ 36.252,74	€ 84.000,00
totale		€ 120.252,74	€ -	€ 36.252,74	€ 84.000,00

DEBITI FUORI BILANCIO - ALLEGATO N. 2

ART. 194 COMMA 1 LETT. E D.LGS 267/00 TUEL

N.		importo debito originario	Importo debito fuori bilancio riconosciuto Regione Campania	accordi bonari	Importo debito fuori bilancio
2	Ditta Dati Ascensori	€ 64.561,26		€ 16.855,28	€ 47.705,98
3	Abate Costruzioni	€ 15.346,09		€ 1.534,61	€ 13.811,48
4	Ecologia RA.COL. Srl	€ 4.950,00		€ 1.581,75	€ 3.368,25
5	Ditta Media TV TGS	€ 2.500,00		€ 250,00	€ 2.250,00
6	Ditta Mediagraphic	€ 10.539,00		€ 1.053,58	€ 9.485,42
7	IL POLIZIOTTO NOTTURNO	€ 139.639,82		€ 13.963,98	€ 125.675,84
8	Ditta Ceima	€ 1.954,75		€ 195,47	€ 1.759,28
9	DITTA OTIS SRL SERVIZI	€ -		€ -	€ -
10	ASL BENEVENTO	€ 1.164,81		€ -	€ 1.164,81
11	Ditta Moter	€ 39.680,35		€ 10.515,29	€ 29.165,06
12	Ditta Fragnito Luigi	€ 10.571,19		€ 2.583,66	€ 7.987,53
13	AMTS	€ 10.477,42		€ -	€ 10.477,42
14	Cardone Costruzioni Srl	€ 715,00		€ 189,47	€ 525,53
15	ANAS	€ 4.624,63		€ -	€ 4.624,63
16	FF.SS.	€ 19.378,78		€ -	€ 19.378,78
17	ARTISTICA srl	€ 9.296,22		€ 2.463,50	€ 6.832,72
18	SOCIETA' ITALIANA ISPEZIONI	€ 5.520,00		€ 552,00	€ 4.968,00
19	D'ORTA-UBERTI-PIERRO	€ 2.280,47		€ -	€ 2.280,47
20	Edil MOTER di Repola Antonio&C.sas	€ 4.760,47		€ 1.261,52	€ 3.498,95
21	Fragnito Luigi	€ 69.525,40		€ 18.424,23	€ 51.101,17
22	Fragnito Luigi	€ 67.258,96	€ 7.377,55	€ 15.868,57	€ 44.012,84
23	DE NICOLA NAZZARENO	€ 118.707,58	€ 14.674,33	€ 27.568,81	€ 76.464,44
24	DE NICOLA NAZZARENO	€ 125.268,55	€ 7.913,62	€ 31.099,06	€ 86.255,87
25	EUROCOSTRUZIONI SRL	€ 35.563,42	€ 2.971,79	€ 8.636,78	€ 23.954,85
26	EUROCOSTRUZIONI SRL	€ 34.791,13	€ -	€ 9.219,65	€ 25.571,48
27	FER SUD di Pasquarella Claudio	€ 5.046,91	€ -	€ 1.337,43	€ 3.709,48
28	Fili Aquino srl	€ 65.461,71	€ 65.461,71	€ -	€ -
29	A.C. COSTRUZIONI SRL	€ 19.438,76	€ 3.621,30	€ 4.191,63	€ 11.625,83
30	DE GIROLAMO DARIO	€ 1.071,46	€ -	€ 283,94	€ 787,52
31	ANTONIO MINICOZZI	€ 27.101,03	€ -	€ 7.181,77	€ 19.919,26
32	SANNIO APPALTI COSTRUZIONI SRL	€ 4.533,79	€ -	€ 1.201,45	€ 3.332,34
33	CARDONE COSTRUZIONI SRL	€ 13.902,81	€ 1.425,96	€ 5.598,21	€ 6.878,64
34	IMPRESA EDILE AUTOTRASPORTO C.T.	€ 3.182,11	€ 2.895,77	€ 75,88	€ 210,46
35	GIARDIELLO DOMENICO	€ 9.815,75	€ 2.233,12	€ 2.009,40	€ 5.573,23
36	FUSCO GENNARO SRL	€ 4.647,13	€ -	€ 1.231,49	€ 3.415,64
37	De Simone Luigi Antonio	€ 18.179,69	€ -	€ 4.817,62	€ 13.362,07
38	geom.INTORCIA COSTRUZIONI SRL	€ 6.255,07	€ -	€ 1.657,59	€ 4.597,48
39	ING.PIETRO CIARDIELLO SRL	€ 25.054,44	€ -	€ 6.639,43	€ 18.415,01
40	GRUPPO EDILSUD COSTRUZIONI SRL	€ 26.458,05	€ -	€ 7.011,38	€ 19.446,67
41	MOTER di Giampaolo Repola	€ 13.227,19	€ -	€ 3.505,21	€ 9.721,98
42	LAMPUGNALE srl a Socio UNICO	€ 39.374,55	€ -	€ 10.434,26	€ 28.940,29
43	IMPRESUD SRL	€ 118.052,12	€ 15.272,91	€ 27.236,49	€ 75.542,72
44	P.D.G. sas di Pallotta Giovanni	€ 104.600,33	€ 6.591,47	€ 25.972,35	€ 72.036,51
45	Costruzioni generali Varricchio	€ 12.066,07	€ -	€ 3.197,51	€ 8.868,56
46	De Cicco Luigi	€ 55.774,61	€ 6.826,64	€ 12.971,21	€ 35.976,76
47	Vivai Ciampi	€ 79.864,61	€ 10.268,56	€ 18.442,95	€ 51.153,10
48	MOTER di Giampaolo Repola	€ 30.560,75	€ -	€ 8.098,60	€ 22.462,15
49	DE NICOLA NAZZARENO	€ 8.467,58	€ -	€ 2.243,91	€ 6.223,67
50	P.D.G. sas di Pallotta Giovanni	€ 21.031,32	€ -	€ 5.573,30	€ 15.458,02
51	Cavoto Costruzioni srl	€ 11.485,96	€ -	€ 3.043,78	€ 8.442,18
52	Festa SpA	€ 321.480,50	€ -	€ 71.818,75	€ 249.661,75
53	Impresa ing. Pietro Ciardiello	€ 311.809,92	€ -	€ 69.658,33	€ 242.151,59
54	ING. Antonello Scocca	€ 42.477,77	€ -	€ 15.548,89	€ 26.928,88
55	Crisalide srl	€ 86.913,20	€ -	€ 23.032,00	€ 63.881,20
56	Elettronica CP srl	€ 29.832,20	€ -	€ 7.905,68	€ 21.926,52
57	Demal Srl	€ 11.789,80	€ -	€ 3.124,30	€ 8.665,50
58	Ditta Russo geom. Umberto	€ 35.012,56	€ -	€ 9.278,33	€ 25.734,23
59	Beneventana Traslochi	€ -	€ -	€ -	€ -
totale		€ 2.363.045,05	€ 147.534,73	€ 528.140,28	€ 1.687.370,04

Al Presidente del Consiglio comunale di Benevento

Al Segretario Generale

Ai Collegio dei revisori dei Conti

Oggetto: Pregiudiziale al punto n. ___ dell'ordine del giorno - Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. 267/2000.

I sottoscritti Consiglieri comunali

esaminata la proposta di delibera di cui all'oggetto;

considerato

- che i debiti fuori bilancio sono obbligazioni verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunte in violazione delle norme giuscontabili che regolano il processo finanziario della spesa e, in particolare, in mancanza del dovuto atto contabile d'impegno;
- che la corretta programmazione e gestione finanziaria dell'Ente Locale impone che tutte le spese siano anticipatamente previste nel documento di bilancio approvato dal Consiglio comunale e che le decisioni di spesa siano assunte nel rispetto delle norme giuscontabili che ne disciplinano la procedura;
- che tutto ciò costituisce la diretta conseguenza della funzione autorizzatoria del bilancio di previsione degli Enti Locali, i quali possono effettuare le sole spese autorizzate dal Consiglio comunale, che, attraverso l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale, esercita le sue prerogative di Organo di indirizzo dell'attività politico-amministrativa dell'Ente, vincolando al contempo i poteri di spesa degli Organi amministrativi.
- che l'art. 194 del Tuel disciplina l'ambito di applicazione e le procedure, ed individua tassativamente i presupposti per poter ricondurre tali obbligazioni al sistema di bilancio dell'Ente;
- che la caratteristica funzione autorizzatoria del bilancio preventivo nella contabilità finanziaria degli Enti Locali, impone la corretta programmazione e la conseguente assunzione, nel rispetto di tutte le norme giuscontabili, delle decisioni di spesa.
- che nel quadro appena delineato non risulta possibile procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio provvisorio di bilancio. E ciò per un duplice ordine di ragioni:
 - a) la Delibera di riconoscimento può essere adottata solo in occasione di precise scansioni temporali, in particolare in sede di approvazione del bilancio di previsione oppure in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art 193, comma 2, del Tuel. Si tratta, non a caso, dei momenti in cui gli equilibri di bilancio vengono valutati in maniera approfondita e complessiva. Di conseguenza ipotizzare che si possa provvedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio proprio durante la "vacanza" di bilancio, costituirebbe un'evidente aporia logica.
 - b) il principio di tipicità e tassatività delle spese consentite nel corso dell'esercizio provvisorio esclude che si possa procedere all'adempimento di obbligazioni che non rientrano nei casi contemplati e, ancor di più, di carattere eccezionale (come quelle aventi a oggetto debiti fuori bilancio).

- rilevato che nella delibera di cui si tratta:
 - non risultano rispettati i principi contabili degli Enti Locali (Testo approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 12.03.2008);
 - non risulta rispettato l'art. 194 del TUEL;
 - che risulta violato l'art. 163 del D.Lvo 18.08.2000 n.267 e s.m.i. (TUEL) che detta norme in materia di esercizio provvisorio, disponendo una gestione in dodicesimi della somma prevista nell'ultimo bilancio approvato, per cui il limite massimo impegnabile fino al 31 luglio 2015 non è sufficiente a coprire i debiti in questione;
- evidenziato che le argomentazioni sopra esposte sono state già affrontate dalla Corte dei conti Sicilia, Delibera n. 189 del 30 ottobre 2014, che ha evidenziato come il riconoscimento in corso di esercizio provvisorio sia illegittimo e, per ciò che più ci riguarda da vicino, dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania, parere n.213 del 23.5.2013, che chiarisce i vari aspetti dei debiti fuori bilancio ed i comportamenti da tenere durante l'esercizio provvisorio;
- evidenziato altresì, che lo scorso 13.05.2015, con il parere n. 177, la Corte dei Conti, Sez. controllo Sicilia, a seguito di specifica richiesta di un Sindaco di un Comune siciliano ha ulteriormente ribadito che durante l'esercizio provvisorio di un ente, che ha dichiarato e approvato di ricorrere allo strumento del Piano di riequilibrio pluriennale finanziario, non si possono riconoscere debiti fuori bilancio asserendo che:

omissis

.... per quanto attiene alla disciplina dell'esercizio provvisorio nell'anno 2015, la Sezione si è già espressa con la deliberazione 167/2015/PAR, ove si è rilevato che l'art. 163 del TUEL, concernente l'esercizio provvisorio, è stato novellato dall'art. 74, comma 1, n. 12), del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 , aggiunto -a sua volta- dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 , entrato in vigore il 12.09.2014.

L'art. 74 sopra citato è inserito nel titolo IV "Adeguamento delle disposizioni riguardanti la finanza regionale e locale" del d.lgs. n. 118 del 2011. Tale dato sulla collocazione della disposizione è rilevante alla luce dell'art. 80, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 118 del 2011, che prevede che: "1. Le disposizioni del Titolo I, III, IV e V si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi, e le disposizioni del Titolo II si applicano a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del presente decreto legislativo". Ciò premesso, si evidenzia che l'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, essendo collocato nel titolo IV del d.lgs. n. 118 del 2011, si applica a partire dall'esercizio 2015 con la predisposizione dei bilanci per tale anno.

Pertanto, **l'esercizio provvisorio del 2015, in quanto precede il bilancio del 2015, resta soggetto alla previgente disciplina dell'art. 163 del TUEL (cioè a quella antecedente alle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 126 del 2014).** Non vi sono poi indici testuali nel medesimo decreto, che portino a una soluzione interpretativa diversa; e infatti, trattandosi di deroga, sarebbe necessaria una disposizione espressa, che, per il profilo analizzato, riguarda solo gli enti sperimentatori.

In breve, durante l'esercizio provvisorio dell'anno 2015 non va applicata la nuova disciplina sostanziale dell'art. 163 TUEL, come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 12), del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), del D.Lgs. 10.08.2014, n. 126. Tutto ciò implica che esulano dal presente parere le questioni derivanti dall'interpretazione della nuova formulazione dell'art. 163 TUEL e dei principi contabili contenuti nel d.lgs. n. 118 del 2011.

Ciò premesso, in relazione ai rapporti tra l'art. 163 TUEL, che deve quindi applicarsi nel testo previgente, e l'art. 194 TUEL, concernente i debiti fuori bilancio, **la Sezione si è pronunciata in senso contrario al riconoscimento dei debiti durante l'esercizio provvisorio.** Con la deliberazione n. 78/2014/PAR, infatti, è stato rilevato che: "Non è possibile procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio provvisorio, per un duplice ordine di ragioni.

In primo luogo, la delibera di riconoscimento può essere adottata solo in occasione di precise scansioni temporali, in particolare in sede di approvazione del bilancio di previsione, ovvero in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193, comma 2, del TUEL, ferma restando la possibilità di disporre a livello regolamentare che si possa provvedere in ogni fase dell'esercizio, secondo il dettato del comma 1° dell'art. 194 del TUEL. Si tratta, non a caso, dei momenti in cui gli equilibri di bilancio vengono valutati in maniera approfondita e complessiva. In quest'ottica, ipotizzare che si possa provvedere proprio durante la "vacanza" del bilancio, costituirebbe un'inammissibile aporia logica.

In secondo luogo, il principio di tipicità e tassatività delle spese consentite nel corso dell'esercizio provvisorio esclude che si possa procedere all'adempimento di obbligazioni che non rientrano nei casi contemplati e, ancor più, di quelli di carattere eccezionale come i debiti fuori bilancio; a fortiori, non è ammissibile che si possano prendere in considerazione spese di ammontare superiore ai dodicesimi a disposizione, calcolati sullo stanziamento dell'ultimo bilancio approvato".

Si può anche rammentare la deliberazione n. 55/2014/PAR di questa Sezione: "**Condivisibili, a riguardo, appaiono le conclusioni ermeneutiche cui approda la Sezione regionale di controllo per la Campania (cfr. parere 23.05.2013 n. 213)**, circa l'impossibilità, durante il periodo di esercizio provvisorio, di provvedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per via dell'eccezionalità della fattispecie di cui all'art. 194 del Tuel rispetto alle ipotesi previste dall'art. 163, comma 3, del Tuel, ma soprattutto per la mancanza del bilancio d'esercizio, cui ricondurre le passività emerse. **L'esigenza di urgente ripristino degli equilibri di bilancio - recentemente assurti a rango costituzionale- impone la necessità di abbreviare al massimo, nella fattispecie, la durata dell'esercizio provvisorio, che di per sé costituisce una fase eccezionale e transitoria** (cfr., sul punto, Sezione delle Autonomie, delibera n. 23/SEZAUT/2013/INPR).

Giova ricordare, peraltro, che l'art. 191, comma 5, del Tuel introduce forti limitazioni per gli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, disavanzo di amministrazione o che indichino debiti fuori bilancio per i quali non sono stati validamente adottati i provvedimenti di cui all'art. 193 del Tuel, vietando agli stessi **di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge, salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti in esercizi precedenti**".

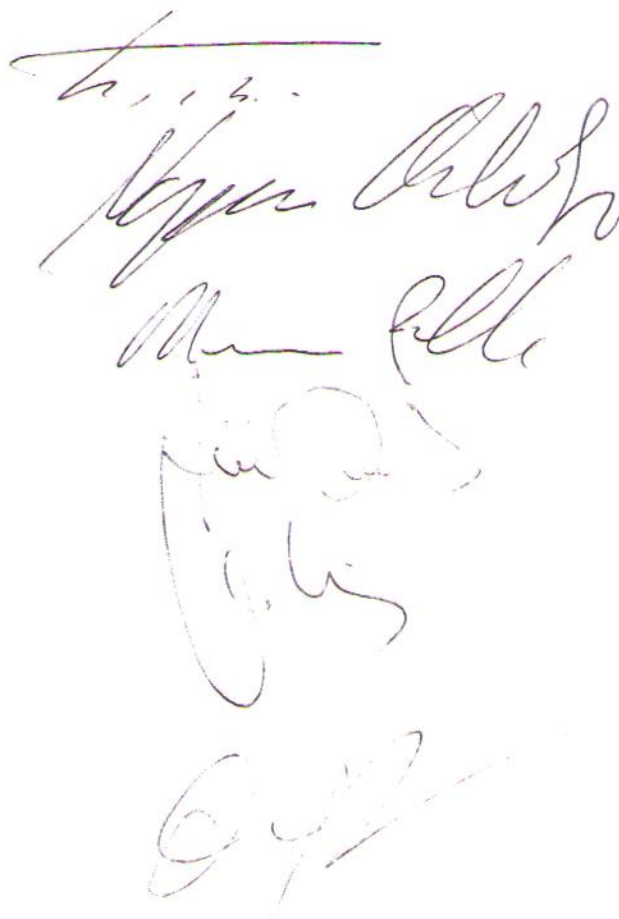
In sintesi, tenuto conto della risposta già fornita al quesito n. 2, va ribadito che la ricognizione dei debiti fuori bilancio presente nel piano di riequilibrio non equivale al riconoscimento ex art. 194 TUEL, che, quindi, resta soggetto alla disciplina desumibile dalle norme citate (artt. 163 e 194 TUEL) come interpretate dalla richiamata giurisprudenza, che -con orientamento unanime- ha comunque escluso il riconoscimento dei debiti fuori bilancio durante l'esercizio provvisorio.

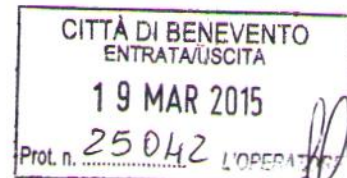
Inoltre, le motivazioni di natura sistematica poste a fondamento dell'orientamento qui condiviso tanto più devono sostenersi per gli enti che si avvalgono del piano di riequilibrio, poiché quest'ultimo è sottoposto a una rigorosa scansione temporale e procedurale.

Al terzo quesito può quindi risponderci nel senso che **durante l'esercizio provvisorio di un ente, che ha dichiarato e approvato di ricorrere allo strumento del Piano di riequilibrio pluriennale finanziario, non si possono riconoscere debiti fuori bilancio** (Corte dei Conti, Sez. controllo Sicilia, parere 13.05.2015 n. 177).

Chiedono

di ritirare il punto all'ordine del giorno in attesa dell'approvazione del bilancio 2015 da parte del Consiglio comunale.





COMUNE DI BENEVENTO

Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Oggetto: **Parere sulla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 T.U.E.L. 267/2000”**

L’anno 2015 del mese di marzo il giorno 19 alle ore 15.30, presso il Comune di Benevento, si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Giovanni Cuomo	PRESIDENTE
dott. Sabino Pontillo	COMPONENTE
dott. Francesco Parente	COMPONENTE

Il Collegio,

- **vista** la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto “*Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 T.U.E.L. 267/2000*”;
- **visti** gli articoli 193 e 194 del Dlgs 267/2000;
- **visto** il regolamento di contabilità dell’Ente;
- **rilevata** la propria competenza ex art.239 comma 1 lettera B n. 6 del TUEL;

premesse che

sono state trasmesse a questo Collegio n. 59 fascicoli/schede di rilevazione inerenti a partite debitorie che sono state, per comodità di lavoro, suddivise nei seguenti raggruppamenti:

1. n.13 schede (n. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 13, 14, 15, 16, 18, 19) relative a spese per acquisizioni di beni e servizi di varia natura (importo originario euro 219.090,77);

2. n. 28 schede (dalla 20 alla 47) relative a debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie della “somma urgenza” per l’evento calamitoso “emergenza neve” del periodo 3/16 febbraio 2012 (importo originario *euro 1.108.983,00*);
3. n. 4 schede (dalla 48 alla 51) relative a debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie della “somma urgenza” per l’evento calamitoso “allagamento luglio 2013” (importo originario *euro 71.545,61*);
4. n. 3 schede (52, 53, 54) relative a debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie della “somma urgenza” per l’evento calamitoso “interventi miglioramento sistema fognario rione libertà” (importo originario *euro 675.768,19*);
5. n. 4 schede (dalla 55 alla 58) relative a debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie della “somma urgenza” per l’evento calamitoso “interventi di accorpamento degli uffici giudiziari” (importo originario *euro 163.547,76*);
6. n. 4 schede (n. 2, 11, 12, 17) relative a debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie della “somma urgenza” per l’acquisizione di beni e servizi vari (importo originario *euro 124.109,02*);
7. n. 3 (n. 1, 9, 59) con l’annotazione “ritirate”.

totale debito originario **euro 2.363.045,05** (allegato n. 1 che forma parte integrante del presente parere);

considerato che

successivamente è pervenuta la seguente documentazione:

- 1) note integrative relativamente alle schede contrassegnate dai numeri: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 17, 18, dalla n. 20 alla n.47 (con aggiunta di una nota di integrazione comune), dalla 48 alla 51 e dalla 55 alla 58 (con un unico fascicolo di integrazione).

Le schede n. 1 (Del Tufo Costruzioni), n. 9 (Ditta Otis Srl Servizi); n. 59 (Beneventana Traslochi), recano la dicitura “ritirata”.



Le note integrative si riferiscono alla decurtazione del 26,50 % per la maggior parte delle partite debitorie per cui il debito originariamente certificato in euro 2.363.045,05 viene rideterminato in **euro 1.687.370,04** (**allegato n. 2** che forma parte integrante del presente parere);

- 2) attestazione recante parere del dirigente reggente del settore gestione economica sulla riconoscibilità dei debiti fuori bilancio;
- 3) relazione avente ad oggetto *“accertato arricchimento e utilità per conseguito dall’Ente relativamente agli interventi resi in violazione formale delle norme di contabilità, di accompagnamento alla proposta di riconoscimento delle partite debitorie ai sensi dell’art.194 comma 1 lett. E del D.lgs 267/00 TUEL”*, da parte del dirigente del settore opere pubbliche;
- 4) determinazione dirigenziale opere pubbliche n.268 del 29/08/2014 R.G. n. 1024 del 02/09/2014 avente ad oggetto *“approvazione progetto ed esecuzione lavori relativi ad interventi di miglioramento del sistema fognario Rione Libertà finalizzati all’eliminazione del pericolo allagamenti – interventi di somma urgenza”*;
- 5) nota prot. 68604 del 02/09/2014, a firma dell’ing. Giuseppe Soreca, trasmessa al dirigente del settore opere pubbliche avente ad oggetto *“proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da lavori di somma urgenza per gli interventi miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzati all’eliminazione del pericolo allagamenti, a seguito dei nubifragi dei giorni 12 e 21.07 e 09.08.2013 art. 194 comma 1 lettera e)*;
- 6) nota prot. 78334 del 01/10/2014, a firma dell’ing. Giuseppe Soreca, trasmessa al dirigente del settore opere pubbliche avente ad oggetto *“proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da lavori di somma urgenza per gli interventi miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzati all’eliminazione del pericolo allagamenti, a seguito dei nubifragi dei giorni 12 e 21.07 e 09.08.2013 art. 194 comma 1 lettera “e”*.
Richiesta integrazione nota esplicativa;
- 7) n. 6 verbali di dichiarazione di somma urgenza e di accettazione delle condizioni contrattuali a seguito del nubifragio del 9 agosto 2013 -settore



- opere pubbliche (affidatari ing. Antonello Scocca, Festa SPA, ditta Ing. Pietro Ciardiello ;
- 8) n. 1 verbale di ultimazione dei lavori a firma dell'ing. Antonello Scocca in data 26/11/2013 relativo a *“interventi di miglioramento del sistema fognario rione Libertà nel Comune di Benevento, finalizzato all'eliminazione del pericolo allagamenti – interventi di somma urgenza”*;
 - 9) provvedimento di autorizzazione sismica in sanatoria n. 3812 del 21/07/2014 – Regione Campania prot. 2014.0506516;
 - 10) parere autorità di bacino dei fiumi Liri/Garigliano/Volturno prot. 4737 del 10/06/2014 avente ad oggetto *“interventi di miglioramento del sistema fognario Rione Libertà nel Comune di Benevento, finalizzato alla eliminazione del pericolo allagamento – interventi di somma urgenza”*;
 - 11) parere Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 27/05/2014 avente ad oggetto *“vincolo paesaggistico vigente ai sensi dell'art. 142 L.C.”*;
 - 12) relazione prot. 861 del 18/02/2014, associazione volontari italiani per la protezione civile, relativa ai interventi per allagamenti città di Benevento;
 - 13) scheda statistica-rapporto d'intervento corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;

considerato ancora che

in data 13/02/2015 veniva trasmessa nota del dirigente del settore opere pubbliche avente ad oggetto: *“integrazione alla proposta di partite debitorie di cui all'allegato lettera e).*

Tali integrazioni hanno interessato le schede n. 2, n. 3, n. 14 e n. 54 dei D.B.F. Veniva altresì allegata:

- 1) ulteriore transazione scheda n. 1 (precedentemente ritirata) relativa al creditore Del Tufo Costruzioni (totale credito euro 84.000,00), riclassificata quale debito fuori bilancio di cui alla lettera “a” del'art. 194 n. 1 del TUEL;
- 2) relazione integrativa del RUP;



- 3) copie delle bolle relative all'approvvigionamento del sale (scheda D.B.F. n. 28 – Fratelli Aquino Srl);
- 4) lista degli operai impiegati per l'intero periodo, raggruppati per singola ditta fornitrice (emergenza neve schede D.F.B., dalla n. 20 alla n. 47);
- 5) copie delle schede dei rilevamenti giornalieri delle attività condotte da parte di ciascuna ditta, in particolare impiego operai e mezzi (emergenza neve schede D.F.B., dalla n. 20 alla n. 47);
- 6) copia dei contratti di ciascuna ditta relativi sia ai noli a caldo sia alle prestazioni di mano d'opera (emergenza neve schede D.F.B., dalla n. 20 alla n. 47);
- 7) scheda n. 33 (Cardone Costruzioni Srl) con relativa accettazione della decurtazione, modificata a seguito di rilevazione di errore materiale;

considerato altresì che

l'attività istruttoria predisposta dal dirigente del settore OO.PP. relativamente alle singole partite debitorie è stata integrata e completata come da documentazione agli atti includendo in definitiva i seguenti documenti:

scheda n. 2 (Ditta Dati Ascensori)

- attestazione dirigente;
- comunicazione D.F.B.;
- fatture relative alla prestazione eseguita;
- accordo bonario;
- reazione del tecnico con allegate schede di lavoro;
- attestazione responsabile procedimento del Tribunale di Benevento;

scheda n. 3 (Abate Costruzioni)

- attestazione dirigente;
- comunicazione D.F.B.;
- fatture relative alla prestazione eseguita;
- determina del settore OO.PP.:



scheda n.4 (Ecologia RA.COL. Srl)

- attestazione dirigente;
- comunicazione D.F.B.;
- fatture relative alla prestazione eseguita;

scheda n. 5 (Ditta Media TV TGS)

- attestazione dirigente;
- determinazione dirigenziale;
- fatture relative alla prestazione eseguita;

scheda n. 6 (Ditta Mediagraphic)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;

scheda n. 7 (Il Poliziotto Notturmo)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;
- accordo bonario;
- relazione istruttore amministrativo del Comune;
- determina dirigenziale

scheda n. 8 (Ditta Ceima)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;
- accordo bonario;
- comunicazione del tecnico settore OO.PP.

scheda n. 10 (ASL Benevento)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, a signature in the middle, and a signature at the bottom with the text 'i.c.s. 2000' written vertically next to it.

scheda n. 11 (Ditta Moter)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;
- accordo bonario;
- verbale di dichiarazione di somma urgenza;
- certificazione RUP;

scheda n. 12 (Ditta Fragnito Luigi)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;
- accordo bonario;
- verbale di dichiarazione di somma urgenza;
- certificazione RUP.

scheda n. 13 (AMTS)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;

scheda n. 14 (Cardone Costruzioni Srl)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;

scheda n. 15 (ANAS)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;

scheda n. 16 (FF.SS.)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;

scheda n. 17 (Artistica Srl)

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a stylized signature at the top, a signature below it, and a signature that appears to be 'Chica' at the bottom.

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;
- accordo bonario;
- verbale di dichiarazione di somma urgenza;

scheda n. 18 (Società Italiana Ispezioni)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;

scheda n. 19 (dipendenti D'Orta/Uberti/Pierro)

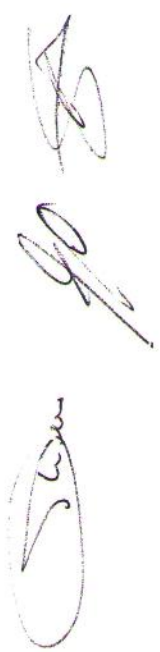
- attestazione dirigente;
- documenti amministrativi vari;

dalla scheda n. 20 alla n. 47 (emergenza neve)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;
- accordo bonario;
- verbale di dichiarazione di somma urgenza;
- verbali giornalieri dei controlli lavori a firma dei tecnici interessati;
- computo metrico operai;
- certificazioni e verbali RUP;
- lista operai impiegati;
- schede giornaliere;
- bolle sale.

dalla scheda n. 48 alla scheda n. 51 (allagamento luglio 2013)

- attestazione dirigente;
- fatture relative alla prestazione eseguita;
- accordo bonario;
- verbale di dichiarazione di somma urgenza;
- condizioni contrattuali e schede di lavoro;



dalla n. 52 alla n. 54 (interventi miglioramento sistema fognario rione Libertà)

- attestazione dirigente;
- verbale di accettazione delle condizioni contrattuali a seguito dell'affidamento dell'incarico di somma urgenza;
- computo metrico, elenco e analisi prezzi negli interventi di somma urgenza;
- parere settore avvocatura;
- certificato di regolare esecuzione;
- stato finale dei lavori

dalla n. 55 alla n. 58 (interventi di accorpamento degli uffici giudiziari)

- attestazione dirigente;
- accordo bonario;
- verbale di dichiarazione di somma urgenza;

evidenziato che

tranne che per la scheda n. 1 (Del Tufo Costruzioni), per la quale il Collegio richiama i pareri già espressi relativamente ai D.F.B. riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 del TUEL, la proposta di deliberazione è finalizzata alla legittimità del riconoscimento dei debiti relativi a forniture di beni e servizi la cui origine può rinvenirsi, pur nell'unica matrice di quanto previsto dall'art. 194 lettera e) del TUEL, da due distinte fattispecie:

- a) obbligazione assunte verso terzi in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa negli Enti locali;
- b) obbligazioni verso terzi assunte non solo in violazione di norme giuscontabili, ma anche in reiterate violazioni delle norme relative ai lavori pubblici di somma urgenza previste dall'art. 191 comma 3 del TUEL;

considerato che



la violazione di tale normativa ha difatti precluso il controllo da parte della Giunta della spesa necessaria per la rimozione dello stato di pregiudizio della pubblica incolumità e dei successivi passaggi amministrativi previsti dall'art. 191, comma 3, del TUEL per cui oggi, e solo oggi, il Consiglio Comunale è chiamato ad una valutazione della dimostrata utilità ed arricchimento che l'Ente ha tratto per l'acquisizione dei necessari beni e servizi e delle relative procedure amministrative e contabili che tale acquisti hanno originato con particolare riguardo ai seguenti eventi:

1. per l'evento "emergenza neve":
 - acquisto sale;
 - valutazione dei contratti di sub-appalto per la rimozione dello stato di pregiudizio della pubblica incolumità;
 - impiego di mezzi e manodopera nell'ambito delle procedure di urgenza e di tutela della pubblica incolumità;
2. per l'evento "interventi miglioramento sistema fognario rione Libertà":
 - valutazione degli investimenti necessari per qualità e quantità sempre nell'ottica dell'urgenza e della tutela della pubblica incolumità;

ritenuto che

1. recenti orientamenti giurisprudenziali (cfr. Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 360 del 23/10/2013) sono intervenuti sul tema della riconoscibilità, quale debito fuori bilancio, dei lavori di pubblica utilità che presentano le caratteristiche di somma urgenza disciplinate dall'art. 191, comma 3, del TUEL come modificato dall'art.3 del D.L.1740/2012 convertito dalla Legge 213 del 2012.

I magistrati contabili con la citata delibera hanno effettuato una puntuale ricostruzione dell'evoluzione della normativa relativa al trattamento contabile delle spese connesse ai lavori pubblici di somma urgenza.

Nel proprio parere i giudici richiamano il contenuto dell'art. 191, comma 1 del TUEL nel testo modificato dal D.L. 17/2012 che dispone: "*per il lavori*



pubblici di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art.194, comma 1 lettera "e", prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio della pubblica incolumità".

2. con sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, sezione V, del 22 ottobre – 18 dicembre 2013, in merito alla riconoscibilità dei debiti fuori bilancio viene statuito che *"è utile rammentare che il riconoscimento di debiti fuori bilancio afferisce ad un istituto pubblicistico previsto agli articoli 191 e 194 TUEL, che impone al Comune di valutare e apprezzare eventuali prestazioni rese in suo favore, ancorché in violazione formale delle norme di contabilità.*

Trattasi di una novità rispetto al precedente assetto normativo della finanza locale (art.35, comma 4, D.Lgs. 25/02/1995 n.77 che prevedeva unicamente, in caso di acquisizioni di beni e servizi in violazione degli obblighi di contabilità, che il rapporto obbligatorio intercorresse, ai fini della controprestazione, e per ogni effetto di legge, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che aveva consentito la fornitura).

L'art. 4 del D.Lgs. 15/09/1997 n. 342, confluito nell'art. 191 del TUEL, ha introdotto il principio della validità del rapporto obbligatorio direttamente con l'amministrazione, a condizione che la prestazione o il bene fornito siano riconoscibili come dei debiti fuori bilancio (art.194) e, quindi, che sia passibile di dichiarazione di utilità da parte dell'Ente, con conseguente previsione di spesa, anche fuori bilancio, nel caso in cui il relativo impegno non sia stato ancora previsto.



La ratio della disciplina contenuta nel TUEL è, quindi, quella di garantire il riconoscimento di debiti per prestazioni e servizi resi in favore dell'Ente locale, che, benché privi di titolo siano considerati utili per l'amministrazione.

Si è recepito in definitiva quella che è stata l'elaborazione giurisprudenziale, in particolare della Corte dei Conti, ma anche del Giudice ordinario, stabilendo che sono permanentemente sanabili i debiti derivanti da acquisizioni di beni e servizi, relativi a spese assunte in violazione delle norme giuscontabili, per la parte di cui sia accertata e dimostrata l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'Ente locale, sempre che rientrino nelle funzioni di competenza dell'Ente.

Il riconoscimento del debito fuori bilancio costituisce, pertanto, atto dovuto come si desume dall'art.194 del TUEL e l'amministrazione non può sottrarsi attraverso una semplice e immotivata comunicazione di un qualunque ufficio, essendo invece necessario un procedimento ad hoc.

...omissis... la proposta della deliberazione per il riconoscimento dei debiti spetta al responsabile del servizio competente per materia che dovrà accertare l'eventuale effettiva utilità che l'Ente ha tratto dalla prestazione altrui, che è un concetto di carattere funzionale, costituendo l'arricchimento un concetto derivato, teso alla misurazione della utilità ricavata (Cassazione Civile, sez. I, 12/07/1996 n.6332).

E' quindi necessaria un'attività istruttoria da parte del responsabile del settore formalizzata in una relazione che contenga i riferimenti della situazione debitoria dell'Ente da riconoscere eventualmente ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera "E" del D.Lgs. 267/2000, la sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per il legittimo riconoscimento di ciascun debito, ovvero l'utilità e l'arricchimento per l'Ente di servizi acquisiti nell'ambito dell'espletamento dei servizi di competenza.

3. stesso trattamento è previsto in caso di violazione dell'art. 191, terzo comma, del TUEL, in quanto l'art. 176 comma 5 del DPR 207/2010 impone, per il caso in cui un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione del competente organo della



stazione appaltante, la liquidazione delle spese relative alla sola parte dell'opera o dei lavori realizzati (così Sezione Regionale di Controllo per la Liguria del 31/12/2014);

4. la proposta della deliberazione per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio spetta al responsabile del servizio competente per materia che dovrà accertare l'eventuale utilità e arricchimento per l'Ente dei beni acquisiti nell'ambito dei servizi di competenza e delle prestazioni altrui attraverso un'attività istruttoria formalizzata in una relazione che contenga i riferimenti della situazione debitoria dell'Ente da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e) del Dlgs. 267/2000, nonché la sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per il legittimo riconoscimento di ciascun debito;

ritenuto altresì che

1. l'attività istruttoria, vale a dire l'insieme delle dichiarazioni, attestazioni, rilevazioni e certificazioni del dirigente del settore, dei RUP e degli altri tecnici comunale asseveratori, così come predisposta e documentata, ha certificato in maniera univoca la sussistenza delle condizioni di emergenza e di tutela della pubblica utilità che hanno comportato ingenti impegni nell'acquisizione di fattori produttivi relativi a beni e servizi erogati;
2. dalla documentazione esaminata relativa alle singole posizioni debitorie per i quali viene richiesta la legittimità del riconoscimento dei D.F.B., emerge una sufficiente documentazione dell'istruttoria formale,

ritenuto ancora che

non rientra nelle funzioni di questo Collegio e nel parere richiesto ex art. 239 lettera b) n. 6 il controllo ex post della congruità della spesa dei beni e dei servizi acquisiti in violazione delle norme giuscontabili di cui all'art. 191 del TUEL, essendo di esclusiva competenza del Consiglio Comunale la valutazione e l'analisi probatoria di quanto in merito dichiarato, attestato e certificato dai



competenti dirigenti, funzionari e RUP ed altri tecnici incaricati nello svolgimento delle loro funzioni provenienti da attività di valenza anche ex art. 357 del Codice Penale;

visti

gli artt. 191 e 194 del TUEL, nonché le fonti di copertura finanziaria richiamate nella proposta di delibera de qua, nonché i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti dirigenti;

esprime

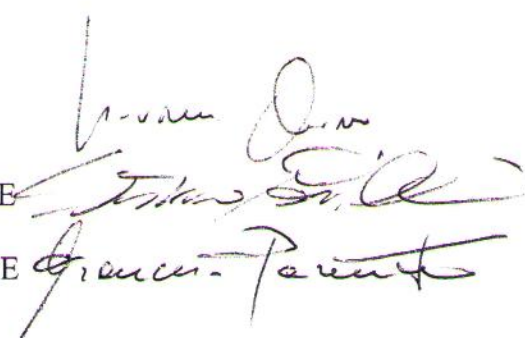
parere favorevole all'oggetto della delibera de qua indirizzata alla legittimità del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, nei limiti di quanto dichiarato, attestato, rilevato e certificato dal dirigente del settore, dai RUP e degli altri tecnici comunali asseveratori, salvo quant'altro il Consiglio Comunale vorrà accertare per eventuali responsabilità amministrative e comportamenti assunti in violazione delle norme regolanti la spesa pubblica.

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

dott. Giovanni Cuomo PRESIDENTE

dott. Sabino Pontillo COMPONENTE

dott. Francesco Parente COMPONENTE





OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 TUEL 267/2000.

PRESIDENTE IZZO: Pertanto, se non ci sono ulteriori richieste, noi andiamo con il primo punto dell'ordine del giorno del 28 che riguardava "riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 TUEL 267/2000." La discussione è aperta. (interventi fuori microfono) Ok va bene, va bene ok. Consigliere De Nigris ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Si gliela consegno così la seguiamo insieme.

PRESIDENTE IZZO: Sì, sì grazie. (intervento fuori microfono) Sì, già era presente. Modifica articolo 4 Regolamento Comunale. Abbiamo riportato tutto lo... (intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora, Presidente io credo che sia opportuno anche che i revisori (intervento fuori microfono) no, no, ma dicevo (intervento fuori microfono) Allora, Presidente (intervento fuori microfono) no, tutte quelle che avevo, Presidente debiti fuori bilancio tanto rumore per nulla, a mio avviso, perché nella pregiudiziale è specificato che il Consiglio non può votare i debiti fuori bilancio perché è in esercizio provvisorio. Conforta questa previsione diverse pronunce e pareri forniti dalla Corte dei Conti. Pensi che addirittura la Corte dei Conti della Sicilia che ha evidenziato che è illegittimo riconoscere debiti fuori bilancio in assenza del bilancio di previsione ha richiamato addirittura la Sezione Regionale di Controllo per la Campania che chiarisce i vari aspetti dei debiti fuori bilancio e i comportamenti da tenere l'esercizio provvisorio, a maggiore sostegno io ho messo anche un lungo articolato parere che ha fornito la Corte dei Conti al Comune di Modica, Sicilia. Allora chiede il Sindaco del Comune di Modica un parere se si possono approvare i debiti fuori bilancio in esercizio provvisorio e dice non è possibile. E sanno

anche quale poteva essere la risposta di Porcaro e dell'Assessore Coppola: ma noi abbiamo approvato un piano di riequilibrio così eliminate vi chiariscono che nonostante avete il piano di riequilibrio non c'entra niente. Si è in esercizio provvisorio, il riconoscimento del debito fuori bilancio in esercizio provvisorio è illegittimo. Dice, faccio solo un passaggio, pertanto l'esercizio provvisorio del 2015, in quanto precede il bilancio del 2015, resta soggetto alla previgenda disciplina dell'articolo 163 del TUEL, cioè a quella antecedente alle modifiche introdotte dal DLGS 126 /20014. La Sezione quindi si è pronunciata ancora spiegando i diversi aspetti della questione e pensate che cosa dice, e perciò dico ci riguarda da vicino, dice la Sezione Sicilia: condivisibili al riguardo appaiono le conclusioni ermeneutiche cui approda la Sezione Regionale di Controllo della Campania, parere del 2013, circa l'impossibilità durante il periodo di esercizio provvisorio, di provvedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per via dell'eccezionalità della fattispecie di cui all'articolo 194 del TUEL rispetto alle previsioni. Al terzo quesito, quindi è sempre la Corte dei Conti che parla al Sindaco di Modica, al terzo quesito può quindi risponderci nel senso che durante l'esercizio provvisorio di un Ente che ha dichiarato e approvato di ricorrere allo strumento del piano di riequilibrio pluriennale finanziario non si possono riconoscere debiti fuori bilancio. E il parere è del 13 maggio 2015 e quindi è molto molto recente. Quindi, a nostro giudizio, questo atto potrebbe essere sicuramente illegittimo. Mi sembra che la Corte dei Conti Siciliana risponde anche sulla questione che poteva essere cara a Porcaro e all'Assessore Coppola nel dire che hanno approvato il Piano di Riequilibrio e quindi possono essere approvati i debiti fuori bilancio, dice nonostante l'hai votato il piano di riequilibrio tu stai in esercizio provvisorio e non puoi riconoscere i debiti. Di che cosa, su che cosa si basa anche il ragionamento della Corte dei Conti Siciliana? Su un parere della Corte dei Conti della Campania. Però io ormai so che siete temerari e che non vi spaventa niente, potete andare come dei carrarmati pure contro la Corte dei Conti della Campania. Andateci e io dico che comunque non potete riconoscere questi debiti, o meglio li potete riconoscere se approvate il bilancio di previsione. Perché sto bilancio di previsione che lo rimandate io e l'Onorevole Zarro volevamo approvarlo a dicembre, a dicembre... perché lo devi approvare, chi te lo dice che lo devi approvare. Voi lo rimandate, lo rimandate, non si riesce mai a capire perché lo rimandate. Perché il bilancio di previsione lo potete fare direttamente, le cose, le previsioni che fate so con la palla, con la sfera di cristallo, quindi o dici una cosa e ci azzechi o dici un'altra cosa e non ci azzechi non si capisce perché. Voi continuate a rimandare il bilancio di previsione, ma poiché il bilancio di previsione Presidè, è autorizzatorio, non potete fare diverse cose. ... (intervento fuori microfono) I pareri sono forniti dalla Corte dei Conti dalle Procure, ma no ovviamente è pregiudiziale per cui si vota.

REVISORE CUOMO: Prima di votare, se mi consente, lei ha letto, il Consigliere De Nigris è preoccupato. Io chiederei il parere del Segretario Comunale ma anche del Collegio dei Revisori. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Sì, certo. Certo.

REVISORE CUOMO: ...per quello che ha detto prima De Nigris, purtroppo, con tutto il rispetto, mi interessa poco. Mi interessa il Segretario Comunale e il Collegio dei Revisori in proposito. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Però comunque... Allora, un attimo solo. Dottore Cuomo, credo che lei avesse chiesto di intervenire, allora... se vuole può intervenire.

REVISORE CUOMO: Volevo capire questo al di là della relazione del Consigliere De Nigris puntuale, coerente con quanto scritto dalla Corte dei Conti, ovviamente un parere di questo tipo non può essere

espresso in pochi minuti, ma mi chiedo se i Revisori sono interessati a questo parere. Noi abbiamo dato un parere, diciamo, sulla riconoscibilità dei debiti e, diciamo, se va messo in discussione non tocca ai Revisori, perlomeno a meno che non ci si fornisca, diciamo, delle fonti normative che ci obbligano in questo senso, dopo di che ci regoleremo di conseguenza per i tempi, magari ci riposiamo un poco. E' una cosa abbastanza articolata, una materia che probabilmente sia il Segretario Comunale che il Dirigente alle Finanze hanno sottomano. Noi molto più, diciamo, umilmente e modestamente proprio non interessa l'intero Consiglio Comunale avremo necessità di un po' di tempo, ma dico, parlo di qualche ora. Però a me non sembra che noi siamo... ma questo non è per, come dire, per glissare l'argomento. Ma non mi sembra che sia, diciamo, una competenza nostra quella di dire al Consiglio che cosa deve fare. A noi ci hanno chiesto un parere, perché è previsto, sulla istruttoria dei debiti fuori bilancio e noi abbiamo detto l'istruttoria è completa, i Dirigenti ci hanno attestato che non devono darci più altri documenti perché non ne hanno, i RUP hanno detto quello che... noi abbiamo concluso nei termini che il parere, diciamo, riporta. Quindi se adesso l'argomento deve essere posto in discussione all'ordine del giorno, è una questione, credo io, che non riguarda i Revisori. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, allora, sia il Segretario che Porcaro stanno preparando... quindi dobbiamo fare una breve sospensione? Vuole intervenire il Presidente Zarro. Prego. Ovviamente prima dell'eventuale discussione leggeremo il parere che ci viene fornito anche dal Segretario. Il Segretario è a disposizione per esprimere il proprio parere.

CONSIGLIERE ZARRO: Presidente, io naturalmente chiedo scusa, forse sto abusando, ma credo che sia utile dibattere questo aspetto della questione. Peraltro è stato affacciato anche in altre circostanze e in altre fasi di questa procedura di approvazione dei debiti fuori bilancio. Naturalmente come già riconosciuto dal Presidente del Collegio dei Revisori, la relazione del dottore De Nigris è stata puntuale, chiara, non so però se sia stata esaustiva. Nel senso, io ho ascoltato molto attentamente la relazione De Nigris e mi sono chiesto: ma si fa riferimento ai debiti fuori bilancio nati in quale epoca? (intervento fuori microfono)... Mi permetto di dissentire su questo punto, cioè naturalmente, io non ho letto nulla, naturalmente la ragione sta prima del diritto... (intervento fuori microfono) ...no, no, assolutamente, ci mancherebbe altro, qui dobbiamo tutti apprendere, quindi, io vorrei recare un contributo di ragionamento non di conoscenza delle decisioni della Corte dei Conti. Naturalmente per quale ragione, cioè andiamo alla ratio della norma, per quale ragione la Corte dei Conti si preoccupa di dire: voi non potete approvare i debiti fuori bilancio prima che il bilancio preventivo non sia stato approvato? Lo dice, naturalmente, per salvaguardare l'equilibrio di bilancio perché i debiti, per legge, devono essere approvati nel momento in cui nascono e non bisogna nascondere nulla al Consiglio Comunale, né bisogna ritardare, naturalmente, la comunicazione al Consiglio di quando nascono i debiti fuori bilancio. E allora, giustamente, la Corte dei Conti dice: scusatemi, se voi sapete dell'esistenza dei debiti fuori bilancio e state in sede di approvazione di bilancio preventivo per l'anno di riferimento non lo potete fare, perché non sapete alla fine quanto questo debito incide o non incide sull'equilibrio di bilancio. E necessariamente, siccome il bilancio deve raggiungere un suo equilibrio, e quindi deve conservare il pareggio, a me sembra che sia molto opportuna questa decisione della Corte dei Conti e, naturalmente, come dire, non solo opportuno ma anche avveduta e credo che sia anche importante per i Consigli Comunali. Ma il nostro debito, viceversa, è annoso, nasce nel 2014, anzi forse anche prima, nel 2014 lo abbiamo disciplinato attraverso il così detto Piano di Riequilibrio e, naturalmente, noi stiamo lavorando sulla base del piano di riequilibrio e delle risorse finanziarie peraltro presenti nella cassa comunale. Allora mi chiedo: c'è una possibilità di offesa, di

danno agli equilibri che il bilancio deve naturalmente rispettare? Secondo la mia valutazione, per il ragionamento che abbiamo fatto qui e altrove questa possibilità non esiste, non c'è. Allora perché dovremmo non fare un atto che, per come è stato impostato per come è stato naturalmente trattato, non porta nocimento ad alcuno. Perché una cosa si può impedire se c'è un nocimento, se c'è un danno reale o presunto, ma in questo caso non c'è né un danno reale né un danno presunto. Allora per quale motivo dovremmo fermarci, qual è la ragione per la quale la Corte dei Conti si preoccupa di dire non fate? Il non fate, e lo ripeto, è naturalmente relativo ad una eventuale possibilità di offendere gli equilibri di bilancio che non cade in questa circostanza. Perché naturalmente l'equilibrio di bilancio, vedremo il bilancio preventivo, ma questi equilibri sono relativi a periodi di bilancio e a pe...che già sono stati in sostanza definiti già sono stati sistemati e, quindi, dal mio punto di vista, non può incidere, poi lo vedremo anche quando faremo il bilancio preventivo, non può incidere su quegli equilibri di bilancio. Per questa ragione, ripeto, siccome non porta nocimento agli equilibri del bilancio preventivo, che sarà approvato non so quando, fra 5 giorni o fra 50 giorni, per questa ragione, secondo me, è legittima l'attività del Consiglio Comunale ed è legittimo il procedere del Consiglio Comunale sulla strada dell'approvazione del bilancio. Questa, naturalmente, è una mia osservazione, è una mia conclusione sulla base della circostanza che non ci sono ostacoli per l'approvazione di questa delibera e per la circostanza che l'approvazione di questa delibera non comporta danni ad alcuno e ad alcuna cosa.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Segretario, se vuole intervenire ovviamente il Segretario su questa... sulla questione della pregiudiziale del Consigliere De Nigris.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente però su questo argomento, chiedo scusa Segretario, io vorrei che mi venisse formalizzate tutte, ecco perché al di là delle elucubrazioni...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no lo stanno scrivendo, Consigliere De Nigris lo stanno scrivendo eh...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, vi dicevo, lo sa perché? Forse sono stato anche io ho fatto appena tre copie, forse bisognava presentarla prima, perché ciò che ha detto l'Onorevole Zarro, testè è proprio quello che hanno detto i giudici nel rispondere al Sindaco del Comune di Modica, tant'è vero che lo hanno specificato. Questa è la cosa. Può darsi che non l'ha letta, non ha avuto modo di capire l'articolato. Però, vi ripeto, voglio una formalizzazione.

PRESIDENTE IZZO: Su questo, no, no, oltre quello che si sta dicendo, ovviamente, no, no, prima di mettere in votazione la pregiudiziale daremo la lettura dei pareri.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Potete fare quello che volete voi però voglio la formalizzazione...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere, l'abbiamo sempre fatta. Era solamente... sempre... no c'è sempre la...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Scusatemi, senza ragionamento, sì o no. Il ragionamento, le articolazioni le possono le può fare un Consigliere, mi vanno bene, giustamente si può esprimere, ma su questo ambito deve essere soltanto questa pregiudiziale, se sì o se no.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris, ma è facoltà del Presidente del Consiglio di chiedere al Segretario di poter intervenire?

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Sì, sì.

PRESIDENTE IZZO: Perfetto, allora, Segretario, prego.

SEGRETARIO: Insomma, la questione andrebbe approfondita con tutti i tempi del caso, che, comprende bene, come diceva il Consigliere De Nigris come riconosceva poco fa il Consigliere De Nigris che una cosa del genere non è che possa essere formalizzata per iscritto nell'ambito di pochi minuti. Io applico principi di carattere generale e mi sento di poter dire questo: che l'esercizio provvisorio, naturalmente, è un esercizio che consente, che ingessa un pochino le attività dei nostri Enti proprio perché non c'è il bilancio approvato, e in questo modo limita fortemente, con tutti i principi che noi conosciamo, le facoltà di spesa dell'Ente stesso. Noi ci troviamo in una situazione particolare, è vero che siamo in un esercizio provvisorio, è pur vero che abbiamo un piano di riequilibrio approvato e abbiamo una fonte di finanziamento specifica per i debiti fuori bilancio, che costituisce il mutuo, che tutti quanti sappiamo, abbiamo contratto con la finalità dedicata, quindi è finalizzato esclusivamente al pagamento di questi debiti. Ritengo, pertanto, che questi debiti abbiano questo finanziamento che altra strada non possono tenere se non questa, per cui ritengo che non incide sugli equilibri del bilancio e che possa pertanto essere comunque proseguito quell'esame di questi debiti fuori bilancio. Fermo restando che una più attenta e preventiva conoscenza di un parere, che stiamo parlando di un parere che se ho ben capito rilasciato a un Sindaco avrebbe potuto dare, consentire a me e immagino anche al Dirigente una formalizzazione di un parere più circostanziato e più attento. Come principi di carattere generale penso che non ci siano problemi ma, naturalmente, con tutte le riserve del caso.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ho capito bene che probabilmente con un po' più di tempo lei poteva essere più preciso? Quindi diciamo questo suo parere che ha fornito questa sera è con una formula abbastanza dubitativa. Vogliamo informare il Consiglio che lei in questo momento sta dando un parere che però, diciamo, non è compiuto perché avrebbe bisogno di ulteriori approfondimenti? Ha fatto anche lei un ragionamento... quindi il parere è: astenuto? Cioè il parere è: la pregiudiziale presentata dal Consigliere De Nigris è una pregiudiziale che può essere presa in considerazione perché pertinente all'argomento oppure no, è irrilevante? Cioè lei condivide le espressioni del Consigliere Zarro oppure dissente dalle espressioni del Consigliere Zarro? Perché se lei condivide le espressioni del Consigliere Zarro il parere è certamente favorevole, se lei invece prende le distanze da ciò che ha asserito il Consigliere Zarro, e allora sicuramente il parere non è un parere favorevole. Però io non è che la voglio forzare, per carità. Ma questi de...

SEGRETARIO: Ribadisco, assolutamente la pregiudiziale è certamente pertinente, ci mancherebbe, ed è degna della massima attenzione. E no, è certamente pertinente, come le dicevo non conosco questi atti che lei cita, quindi dovrei studiarli con attenzione. Applicando principi di carattere generale la mia posizione è molto simile a quella poco fa affermata dall'Onorevole Zarro e affermando principi di carattere generale ritengo che, avendo questi debiti un loro finanziamento dedicato e finalizzato esclusivamente a questi debiti, si possa procedere al riconoscimento. Ma naturalmente dovrei conoscere, approfondire un parere che la Corte dei Conti, a quanto pare, ha rilasciato ad un Comune, che non conosco, che quindi sto apprendendo in questo momento.

SINDACO PEPE: Grazie, signor Presidente, giusto per dare un contributo all'aula per quello che chiaramente vanno come valutazioni di carattere generale, ma anche avendo letto la pregiudiziale del Consigliere De Nigris e poi, come dire, ancora meglio tutto quanto quello che sta scritto in questo parere. E' evidente che, nel punto 3, il pregiudizio potrebbe essere creato, dice il parere, solamente in assenza

della copertura finanziaria. Cioè nel senso che ove non ci fossero i soldi, non si può ritenere che all'inizio dice che non si può ritenere che si può pagare solamente se sono approvati secondo il 243 ter, dopo di che al punto 3 dice ma comunque sia in assenza di una adeguata copertura finanziaria non si può procedere con il 194. Insomma è una procedura che noi tutto sommato dopo un po' di debiti conosciamo. Peraltro pertinente nel caso ci fosse una situazione di questo tipo. Ma noi sappiamo che il nostro piano di rientro è datato aimè 2012 o 2013 ora non ricordo, insomma il nostro piano di rientro è datato, le coperture finanziarie sono una manovra straordinaria che noi abbiamo fatto in altro periodo, non dobbiamo pagare in dodicesimi, non abbiamo la necessità di approvare in dodicesimi, non è che stiamo dando copertura, per fare un esempio: il nostro bilancio preventivo del 2015 nulla toglie e nulla mette alla copertura di questi debiti. E' un'invariante completa rispetto a questo. Allora se è un'invariante completa rispetto a questi debiti, attendiamo l'approvazione del bilancio 2015 nella nostra fattispecie, perché ora non sappiamo quella fattispecie qual è, leggendola la mia interpretazione, con tutti gli errori del caso, leggendola mi sembrerebbe contestuale, cioè nel senso che quel Comune ha approvato il 243 ter e non ha approvato il bilancio preventivo e vorrebbe pagare i debiti. E allora il legislatore gli dice devi ancora approvare un bilancio preventivo che, evidentemente, ti contempla il piano di rientro e quindi la copertura economica. Noi ci troviamo in una fattispecie diversa rispetto a questo, ma comunque sia a ragionamento il nostro bilancio preventivo non mette un euro per il pagamento dei debiti di cui stiamo discutendo.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Sì, brevemente, soltanto per contribuire alla discussione e per con molta umiltà, per non permettermi di non condividere quello che è il pensiero, l'enunciato del primo cittadino, il Sindaco, che io non esprimo un mio pensiero, io leggo, vi leggo testualmente quello che scrive la Corte dei Conti Sezione di Controllo, che prima per brevità, probabilmente, il Consigliere De Nigris non ha letto. "Va ribadito che la ricognizione dei debiti fuori bilancio presente del piano di riequilibrio, quindi anche qui prevede un piano di riequilibrio già approvato, non equivale, non equivale, al riconoscimento ex articolo 194 del Testo Unico Enti Locali che quindi resta soggetto alla disciplina desumibile come interpretata dalla richiamata giurisprudenza. Cioè (intervento fuori microfono) ...aspetta, aspetta, che comunque ha escluso il riconoscimento dei debiti fuori bilancio durante l'esercizio, ok? (intervento fuori microfono) Se posso, se posso (intervento fuori microfono). Tale orientamento tanto più deve sostenersi per gli Enti che si avvalgono del piano di riequilibrio. Tanto più. Durante l'esercizio provvisorio di un ente che ha dichiarato ed approvato di ricorrere allo strumento del piano di riequilibrio pluriennale finanziario non si possono riconoscere debiti fuori bilancio. Questo calza a pennello alla nostra situazione. Poi voi lo potete interpretare come volete evidentemente noi l'abbiamo fatto presente. (intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Scusatemi, giusto per dare un contributo. Se il piano di (intervento fuori microfono) ...no e ti sto spiegano, guardate vi faccio un ragionamento semplicissimo. Se il piano di riequilibrio serve una volta votato, ma noi abbiamo il piano di riequilibrio, scusatemi, a che cosa serve votare il bilancio? Perché facciamo il bilancio, che serve votare il bilancio di previsione? Che serve? (intervento fuori microfono) Benissimo. Ora in quella programmazione annuale capita anche che c'è un debito fuori bilancio che deve trovare, all'interno di un capitolo di bilancio, la sua copertura. Altrimenti non regge. Ma perché si chiama bilancio autorizzatorio, perché ti autorizza a fare, il Consiglio che cosa fa? Il Consiglio quando approva il bilancio autorizza poi, dopo, i dirigenti a portare avanti ciò che hanno detto nella relazione provvisoria e programmatica. Se voi andate sempre a dire abbiamo il piano di

riequilibrio, abbiamo il piano di riequilibrio non si dovevano fare proprio più bilanci di previsione, ci sta il piano di riequilibrio. Invece no, perché voi non potete, oltretutto e che fate riconoscete questo debito e basta? Ma ci sta l'amico lì che dice va bene riconosciuto il debito mi volete pagare? E che riconoscete un debito senza poterlo pagare? Il debito si riconosce perché può essere pagato. Se l'amico vi chiede: avete riconosciuto il debito oggi, domani pagatemi, lo puoi pagare? (intervento fuori microfono) E dove sta la copertura? Dovrebbe esserci dove? Nella delibera indicata (intervento fuori microfono) senza bilancio di previsione, senza bilancio di previsione? (intervento fuori microfono) Guardate stiamo riscrivendo proprio, io dico qualcuno di buon senso che desse un attimo di attenzione che stiamo riscrivendo la contabilità pubblica, cioè il bilancio ti serve (intervento fuori microfono) Esatto, e quindi li vai a riportare, visto che sono stati fatti al di fuori del bilancio, vai a riportarli nel bilancio perché hai previsto questo debito fuori bilancio io lo posso pagare in questo modo. Il bilancio di previsione è lo strumento che dà la possibilità ai dirigenti di poter di poter pagare. Voi questo bilancio non ce lo avete. Voi questa autorizzazione non ce l'avete. No non ce l'avete, non l'avete data. Voi Consiglio Comunale, voi Consiglieri di maggioranza, voi Amministrazione, non avete dato il bilancio di previsione, non l'avete approvato e il povero Segretario Generale o povero Dirigente, stasera che approverete i debiti fuori bilancio, domani non li possono pagare. Come li pagano, perché voi avete detto puoi pagare? Segretà, lei può, lo dico a Porcaro, magari se lei non vuole, se oggi votano i debiti fuori bilancio, domani il signore che è creditore del Comune può avere il pagamento? Forse, forse, Presidè, si può, Presidente del Collegio dei Revisori che credo che sia neutrale e penso che vi possa dare un minimo un minimo... non ci sta l'autorizzazione, che vai a pagare...

REVISORE CUOMO: Non ci ho la posizione chiarissima, l'unico dubbio che tengo è che le fonti di finanziamento già sò state deliberate ed erogate. Domani mattina se l'amico che è creditore, credo eh però col beneficio d'inventario perché io tengo 70 anni, "agg pacienza", ho bisogno di riflettere, vuole essere pagato, secondo me può essere pagato perché ci stanno i fondi di finanziamento di mutui già contratti e i soldi stanno in Tesoreria.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ma sono autorizzati sul bilancio di previsione? Quel bilancio di previsione che l'autorizza a pagare...?

REVISORE CUOMO: Ma sono fuori dal bilancio di previsione, Gino.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ma state scherzando, scusate?

REVISORE CUOMO: Può darsi eh...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ma che ci sta, il bilancio occulto tiene il Comune di Benevento? Tiene un bilancio parallelo?

REVISORE CUOMO: Ma il decreto 35...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: ma nella maniera più assoluta, che tu con quel bilancio hai approvato il piano di riequilibrio, ma poi di volta in volta con il bilancio dici al Dirigente, all'ufficio, alla struttura, ti autorizza a pagare. Voi ancora non l'avete autorizzato, voi... ragazzi io alzo le mani, per carità, io non vi devo convincere, per l'amore di Dio, no, dico, sto andando oltre, però volevo farvi, diciamo, un altro... (intervento fuori microfono)

REVISORE CUOMO: Ma scusa, ma allora anche i pagamenti dei debiti fuori bilancio che derivavano da sentenze che sò stati pagati....

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ci stava la copertura...

REVISORE CUOMO: E pure qua...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ma ci stava il bilancio, mò sta in esercizio provvisorio, allora avevamo il bilancio approvato...

REVISORE CUOMO: Ce l'avevamo?

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Come no (intervento fuori microfono) no, no sennò sembra che sto... (intervento fuori microfono) Signori io vi auguro un (intervento fuori microfono) per carità, ma state scherzando, io non... (intervento fuori microfono) ma io non...Campania, non... (intervento fuori microfono) voi confondete un po' le cose. Il fatto che tieni sulla carta i soldi non c'entra niente che puoi fare, perché è semplicissimo, te l'ho detto, si chiama bilancio autorizzatorio. E' stata fatta una spesa, devi riconoscere un debito, lo devi riportare nella normalità. Come lo riporti nella normalità? Lo riporti nella normalità quando approvi il bilancio. E cosa fai quando approvi il bilancio? Dici al Segretario generale e ai Dirigenti e a quant'altro vi autorizzo a pagare i debiti. (intervento fuori microfono) Ce l'hai la copertura? Sì (intervento fuori microfono) Esatto. Però se tieni...tieni la fonte di copertura? Ci sta da una parte che tieni 1.000 euro? Puoi pagare con questi 1.000 euro. Ma tieni la copertura perché è approvato il bilancio. Grazie.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Allora, guardate io non riesco ad entrare nella materia perché non è di mia competenza. Però io faccio una considerazione. Se una persona mi chiama perché vede nel suo fabbricato una trave fessurata, siccome io faccio l'ingegnere, io non posso dire ma forse cade, forse non cade. Io, se faccio il tecnico, dico, devo essere sicuro di dire, stanotte puoi dormire tranquillamente e quindi rimani in quell'appartamento, oppure, se non sono sicuro, dico guarda domani mattina, stanotte non dormi là, domani mattina andiamo a fare un sopralluogo con delle apparecchiature e andiamo a verificare bene se questa trave regge o non regge oppure occorre fare delle cuciture. Allora io mò mi rivolgo ai Consiglieri di maggioranza, dico, scusate il Segretario pare che non abbia dato un parere certo, cioè non ha dato sì, si può fare in questo modo. Forse non ha detto manco un nì, meno del nì. Il Collegio dei Revisori dei Conti anche se ha espresso il parere dicendo che probabilmente non è di loro competenza, però, volendo entrare nel merito, hanno espresso la volontà di dire: non ne siamo sicuri, dobbiamo accertare. Scusate noi qua, da qui a breve, andremo eventualmente a discutere di schede a discutere di un fatto economico e per questo fatto economico eventualmente, se dovesse essere sbagliata la procedura, la Corte dei Conti potrà aggredirvi. Aggredirvi perché, chiaramente, io già vi dico che io non voterò, anzi non parteciperò proprio alla votazione. Quindi è chiaro perché voglio stare tranquillo e quindi chiaramente voglio dormire e voglio far sì che quel poco che ho comprato non se lo debbano prendere gli altri per colpa di Dirigenti o di pareri che non vengono dati. Allora, scusate, possiamo avere una un parere scritto, chiaro, limpido, in base al quale non esiste una risposta meno del nì, ma deve esistere una risposta sì, si può fare e basta oppure non si può fare e basta. Se non si ha questo, scusate, ma noi dove ci vogliamo imbarcare? Sempre al solito modo? Alla solita maniera? Allora questo lo dico principalmente ai Consiglieri di maggioranza. Gradiremo una risposta certa. Grazie.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, io no, no, no, ripeto a me il parere di Porcaro mi fa piacere averlo, ma io non lo riconosco, cioè bisogna, per le ragioni che dicevo, e ulteriormente le ribadirò ovviamente...

PRESIDENTE IZZO: Allora, lei può non riconoscerlo, però è un parere che viene emesso in questo momento dopo di che c'è la votazione, può esserci anche... (intervento fuori microfono) ...lei sa lei sa che tutto è fonoregistrato, quindi tutti i pareri sono stati fonoregistrati.

(sospensione audio)

PRESIDENTE IZZO: Allora, Dottore Porcaro ce l'ha lei il parere?

DOTTORE PORCARO: Allora, per quanto attiene alla pregiudiziale presentata, il punto dirimente è relativo all'applicazione in primo luogo dell'articolo 193 del TUEL che parla della salvaguardia degli equilibri di bilancio, rinnovato, ovviamente, dal 118 e da tutta la normativa connessa, dove il termine per la salvaguardia è stato spostato dal 30 settembre che era quello originario del TUEL al 31 luglio, che sarebbe domani. Esatto, già siamo il 31 luglio probabilmente in questo momento, esattamente, già ci siamo. Chiaramente dice la norma e quindi il 194 poi si riallaccia al 193, ammettendo che i debiti fuori bilancio possano essere riconosciuti e riconosciuti in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Quindi coi tempi ci saremmo, perché preliminarmente la Corte della Sicilia, ovviamente parla di una scansione temporale in un ordinamento, ovviamente, normale, cioè all'interno di un bilancio ordinario. Nel nostro caso, ovviamente, ci troviamo in piano di riequilibrio, in piano di riequilibrio con una massa debitoria, come il Comune citato, in linea di massima delineata che andava riconosciuta, ovviamente, nell'esercizio in cui si è fatto ricorso al piano di riequilibrio. Il punto numero 2 quindi sulla scansione temporale sicuramente non c'è all'interno del TUEL nessuna preclusione, tenuto conto dei tempi che ci siamo detti, no, 31 luglio ci siamo, sarebbe oggi. Dico, il problema è l'articolo 163, cioè l'esercizio provvisorio. Perché, ovviamente il legislatore ed anche la Corte tendono a bloccare qualsiasi intervento straordinario come riconoscimento dei debiti fuori bilancio in esercizio provvisorio? Perché la gestione è in dodicesimi, quindi la gestione in dodicesimi significa non avere le risorse necessarie per poter pagare questi debiti. Perciò, ovviamente, diciamo la Corte pone un limite, ma il presupposto è che noi andiamo a riconoscere dei debiti che sono sulla competenza finanziaria di questo esercizio, per cui c'è bisogno di autorizzazioni. Ma noi le provviste finanziarie che sono all'interno del piano, sono provviste di carattere straordinario, fra cui anche delle devoluzioni di mutuo, che sono già tutte registrate, in contabilità anche la stessa anticipazione di liquidità è avvenuta nell'esercizio 2014, cioè abbiamo le risorse, abbiamo stipulato un contratto che è titolo per poter avere quelle risorse, non a caso anche in tema di armonizzazione i contratti stipulati con Cassa Depositi e Prestiti sono titoli per conservare a residui quelle somme, ovviamente, non c'è bisogno di riaccertarle perché hanno dei titoli esecutivi anche in materia di principi contabili armonizzati. Cioè il principio della competenza finanziaria potenziata. Ovviamente questo che cosa significa? Significa che c'hai le risorse per pagare, quindi l'unica autorizzazione che ti serve è il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, che non è detto che debba avvenire in un momento specifico, se hai le risorse. Perché chiaramente si contraddice la stessa Corte. Nella prima parte del ragionamento dice dovrebbe essere il riconoscimento del bilancio o la delibera tipica che dovrebbe avvenire entro il 30 settembre. Se il bilancio l'ho fatto a dicembre anche gennaio è utile. Quindi un vero e proprio termine non c'è. La provvista finanziaria ce l'ho e quindi non si comprende perché non dobbiamo

riconoscere il debito. Secondo me si può riconoscere. (intervento fuori microfono). Ma era una premessa chiaramente per discutere.

PRESIDENTE IZZO: Quarantiello, abbiamo dato la possibilità a tutti di parlare, ho capito.

DOTTORE PORCARO: Il ragionamento è necessario, perché giustamente il Consigliere ha esposto una serie di fatti avvalendosi di una sentenza della Corte dei Conti che va interpretata in tal senso, non può essere trattata tout court, perché ovviamente in questo momento, nel momento in cui andiamo ad inserire in bilancio queste somme, se siamo in esercizio provvisorio, chiaramente ci troviamo in un momento storico diverso dall'approvazione del bilancio dove potremmo incorrere nei limiti dell'articolo 163. Non incorriamo in questi limiti perché abbiamo già le risorse. Questo è il senso, insomma. Grazie. (intervento fuori microfono) Secondo me non è assolutamente possibile che non hai la risorsa tant'è che la Corte proprio quello dice, la Corte sta dicendo che in esercizio provvisorio non lo puoi fare perché non hai le risorse. Il problema è che noi le abbiamo sul bilancio 2014. (intervento fuori microfono). Sono stato autorizzato l'anno precedente sia a riceverle sottoscrivendo un contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, che vi ho già detto probabilmente seguendo il ragionamento che ho fatto si può comprendere quello che sto dicendo. Cioè che comunque abbiamo titolo a tenere il bilancio perché c'è un contratto fatto in quell'esercizio finanziario. (intervento fuori microfono) No, anche a utilizzarle, perché chiaramente noi facciamo una dichiarazione per avere quei...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora io gradirei innanzitutto....

CONSIGLIERE LANNI: Volevo sapere la prima rata del mutuo è stata pagata?

DOTTORE PORCARO: La prima rata del mutuo in scadenza a maggio l'abbiamo già pagata.

CONSIGLIERE LANNI: Le altre rate sono state indicate tutte quante nei bilanci pluriennali?

DOTTORE PORCARO: Certamente, c'è un obbligo di legge. Quando tu vai a sottoscrivere abbiamo approvato il bilancio l'anno scorso inserendo le poste le abbiamo inserite per tutto il periodo. Cioè nel momento in cui approviamo un bilancio che prevede, anche pluriennale, che prevede quelle somme, abbiamo appostato le somme per poter pagare, senno non potevamo pagare adesso.

CONSIGLIERE LANNI: Va bene, grazie.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora, io per quanto mi riguarda chiedo di acquisire direttamente il, non so se è un parere già scritto questo del dottore Porcaro. No, no, sì. Allora, è questa la dichiarazione del Dottore Porcaro? Quindi il Dottore Porcaro ha sostenuto che si contraddice la Corte dei Conti della Sicilia.

DOTTORE PORCARO: Non siamo chiari, sul termine...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: La Corte si contraddice? Volevo capire perché sai non è che poi si sente tutti i giorni una cosa così bella...

DOTTORE PORCARO: No, vorrei chiarire il termine...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Io lo sento poche volte, poiché mi piace ascoltare, finalmente ci sta qualcuno che dice che la Corte dei Conti si contraddice, mi fa piacere saperlo.

DOTTORE PORCARO: Vorrei chiarire il termine. Il problema è diverso, chiaramente.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Guardate gli atti della fonoregistrazione. Vi dimettete se io domani mi faccio dare la fonoregistrazione e dimostriamo che ha detto la Corte si contraddice?

DOTTORE PORCARO: Fra il primo e il secondo assunto.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Va bene, va bene. Allora il parere del Segretario sulla base di ciò che ha detto Porcaro è cambiato oppure no? L'ha convinta il suo Dirigente oppure no?

SEGRETARIO: No, anzi per la verità il dottore Porcaro ha sviluppato, ovviamente avendo avuto la possibilità di leggere il...questa pronuncia, ha sviluppato in maniera più articolata un principio che avevo esposto come carattere generale prima.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Chiudo dicendo che ribadisco quanto ho detto a inizio seduta, voi avete approvato degli atti con dei pareri che non sono dei pareri perché la persona che li ha dati, quantunque preparata, quantunque il migliore dell'intera nazione, non può, per quanto riguarda i pareri espressi e quanto previsto dalla Corte Costituzionale, Presidè, parlo con lei lasci stare il succo, per quanto riguarda ciò che ho detto, no, no, no, dicevo per non essere distratto, per quanto riguarda ciò che ho affermato a inizio seduta della famosa pronuncia della Corte Costituzionale. Ovviamente questo sarà oggetto di analisi più approfondite in riferimento agli organi sovraordinati. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Dottore Porcaro, mi dà un attimo la pregiudiziale, per favore. Allora diamo... Segretario, votazione alla pregiudiziale, ripeto, i cui pareri sono alla fonoregistrazione, quindi agli atti, quelli che avete ascoltato. Allora si vota la pregiudiziale proposta dal Consigliere De Nigris.

SEGRETARIO: Allora

Il Sindaco (contrario)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (favorevole)

Caputo (risposta incomprensibile)

Collarile (contrario)

De Minico (assente)

De Nigris (favorevole)

De Pierro (assente)

De Rienzo (risposta incomprensibile)

Fiore (contrario)

Fioretti (contrario)

Ingaldi (assente)

Izzo (astenuto)

Lanni (risposta incomprensibile)

Lauro (assente)

Mazza (risposta incomprensibile)

Miceli (contrario)

Molinaro (contrario)

Orlando (favorevole)

Orrei (risposta incomprensibile)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (risposta incomprensibile)

Picucci (assente)

Pocino (favorevole)

Quarantiello (favorevole)

Tanga (contrario)

Tibaldi (assente)

Trusio (favorevole)

Zarro (contrario)

Zoino Francesco (contrario)

Zoino Mario (assente)

De Pierro è riammesso al voto e si è astenuto.

PRESIDENTE IZZO: Allora con 12 voti contrari, 7 favorevoli e 4 astenuti, la pregiudiziale viene respinta. Quindi, andiamo... prego (intervento senza microfono) una richiesta, 5 minuti, vogliamo fare la votazione? Dobbiamo decidere sul... alla quarta, allora, Presidente Zarro, 5 minuti di interruzione.

(interruzione seduta)

PRESIDENTE IZZO: Allora, procediamo con l'appello, Segretario. Allora, sì, procediamo all'appello, alla ripresa dei lavori.

SEGRETARIO: Va bene, e allora

Il Sindaco (presente)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (presente)

Caputo (risposta incomprensibile)

Collarile (presente)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (presente)

De Rienzo (presente)

Fiore (presente)

Fioretti (presente)

Ingaldi (assente)

Izzo (presente)

Lanni (presente)

Lauro (assente)

Mazza (presente)

Miceli (presente)

Devo dedurre che sia presente...

Molinaro (presente)

Orlando (assente)

Orrei (presente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (presente)

Tibaldi (assente)

Trusio (presente)

Zarro (presente)

Zoino Francesco (presente)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 18 Consiglieri presenti la seduta può riprendere. Allora noi abbiamo 56 schede, vero Segretario, numerate, erano 59 originariamente, la numero 1, la numero 9 e la numero 59 sono state eliminate quindi non c'è importo... adesso apriamo la discussione (intervento fuori microfono) in fase preliminare che cosa? Una pregiudiziale, una cosa e quindi (intervento fuori microfono) no, no, no, questo lo facciamo, aspetta, decidiamo un attimo la modalità di svolgimento e poi dopo... Allora che riguarda una richiesta circa la modalità sulla qualità dopo di che ovviamente c'è il Consigliere Quarantiello che fa una eccezione. Prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Grazie, Presidente. Solo per chiedere, quanto alla votazione, la possibilità di... che lei fissi quella relativa a votazione per parti separate, per modo che vi possono essere tante votazioni quanto sono le schede all'attenzione del Consiglio. Grazie.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Presidente, io vorrei capire una cosa. Noi abbiamo una proposta di delibera, quindi tante votazioni non le capisco. Se ci sono tante proposte di delibera, ma noi abbiamo una proposta di delibera. Quindi, o si spacchettano e si fanno tante proposte di delibera, perché io non so come si fa a votare una delibera in parte sì e in parte no, fateci capire, perché c'è una proposta di delibera.

PRESIDENTE IZZO: Allora, io credo che sia stata anche prassi di questo Consiglio aver proceduto a delle votazioni singole in un'unica proposta deliberativa di più schede. Però su questo, ovviamente, Segretario la richiesta, da un punto di vista di legittimità può essere accolta? Cioè votare le singole schede che compongono l'atto deliberativo singolarmente, cioè con 56 votazioni. Dopo di che, ovviamente, una volta che sono state acquisite le 56 votazioni, si vota la delibera...No, non si vota più perché già è stata votata. Perfetto. Quindi praticamente... sì, prego.

SEGRETARIO: Allora, se vogliamo questa richiesta è esattamente nel senso più corretto, perché anzi ricordo al Consiglio che l'ultima volta che andammo in Consiglio sui debiti fuori bilancio per approvare a pacchetto intero i debiti fuori bilancio fu approvato un espresso ordine del giorno. Perché si tratta di 100... quant'è di 56 schede ognuna delle quali può avere una sua storia, per cui il fatto di poter votare

singolarmente mi sembra assolutamente confacente a quelle che sono le casistiche e gli interessi di ogni singolo Consigliere che può fare le sue valutazioni.

PRESIDENTE IZZO: E noi... sì, però non... allora quindi noi praticamente, Segretario, qualora questa richiesta fosse approvata, perché la metteremo ai voti, voteremo le singole schede e quindi ovviamente quello è il voto finale e poi la delibera sarà conformata rispetto alle votazioni. Perfetto, quindi non ci sarà un voto finale poi sulla delibera perché è stata così praticamente fatta. Allora sulla richiesta del Presidente Zarro si va in votazione, prego.

SEGRETARIO: Il Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (favorevole)

Collarile (risposta incomprensibile)

De Minico (assente)

De Nigris (contrario)

De Pierro (contrario)

De Rienzo (risposta incomprensibile)

Fiore (favorevole)

Fioretti (risposta incomprensibile)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (risposta incomprensibile)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (risposta incomprensibile)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (contrario)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (contrario)

Tanga (risposta incomprensibile)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Con 15 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto la proposta viene approvata. Allora, prima della discussione c'era una richiesta del Consigliere Quarantiello, vero? Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie, Presidente. No, io misi già l'altra volta in evidenza un errore, a mio modesto avviso, nella proposta di delibera. Ovverossia io, fatta la premessa che, per quanto riguarda l'emergenza neve è stata fatta una decurtazione del 26,50% su tutte le schede, quindi fu fatta anche sulle forniture, e quindi chiaramente credo che questa decurtazione doveva essere fatta sull'importo iniziale e quindi poi l'importo che scaturiva dalla decurtazione del 26,50% a quell'importo probabilmente poteva essere attribuita una quota di quei famosi 147.000 euro della Regione Campania e la restante parte veniva in debito fuori bilancio. Chiesi questo al Dirigente Fucci il quale mi disse che c'era una nota che chiariva la situazione fatta da loro. In che termini è stata fatta Sindaco? Se io devo avere 100 a 100 è stata data una quota di 10 da parte della Regione. Quei famosi 147.000 euro. Dopo di che 100 meno 10 rimangono 90, sui 90 è stata fatta la decurtazione del 26,50%. Questo significa che la decurtazione del 26,50% fatta non sull'intero importo, ma sull'importo detratto dal contributo Regionale diventa inferiore del 26,50%. Quindi in alcuni casi arriva al 23,50 in altri casi al 21, addirittura probabilmente su una scheda forse c'è un errore, è stato fatto un ribasso del 40%. Il Dirigente disse che c'era appunto una nota che chiariva da parte della Regione Campania questa situazione. Addirittura la scheda per la fornitura del sale, dove la scheda iniziale, sulla scheda iniziale era prevista la decurtazione del 26,50%, poi è stata fatta l'integrazione e siccome a questa scheda è stato attribuito il pagamento solo con il contributo regionale, non è stato più decurtato sempre in virtù di una... (intervento fuori microfono) Presidè, però guardate è avvilente, cioè noi stiamo entrando nel merito... (intervento fuori microfono) Allora dice che c'era quindi questa nota della Regione Campania e il Dirigente Fucci disse che io ero stato poco attento, probabilmente, superficiale a non leggerla a non trovarla. In definitiva, è testimone Porcaro, in Commissione Finanze, l'altro giorno, chiamò il Dirigente Fucci il quale mandò via fax questa nota della

Regione Campania. Lo ringrazio per la solerzia di aver mandato questa nota, ma io questa nota della Regione Campania non l'ho letta una sola volta ma l'avrò letta, visto che stiamo già da parecchio su questo discorso delle schede, almeno 20 volte. Io non trovo nulla di quello che dice il Dirigente Fucci, ovverossia che deve essere prima data una quota e soltanto poi ad alcune imprese viene data viene ripartita questa quota dei 147.000 € non a tutte, poi non capisco perché, e la nota della Regione non dice che il ribasso deve essere fatto sulla quota rimanente. Allora la nota dice della Regione, perché fa riferimento nella scheda integrata, dice con la nota numero 2014 0468926 del 7/7/2014. Io questa nota l'avevo già letta, l'avevo già vista e questa nota della Regione Campania dice che "emergenza neve, pagamento nolo e forniture. In riferimento alla documentazione contabile trasmessa da codesto Comune con nota numero eccetera eccetera relativo al nolo di mezzi ed alla fornitura di sale antigelo per fronteggiare la situazione emergenziale indicata in oggetto, si fa presente che l'Amministrazione Comunale di Benevento vanta un credito certo, liquido ed esigibile di 147.500 €". Al riguardo poi dice, e non vado oltre, te lo dico nel senso, questa è la nota che io alla quale feci riferimento tempo fa e mi rispose Porcaro. Io rimango sempre del mio parere che la Regione Campania questi 147.000 € non li darà mai perché questa nota conclude dicendo ti ho riconosciuto i 147.000 € ma non te li do perché tu Comune sei debitore di 5.885.000 €. Quindi io (intervento fuori microfono) Non è solo fornitura di sale, però, qua ci stanno altre imprese che non hanno fornito il sale, ma riconoscere la fornitura di sale, sono soldi che la Regione dà al Comune di Benevento, a mio modesto punto di vista, a mio parere. Dopo di che se il principio è stato quello del 26,50% di riduzione, non capisco perché non debba essere fatta a monte questa riduzione, anche perché questo produce un danno all'Ente, perché chiaramente, se si facesse a monte la riduzione del 26,50% sull'intero importo, ci sarebbe un ulteriore risparmio, come debito fuori bilancio, nei riguardi del Comune di Benevento. Allora io oltre a chiedere chiaramente il parere al Dirigente, che potrà illustrarci questo, visto che le schede e visto che questa documentazione credo che l'abbiano valutata, vagliata il Collegio dei Revisori dei Conti, e visto che pare che nel parere c'è scritto che chiaramente tutte queste schede a monte hanno avuto un ribasso del 26,50%, vorrei anche sapere da loro se eventualmente questa procedura adottata dalla struttura in base a questa nota della Regione Campania è giusta o è sbagliata. Grazie. E poi dopo entriamo nel merito, chiaramente.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere De Nigris, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ho diversi, diversi chiarimenti da chiedere... (intervento fuori microfono) ...no, no pregiudiziale. Per capire, addentrarci e poi ragionare, insomma, poi la pregiudiziale quella era e finisce lì. Allora io credo che questo riconoscimento, la procedura utilizzata non è quella prevista. Cioè io non trovo il passaggio, i tempi previsti per poter porre in essere quanto previsto dal 194. Ad esempio il passaggio in Giunta, la Giunta si riferisce alla delibera del primo marzo 2012 per questo, diciamo, ora è possibile poter fare, anche se i tempi sono passati, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio? Questa è la prima cosa. Perché leggo che nella delibera della Giunta, la Giunta prende atto di un quadro riepilogativo delle spese, che arriva fino ad un totale di 1.163, 1.163.000, il quadro riepilogativo. Quindi se questa è la delibera che la Giunta per, diciamo, secondo quanto previsto dalla norma prende atto, ne parlammo mi sembra qualche mese fa con te dice c'è la delibera, però poi dopo trovo, c'è il passaggio di Giunta, no quello è previsto, la Giunta, il Dirigente... è inutile che spieghiamo la procedura del riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Bene, prendiamo per buona questa. Però la delibera all'esame del Consiglio prevede una cifra diversa rispetto a 1.163.000. C'è per caso un'altra delibera che a me manca per colmare, diciamo, questo gap di importi, per colmare questa cifra oppure no? Perché noi siamo andati avanti

insomma diciamo per due anni su questa... (intervento fuori microfono) sì, sì, sì. Dicevo questa è... no ma lo dico perché non... ho solo questa per cui volevo sapere se questa era l'unica delibera adottata dalla Giunta oppure ci è stata qualche altra delibera e magari non c'è. Diciamo c'è una differenza nella Giunta il quadro riepilogativo era 1.163 l'odierno Consiglio invece 1.800, dovrebbero essere probabilmente i 6, 700.000 euro dello scolmatore. Per questo dico che noi stiamo trattando i debiti fuori bilancio nella determina nella delibera della del Consiglio all'esame, arriviamo a un totale di 1.834, quindi è probabile che si arrivi a 1.834 (intervento fuori microfono) sì, perciò dico con la delibera questa della Giunta 1.163.000 con (intervento fuori microfono) no, è inferiore (intervento fuori microfono) sì, appunto sto dicendo. Le altre delibere, diciamo, fanno riferimento allo (intervento fuori microfono) no, io non ho detto se c'è. Ho detto io ho una delibera che vale un milione 163, la delibera del Consiglio Comunale, questa è della Giunta emergenza, la delibera del Consiglio Comunale un milione 834, ci dovrebbero essere le altre delibere che ritengo sia quella dello scolmatore, che la Giunta ha preso atto dello scolmatore, io questo sto chiedendo. Non ha preso atto. Ora che si va a riconoscere un debito fuori bilancio per questo, diciamo, l'ipotesi Miceli è regolare, diciamo così anche se i tempi si sono dilatati. Per quella dello scolmatore non c'è la delibera della Giunta, si passa direttamente alla questione così. Ecco, è contemplato. (intervento fuori microfono) Sì, ma la Giunta non doveva essere portato il debito fuori bilancio in Giunta così come è stato preso atto nell'emergenza neve e non è stato fatto. Non è stato fatto. Quindi i Consiglieri ora vanno a sanare, diciamo, no vanno a sanare (intervento fuori microfono) No, prendono atto che la Giunta lo scolmatore non l'ha visto proprio. Prendete atto di questo, bene. (intervento fuori microfono) Guardano solo lì. Quando la Giunta autorizza il quadro riepilogativo leggo che c'è al punto 14 incentivo articolo 18, 20.108 su 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, su 1, quindi c'è questo incentivo articolo 18. Non capisco che cosa significa incentivo articolo 18 su 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 9. (intervento fuori microfono) Bene, però (intervento fuori microfono) Sì, allora no, però la cosa simpatica, diciamo, simpatica per voi, ovviamente, è che... è che questo incentivo, che nel quadro riepilogativo è 1.163.000 e quindi riportato anche in questa delibera del Consiliare oggi, stamattina alla nostra attenzione, parla che "considerato altresì che l'eventuale riconoscimento del diritto alla percezione dell'incentivo ex articolo 18 legge 109, va condizionato alla presenza di disposizioni legislative giurisprudenziali che lo consentono, le quali, a parere di questo settore, al momento mancano". Sono state fornite, poi dopo, visto che vengono inserite in questa delibera? Cioè praticamente la Giunta la delibera della Giunta, la Giunta ha preso atto che non... questi, questo quadro riepilogativo ebbè, insomma, mancano le disposizioni, va condizionato alla presenza di disposizioni legislative e giurisprudenziali che al momento mancano. Sono state fornite? Se sono state fornite se posso acquisire copia in modo tale che poi posso continuare nuovamente nell'altra richiesta che c'è sempre sulla delibera consiliare. Facciamo step. (intervento fuori microfono) No, ma io lo chiedo io. L'ho chiesto guarda (intervento fuori microfono) No, io devo chiedere al Dirigente se le disposizioni legislative e giurisprudenziali consentono e ci sono per quanto riguarda il riconoscimento di questo incentivo, perché dice al momento mancano. Sono state portate, sono state sanate? Se ci stanno se me le fate vedere. Poi, ovviamente, Presidente, ci sta un'altra questione sulla delibera, però andiamo per ordine.

REVISORE CUOMO: Allora, volevo chiarire quale è stato il percorso che ha seguito il Collegio dei Revisori. Ci sono state sottoposte delle schede, non mi ricordo 50, 55, mò non mi ricordo quante ne erano. Ne ho sottomano il parere però mi sembra, se ce lo avete, il parere è abbastanza chiaro. Noi ci siamo preoccupati di mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di poter discutere e quindi abbiamo privilegiato l'analisi documentale istruttoria che doveva venire all'attenzione del Consiglio. Ci sono anche,

se non ricordo male, diverse osservazioni su tutte quante, come dire, il mancato rispetto delle norme giuscontabili, non esclusa quella che ha detto poco prima, ha fatto riferimento poco prima il Consigliere De Nigris, sul fatto che certi atti di somma urgenza non avevano seguito il percorso previsto dal TUEL, cioè non erano state portati in Giunta. Ma da questa mancata osservanza del rispetto delle norme giuscontabili, mi sembra di aver concluso in quel parere che era opportuno che il Consiglio Comunale provvedesse ad istituire un organismo di controllo, di attenzione, per, diciamo, far cessare questa... Questa prassi amministrativa poco corretta di assunzione di debiti fuori bilancio. Il che non entrava nel merito della riconoscibilità del debito, ma entrava, come dire, nella sfera di controllo che l'organismo politico di indirizzo aveva sui propri dirigenti. E' questo il senso della delibera, del parere se non vado male. Per quanto riguarda, invece, le cose messe in evidenza dall'ingegnere Quarantiello, noi abbiamo acquisito le attestazioni dei dirigenti e dei RUP che si sono pronunciati sull'arricchimento del... sull'utilità della prestazione e sull'arricchimento dell'Ente. Allora, io, Giovà, Ingegnere Quarantiello, cioè a me il fatto che questo 26,50% sia stato calcolato prima o dopo, ti dico la verità, non mi son posto il problema, perché per me l'espressione dell'arricchimento era quello che il Dirigente ha determinato. Mò, l'ha fatto a monte o l'ha fatto a valle è un'espressione, non so se riesco ad essere chiaro, è un'espressione di una valutazione dell'arricchimento che l'Ente ha avuto da quella prestazione. Non so se è chiaro. A me non ha interessato andare a vedere se i fondi della Regione si dovevano calcolare prima o dopo l'abbattimento del 26,50%. C'è una funzione dirigenziale dei RUP che attestano che quella prestazione vale tanto. Una volta acquisita la documentazione istruttoria, il nostro parere, come dire, non è andato oltre perché peraltro non ci competeva nemmeno. A noi interessava mettere, come dire, i Consiglieri Comunali nella condizione di esprimere un parere consapevole che derivava dal, come dire, dalla valutazione dell'opera dei Dirigenti e dei RUP. Ed è finita qua la storia, fermo rimanendo, ancora una volta, stigmatizzando in quel parere che questa, diciamo, abitudine dell'assunzione dei debiti fuori bilancio è una cosa che deve, secondo noi, in una procedura corretta amministrativa, deve cessare. Perché come prima ha evidenziato il Consigliere De Nigris i debiti fuori bilancio non è che sono una cosa che sorgono là e poi si risanano. Se io ho un bilancio di previsione che traccia degli step, l'assunzione di un debito fuori bilancio che poi va riconosciuto mi condiziona l'opera, come dire, politica che il Consiglio Comunale è chiamato a svolgere. E noi abbiamo insistito non solo in questa sede, ma anche in sede di parere sui bilanci che questa, diciamo, abitudine dei debiti fuori bilancio dovrebbe cessare, dovrebbe, diciamo, bisogna dire ai Dirigenti, tutti quanti persone gradevolissime di alto profilo professionale, però, diciamo, è compito del Collegio dare una mano, perché rientra proprio nei compiti di collaborazione che è imposto al Collegio dei Revisori con il Consiglio Comunale di dire guardate ste prassi amministrative non vanno bene perché così si distorcono quelle che sono gli obiettivi che si tracciano col bilancio di previsione. Adesso se il Dirigente ha fatto quell'abbattimento del 26,50% prima o dopo, a noi, vi devo dire la verità, poco ha interessato, perché la cifra finale che viene fuori dal calcolo del Dirigente è una cifra che attesta, come dire, l'utilità è fuori discussione senno non staremmo qua a parlarne, ma attesta l'arricchimento dell'Ente. Se il Dirigente avesse fatto il 26,50% sul 60% del debito originario, per noi andava bene lo stesso, perché è una valutazione che ha fatto un organo tecnico, non so se rendo l'idea, non per sfuggire al problema, ma mi interessa poco, insomma, hai capito. Cioè non è che lui ha detto il 26,50% lo facciamo per tutti sul debito originario, ha detto il debito lo decurtiamo del 26,50%. Se questa decurtazione avviene prima o dopo per noi è stata un'espressione, Giovanni, un'espressione numerica di attestazione di arricchimento del... dell'Ente. Ed è finita qua. Poi dopo si discute, voglio dire, l'importante è che l'istruttoria era completa e poi si discute in Consiglio Comunale se quella valutazione è stata operata correttamente, c'è stato un

errore, c'è stato uno svarione, c'è stato un errore di moltiplicazione, un errore di divisione. Può capitare di tutto, ma discutetene in Consiglio. Noi abbiamo preso quel numero come espressione e valutazione del dirigente sulla, diciamo, sull'arricchimento da parte dell'Ente. Non so se (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE IZZO: Grazie, Presidente. Allora Sindaco, prego.

SINDACO PEPE: Grazie, signor Presidente. Signori Consiglieri, signor Assessore, io brevemente, apprezzando la relazione del Presidente del Collegio e apprezzandolo anche al richiamo, che è un richiamo doveroso, di non produrre debiti fuori bilancio, però ahimè, noi sappiamo che alcune questioni purtroppo non trovano mai capienza nel bilancio di previsione, vedi neve o vedi, come dire, alluvioni, evidentemente...

REVISORE CUOMO: Eh, beh, somma urgenza...

SINDACO PEPE: Esattamente, possono capitare e sono alcune delle fattispecie che noi stiamo trattando. Tenuto conto di questo è anche del tutto evidente che qualcuna di queste somme urgenze ha avuto tutto l'iter giuscontabile, così come doveva, qualche altro siamo coscienti che non l'ha avuto, ma questo nulla mette e nulla toglie, come è stato chiarito, al riconoscimento, ai sensi del 194, che la competenza dei Consiglieri Comunali e che guarda solo all'arricchimento. Perché se quell'opera pubblica c'è, è visibile, c'è, in una qualche maniera viene pesata per essere quindi pagata. L'altra considerazione molto breve quindi senza voler mescolare le competenze specifiche altrimenti non ci ritroviamo più, l'altra considerazione molto breve, anche questa condivido pienamente, è quella che il Presidente dice a me non interessa se la parte tecnica, burocratica dell'Ente ha applicato il taglio prima o dopo, perché non perché non avesse una idea o non ha una idea su quello che è la procedura o come correttamente debba essere fatto, ma perché non è una competenza specifica né dei Revisori, né tantomeno dei Consiglieri Comunali andare a verificare questo. E' un errore, è un errore se viene fatto, se fosse stato fatto, è un errore di chi lo ha commesso. Nella fattispecie vi dico la mia, però, perché ho capito la questione. Noi abbiamo avuto un finanziamento sulla neve su una richiesta di 1.163.000 di 140.000 euro dalla Regione Campania, che copriva parzialmente alcune spese, quella del sale e quella del... E' evidente che il finanziamento che abbiamo preso lo abbiamo dato, lo abbiamo ritenuto di dover dare perché, guardate, quello che scrive la Regione sulle partite di giro dei bilanci che vanno a compensazione non esiste in nessun testo di diritto amministrativo. E' una cosa che non sta né in cielo né in terra. Fossi stato in loro non l'avrei mai scritta, perché tu mi dai quello che mi devi, io se è ti do quello che ti devo, ma sono due partite completamente diverse tra Enti Pubblici, come dire. Ma se io ho un finanziamento per 140.000 euro, devo, quel finanziamento, devo pagare la prestazione di servizio al 100 per 100 perché l'ho avuta finanziata per 140.000 euro. Quella non è una prestazione di debito fuori bilancio, il debito fuori bilancio è i 140.000...è il milione 163 meno i 140.000 e su quello io devo fare la riduzione dei 26 e passa, così come la delibera di Giunta indicata.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No, io quell'ultima frase di quella nota della Regione non la volevo leggere perché già abbiamo disquisito già precedentemente. Allora, io posso accettare anche il suo ragionamento, giustamente dice la Regione mi da 147.000 euro non vedo perché devo applicare il ribasso sull'importo iniziale visto che la Regione me li ha dati quei soldi. Io voglio capire, però, a questo punto, questi 147.000 euro perché non sono stati distribuiti a tutte le imprese che hanno fatto emergenza neve?

SINDACO PEPE: Perché i 147.000 euro sono per l'emergenza del sale, solo

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No, ma non c'è solo sale...

SINDACO PEPE: Allora i 140.000 euro la Regione ha risposto dicendo che non copriva tutto il periodo, copriva solo alcuni periodi. Tu devi andare a pagare le parti dei periodi che hai coperto

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: E guarda caso tutte le schede ci sono in quel periodo...

SINDACO PEPE: O Dio mio, ma tu non puoi andare a prendere quelli che hanno lavorato in un altro periodo perché

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No, io ho fatto il confronto delle imprese che hanno lavorato nello stesso periodo e alle quali non è stato dato quel contributo regionale...

SINDACO PEPE: Ti posso dire una cosa, noi ci stiamo attardando su una questione che non ci appartiene, no, ed è stato molto chiaro il Presidente...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No, ma in questo modo, secondo me, si poteva fare un discorso diverso...

SINDACO PEPE: Attesa che la questione è questa, per fugare ogni dubbio, è evidente che i 140.000 euro appartengono a una partita. Io quella partita devo pagare, mica li posso distribuire tra quelli che concorrono a formarmi il debito fuori bilancio sulla neve, avrei fatto un grande errore, un abuso. Quello sì che sarebbe stato un abuso, è il contrario.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Poi, facendo riferimento al quadro finale della delibera, e quindi facendo riferimento al suo ragionamento, Sindaco, (intervento fuori microfono) io avrei ripartito e ci stanno i confronti delle date...

SINDACO PEPE: Ti posso dire una cosa, no. Io mi avvalgo di De Nigris, di Quarantiello, perdonatemi, e di Pasquariello, la Ragione mi paga solo per Quarantiello, ma perché io devo distribuire tra De Nigris, Quarantiello e Pasquariello se mi paga solo per Quarantiello? Ma è evidente il periodo, in quel periodo hai lavorato solo tu... (intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Poi in ogni caso noto un errore, per quanto riguarda una scheda, allora togliendo quel contributo il riconoscimento regionale, la numero 33, togliendo il riconoscimento regionale, arriviamo a un ribasso del 40,26 (intervento fuori microfono) Quindi, allora cioè questa impresa che ha fatto un accordo transattivo per il 40%. Capiamoci un attimo. (intervento fuori microfono) Eh, è migliorativa, ho capito. Ma è buono, c'è un errore, è stato sbagliato, che cosa è stato fatto? (intervento fuori microfono). No, perché mi sono fatto io la percentuale, scusami. Perché penso che è una formula matematica. (intervento fuori microfono) Allora totale credito originario sono 13.902 riconoscimento Regione 1.425 e quindi rimangono circa 11.000 euro? Se vengono decurtati 5.598 euro al mio paese, se la matematica non è un'opinione, probabile pure che lo stia diventando, c'è stato fatto un ribasso del 40,26%.

SINDACO PEPE: Ora, non so la fattispecie, ma la delibera di indirizzo della Giunta diceva che tu... ti diceva che tu non potevi andare sotto la percentuale di taglio del 26,50, ma certamente puoi andare sopra. Mica tu devi andare per forza a 26,50 (intervento fuori microfono) Ho capito, cioè c'è la firma, scusate.

(sospensione audio)

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Andare a consultare le schede iniziali e poi le integrazioni, insomma mi sembra veramente una cosa abbastanza assurda, Se questo è il quadro riepilogativo della delibera, questo deve far fede. No, io faccio fede alla proposta di delibera. Allora, scheda 33 importo originario 13.902, riconoscimento Regione Campania (intervento fuori microfono) Esatto, so... (intervento fuori microfono) No, perché qua sta scritto 6.788. E scusa... (intervento fuori microfono) questa è la proposta di delibera, il quadro finale è questo è il quadro (intervento fuori microfono) e non sto urlando, forse è lei che si altera, io non sto urlando.

(sospensione audio)

PRESIDENTE IZZO: Quando arriveremo, però alla 33 e poi si deve correggere anche ..noi andremo adesso a valutare ci sono altri errori nelle schede? Che lei ha visto?

SINDACO PEPE: Scusate, ma guardate, guardate, Giovà perdonami, usciamone immediatamente. Noi abbiamo... ma abbiamo l'accettazione...

(sospensione audio)

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: 6.878.

PRESIDENTE IZZO: Dell'accordo, scusatemi, noi ci troviamo nell'atto deliberativo con l'importo che è stato fatturato dalla ditta. E' giusto? Allora, che è un importo di 6.878,64 quindi i conti, almeno per quanto riguarda la scheda 33 sono questi. Ha accettato, ma il ribasso sia del 20, 25, 45 o 50 e... (intervento fuori microfono) Ho capito, vabbè. Allora la scheda numero 1 è stata (intervento fuori microfono) ma sono, scusatemi, sono ... (intervento fuori microfono) Prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, io ho detto le faccio tutte insieme o volete... (intervento fuori microfono) ed è stato un vantaggio per voi perché l'architetto Fucci in parte ha risposto alla difficoltà che avevo sollevato. Voi, ora, state approvando la delibera, voi state approvando questa delibera perché io ho sentito dire da tempo che è necessaria per poter inviare alla...al Ministero degli Interni il riconoscimento per il piano di riequilibrio. E' questa una delle motivazioni oltre al fatto che si devono pagare i debiti. Nella delibera, però, dopo... ma vi faccio riposare un po' (intervento fuori microfono). Nella delibera... posso? (intervento fuori microfono) Non ti preoccupare, soccorso rosso , rosso. (intervento fuori microfono). Allora, e nemmeno, diciamo, riuscite nell'intento, quindi nemmeno potete mandare il... la documentazione al Ministero. Siete impossibilitati di chiarire al Ministero a quanto ammontano i debiti, perché voi pensate che lo state facendo ora, invece vi condannate da soli scrivendolo nella delibera, e quindi il Ministero vi rimanderà nuovamente, dice ma allora, forse, scusatemi, mi state pigliando in giro, io voglio sapere tutte, completamente qual è il debito. Che per gli ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere, del settore legale, riconducibili alla lettera E dell'articolo 194 TUEL, non si possa procedere all'approvazione da parte del Consiglio Comunale perché necessitano di ulteriori approfondimenti istruttori. Possiamo sapere a quanto ammonta la massa debitoria del Comune?

PRESIDENTE IZZO: Sì, ho capito, ma noi stiamo parlando adesso di una altra cosa, Consigliere De Nigris. Ho capito.

PRESIDENTE IZZO: No, al momento... Sì, Consigliere De Nigris, ho capito.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Guardate, siete... no...

PRESIDENTE IZZO: Allora, sulla... la prima scheda che noi dobbiamo andare ad esaminare è la numero 2, riguarda Ditta... (intervento fuori microfono) non c'è, dov'è? Dove sta? Dov'è, scusatemi, la scheda numero 1, Segretà? (intervento fuori microfono) Ma non èio sono stanco quanto voi ma se non riusciamo Se la struttura.....(intervento fuori microfono) Allora, scheda numero 1, voi non troverete la...non c'è la somma perché non fa parte delle lettera E ma è passata alla lettera A in quanto è intervenuta una sentenza e anche nel parere dato dai Revisori, dove la scheda numero 1 veniva in una prima parte ritirata, successivamente, sempre nello stesso parere reso dai Revisori dei Conti, c'è il passaggio della scheda dalla lettera E alla lettera A. (intervento fuori microfono) Perfetto, la cui somma praticamente è di euro 84.000 e allora con una decurtazione, questa somma deriva da una decurtazione del 30% concordata con il Commissario Liquidatore della ditta. Quindi noi non la troveremo nell'elenco e non concorre all'elenco finale di 1.687.370 perché è lettera A. Allora, la prima votazione che noi faremo è sulla scheda numero 1 di euro 84.000 che è lettera A. Lettera A. Allora, Segre... sì, (intervento fuori microfono) possiamo fare la votazione... Allora, andiamo alla votazione della... (intervento fuori microfono) sì, sì, sì, no, la finale sì, la finale si deve fare perché nell'atto deliberativo sono richiesti alcuni passaggi (interventi fuori microfono) sì, e certo. Se... e certo, perché al di là di quelle che saranno le singole votazioni, nella delibera ci sono altre indicazioni che non riguardano... quindi si farà...una finale. Ovviamente la finale terrà conto delle precedenti votazioni, ovviamente. Un attimo solo. Sei favorevole alla scheda numero 1 di 84.000 lettera A? Sì, va bene. C'è la sentenza, sì. Allora votazione scheda numero 1 importo 84.000 euro lettera A, c'è sentenza. Scheda numero 1 Del Tufo Costruzioni che non è lettera E ma è lettera A.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: E vi volevo dare, appunto, contezza, voi se mi date un attimo di tempo cerco di trovarla, per piacere, facciamo tutto. Eccola qua. Sentite nella sentenza si dice "per espressa ammissione degli uffici competenti, si rendeva motivazione della mancata sino ad allora erogazione del saldo dovuto, e tanto sul solo, tra parentesi, e disarmante rilievo che il relativo importo era stato, sottolineato, per errore materiale devoluto per finanziare altro progetto" Questa disattenzione costa (intervento fuori microfono) l'ho anticipato, parte dall'88, ma è il sistema non è che quelli dell'88 non erano bravi e questi sono bravi, (intervento fuori microfono) bravissimo, sì. E' il sistema è la politica che non riesce ad organizzare queste cose. E' la politica che concede troppo. E sono i Dirigenti deboli a sottomettersi a parte della politica, perché mai nessuno avrebbe potuto autorizzare una simile cosa. (intervento fuori microfono) Chi è la politica? La politica sono quelle persone che consentono, sorridendo, di pagare 84.000 euro in più a una azienda che ne doveva avere allora soltanto 30.000. Questa è la politica. Con la pi minuscola. La politica di cui io parlo io, con la pi maiuscola, prevede che la politica con la pi minuscola debba scomparire, non debba trovare facili scorciatoie e debba fare in modo tale di, quando amministra, predisporre un'organizzazione tale da far sì che non sia più possibile che i cittadini paghino 84.000 euro in più. Perché dall'88 34.000 euro sono stati devoluti ad altra cosa. Io non lo so se voi vi risentite di questo o no? Pensate che sia una cattiva amministrazione quella dell'88, quella dell'89, quella del 90, quella del 95 fino ai giorni nostri? Sono state tutte cattive amministrazioni perché nessuno è riuscito a fermare questa benedetta delibera perché ci volevano soltanto 34.000 euro, ma avranno fatto qualche festa della nocciolina, qualche fuoco d'artificio in più, qualche Natale con gli angioletti che cascano e tutti si dimenticavano che ... e l'hanno fatto arrivare a 84.000 euro. E' ovviamente un esempio

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, no, no stiamo parlando.... È questa la delibera, ditemi se è questa la delibera che stiamo esaminando? Oppure io ho una delibera, perché tra le varie delibere che ci sono state, la devo portare? E' la delibera che stiamo esaminando che viene in Consiglio Comunale che c'è scritto "ritenuto che è stato stabilito di procedere al riconoscimento dei debiti, settore, numero, totale..." e qua si dice, in questa delibera che ci sono degli altri debiti da riconoscere del settore legale, riconducibili alla lettera E e non si può procedere perché necessitano di ulteriori approfondimenti istruttori. Quindi voi non siete in grado, con questa delibera, ancora una volta di mandare al Ministero la documentazione richiesta.

SINDACO PEPE: Infatti non stiamo pagando quelli, stiamo pagando questi.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, io mi riferisco al piano di riequilibrio. Al piano pluriennale. Da quando abbiamo fatto la prima (intervento fuori microfono) e ma dove sta scritto, Sindaco, sono le interpretazioni eh? (intervento fuori microfono) e dove stanno non lo possiamo sapere...

PRESIDENTE IZZO: Ho capito, ebbè ma quello fa parte... noi adesso siamo... fa parte della delibera, Consigliere De Nigris, però noi adesso stiamo andando ad analizzare una somma che costituita da 56 schede. Lì lo hanno già detto che, poi, ho capito, non possono dare una risposta al Ministero dell'Interno. Il Ministero dell'Interno prenderà la risposta che noi gli diamo e ci farà sapere, ma non possiamo noi, adesso, in questa occasione parlare di altri debiti che... non abbiamo le schede, non abbiamo la quantità...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora le rivolgo una domanda, la pongo in maniera diversa. Voi immaginate di rispondere a una lettera del Ministero che è pervenuta a marzo e che entro 30 giorni avremmo dovuto rispondere quindi ad aprile? E' vostra intenzione farlo oppure no? Dite no, non vogliamo rispondere (intervento fuori microfono) Bene, Sindaco, non lo può fare perché stesso lei dice che non lo può fare in quanto non (intervento fuori microfono) no, no rispetto a questo, in quanto la documentazione che voi mandate al Ministero non è completa, c'è sempre qualche cosa che non conoscete (intervento fuori microfono) quindi, insomma, non se ne parla per ora di mandare al Ministero il... quando sarà? (intervento fuori microfono) Quando avete finito, quindi il fatto che il Ministero dice ti do 30 giorni di tempo per rispondermi ... e chi se ne frega? (intervento fuori microfono) No, dico questo diciamo al Ministero. Chiedo il piano di riequilibrio, ci riempiamo la bocca di questo piano di riequilibrio, abbiamo il piano di riequilibrio, abbiamo il piano.... Ma voi non tenete niente del piano di riequilibrio, perché non è approvato niente. Non avete nessun elemento per poter dire abbiamo il piano di riequilibrio. Non è stato approvato dal Ministero, ancora ci dovete mandare le carte, non è andato ancora alla Corte dei Conti che lo boccherà nuovamente, avevano ragione prima chi ha detto pensate al dissesto, per piacere, mettete fine a quest'agonia. E' inutile a continuare a procrastinare a procrastinare a procrastinare... avete capito che non lo fate il piano di riequilibrio?

PRESIDENTE IZZO: De Nigris, la prego, si ho capito Consigliere De Nigris, però (intervento fuori microfono) ho capito (intervento fuori microfono) si, però noi... (intervento fuori microfono) Consigliere De Nigris, si (intervento fuori microfono) queste qui e... si manderanno le altre (intervento fuori microfono) e li avremo (intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ma scusatemi, ma in 4 mesi, perché questo è di marzo, in 4 mesi gli ulteriori approfondimenti istruttori con la lettera E ancora non sono stati fatti?

delle tante schede contenute qui dentro, prendiamo la numero 1 ma vale per tutte le schede. Mi riservo di intervenire sulle altre.

PRESIDENTE IZZO: Sì, certo, ne ha facoltà. Allora, andiamo alla votazione della scheda numero 1, lettera A. Prego.

SEGRETARIO: Il Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (risposta incomprensibile)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (risposta incomprensibile)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 14 voti favorevoli e 3 contrari, la scheda numero 1 è approvata. Scheda numero 2 "ditta dati ascensori", controlliamo i dati. Importo originario 64.561,26 tramite decurtazione di 16.855,28 per un totale di 47.705,98. Allora, ci sono interventi sulla scheda numero 2? No, allora, andiamo alla votazione della scheda numero 2 così come sopra, i Consiglieri presenti? No? No, perché i Consiglieri che sono rientrati... dei Consiglieri che vogliono... Allora, Segretario, andiamo alla votazione della scheda numero 2, con sistema di votazione nominale, perché ci sono dei Consiglieri che hanno chiesto questo tipo...

SEGRETARIO: D'accordo, allora

Il Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (risposta incomprensibile)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (risposta incomprensibile)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (risposta incomprensibile)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

No, però, Presidente...

PRESIDENTE IZZO: Allora, signori, ci aspettano 55 votazioni, o le votazioni vengono fatte in silenzio, altrimenti... Vabbè. Allora, signori... Vabbè... Allora, signori... Sono le 3, eh. Proprio pensare di continuare... Allora, abbiamo... Vabbè. Segretario, io sospenderei la seduta, eh. Quindi, non mi costringete a sospendere la seduta. Non abusate della mia pazienza alle 3 di notte. Allora, si faranno le votazioni singolarmente, perché il Segretario ha necessità di prendere in silenzio i nominativi dei Consiglieri che votano, e la loro espressione di voto. Se i Consiglieri stanno in silenzio, il Segretario... Guardate, non siamo a scuola, voi volete così? Alla prossima, appena il Segretario mi dirà che non riesce a comprendere le votazioni o quanto i Consiglieri hanno deciso, io sospendo la seduta. Quindi, se voi volete far sospendere la seduta, avete il modo di farlo. Adesso basta, perché siamo tutti stanchi, sono le 3, io ho una certa età, forse sono il più vecchio qui insieme all'Onorevole Zarro e siamo qui. (intervento senza microfono) No, vabbè, ma lei non c'entra, perché lei è un fuori quota, lei tiene presente l'under 21? Ci sono i fuori quota, quindi lei è un fuori quota. Ah, non ci stanno più? Va bene. Allora, vi prego. Allora, Segretario, dove eravamo arrivati?

SEGRETARIO: Consigliere Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (risposta incomprensibile)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, 14 voti favorevoli, e 3 contrari, la scheda numero 2 viene approvata. Scheda numero 3, Abbate costruzioni, (?) 1.534,61 di accordi bonari, per un totale di 13.811,48. Questo è l'importo, la votazione, così come sopra? No, no, va bene. Perfetto, Segretario, andiamo alla votazione. (intervento senza microfono) non c'entra niente, non c'entra niente. Vi prego, è una manovra di ostruzionismo, ma può essere fatta. Per favore. Per favore, eh. (audio confuso) Non abboccate, praticamente, no, no, no. Guardate, è una manovra ostruzionistica che può essere censurata, però oltre questo non si può andare. Ovviamente, non raccogliete, ovviamente, queste che possono essere provocazioni, se volete rimanere in aula. Perché al primo, ripeto, le intemperanze non sono consentite, prego Segretario.

SEGRETARIO:

Il Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (contrario)

De Pierro (contrario)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)
Mazza (risposta incomprensibile)
Miceli (favorevole)
Molinaro (favorevole)
Orlando (assente)
Orrei (assente)
Paglia (assente)
Palladino (assente)
Palmieri (assente)
Pasquariello (assente)
Picucci (assente)
Pocino (assente)
Quarantiello (assente)
Tanga (favorevole)
Tibaldi (assente)
Trusio (contrario)
Zarro (risposta incomprensibile)
Zoino Francesco (favorevole)
Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: 14 voti favorevoli e 4 contrari, la scheda è approvata. Scheda numero 4, "Ecologia Racol s.r.l." l'importo totale è 3.368,25 giusto? No, no, io 3.368,25 è la scheda numero 4. Ti do gli importi precedenti, probabilmente... 4.950 e 1.581,75... Allora, 4.950 (intervento senza microfono) 3.368,25 ok, va bene. Va bene, allora procediamo alla votazione della scheda numero 4.

SEGRETARIO: Il Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)
De Minico (assente)
De Nigris (assente)
De Pierro (contrario)
De Rienzo (favorevole)
Fiore (favorevole)
Fioretti (favorevole)
Ingaldi (assente)
Izzo (favorevole)
Lanni (favorevole)
Lauro (assente)
Mazza (favorevole)
Miceli (favorevole)
Molinaro (favorevole)
Orlando (assente)
Orrei (assente)
Paglia (assente)
Palladino (assente)
Palmieri (assente)
Pasquariello (assente)
Picucci (assente)
Pocino (assente) ,
Quarantiello (assente)
Tanga (favorevole)
Tibaldi (assente)
Trusio (contrario)
Zarro (risposta incomprensibile)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: 14 voti favorevoli e 3 contrari, scheda numero 4 approvata. Scheda numero 5, "Ditta Media Tv TGS" (?) allora... (intervento senza microfono) sì, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: ...almeno nella delibera del 2012, c'era l'allegato C dove praticamente, c'era, affianco a questa ditta? Media TV? C'era causa, c'era scritto "atti formali mancanti". Quali sono gli atti che hanno dato modo ora di poter sanare questa? Con?

FUCCI: ...storia, che è stata ricostruita al settore...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Perché nel 2012 mancavano gli atti formali, ora questi atti formali come si sono formati, gli atti formali?

FUCCI: Si sono stati, come si dice, rinvenuti, sulla base di tutte quante le fatture e le richieste di pagamento, che erano state inoltrate al settore, sono state fatte le ricerche, atteso che è roba del 2005, per cui ci si è impiegato un po' di tempo a ritrovare il tutto, e adesso sono tutti quanti allegati.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Quindi è stata questa...

FUCCI: è stata ricostruita la vicenda, perché il 30 settembre 2005 veniva affidato questo contratto, con determina dirigenziale numero 184 del 2010 veniva accertata l'esecuzione della fornitura e veniva liquidato il credito vantato dalla società. La fattura...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Scusa, non sento perché stanno parlando... guardate, se no devo dire un'altra volta che non sento...

FUCCI: Allora, nel 2005 veniva...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: è stato fatto un ordinativo...

FUCCI: è stato fatto l'affidamento, nel 2010 veniva liquidato con fattura, alla fattura di accertamento della prestazione e liquidazione, non ha mai fatto seguito la materiale liquidazione del credito. Questo è avvenuto nel 2010, perché non si è ritrovata più la copertura, per cui è rimasto il debito.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Però dico, c'è la determina che ha...

FUCCI: C'è la determina sia di... c'è sia la determina di affidamento incarico che la determina 5 anni dopo, di accertamento della fornitura, e liquidazione. Non è potuta avvenire la materiale liquidazione perché non c'era più...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Diciamo, l'allora responsabile o dirigente, non ha provveduto, però, nei tempi previsti dalla norma a segnalare alla Giunta "c'è questo debito fuori bilancio" e la Giunta prenderne atto, è così? Sì, è quella patologia di cui ci parlava il Presidente dei Revisori? Sì. È così? Sì. Qualcuno, su questi approfondimenti...

FUCCI: Questa è stata una ricognizione che...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, no, lo so, dico, ma ha fatto la verifica? Perché non si è proceduto a fare la segnalazione nei tempi previsti di questo debito fuori bilancio, nonostante è stato commissionato, nonostante è stata fatta la determina? Bisognerebbe fare questo approfondimento. Un Dirigente dovrebbe fare anche questo approfondimento, ma puoi chiamare a chi allora ha fatto sta cosa, "vieni qua perché non l'hai fatta?" e si verbalizza, e si manda... e comunque si fanno mandare... iniziano a camminare le carte... è un affidamento che è stato fatto chi sa... perché non c'erano i soldi, nessuno se n'è fregato, e siamo arrivati ai giorni nostri a fare...

FUCCI: e ma era...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Dopo ti do, come funziona per i debiti fuori bilancio? Ti do la procedura qual è. Ti do tutto, non ti preoccupare, ti do tutto, va bene?

PRESIDENTE IZZO: Allora, Segretario, possiamo procedere alla votazione. Scheda numero 5.

SEGRETARIO: Sì.

Il Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (risposta incomprensibile)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: 14 voti favorevoli e 3 contrari. Scheda numero 6, Ditta Mediagrafic, 10539, 1.053,58 9.485,42 Ci sono interventi su questa scheda? Consigliere De Nigris?

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, può dire qual è l'importo di questa scheda? (intervento senza microfono) perché io qua, sempre nel prospetto vecchio, Ditta Mediagrafic? Atti formali mancanti, importo di debito 45.720, elenco protocollo... Quando è stato pagato? Io se intervengo è per farmi spiegare...

FUCCI: No, ma molte cose ci sono scritte anche sulla relazione. Quella prima ricognizione, di 45... era, allora, la Ditta Mediagrafic fa, sostanzialmente, il servizio di pubblicazione delle gare. Allora, alla materiale liquidazione, si provvede quando poi vengono erogati i fondi. Da quando fu fatta la prima ricognizione, a questa, ultima, sono arrivati i finanziamenti relativi a molte procedure. Queste qui, che sono state rinvenute, che risalgono agli anni 2005, 10, fino ad arrivare a maggio 2011, sono relative a avvii di pubblicazione che poi non hanno trovato più prosieguo, per questo sono rimaste insolute senza copertura finanziaria.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: E i 45.000 € di cui si parlava sono stati pagati e ora sono rimasti soltanto questi residui?

FUCCI: Oggi sono rimaste 1, 2, 3, 4, e 5 fatture, che sono elencate nella relazione allegate ai debiti, sull'accertamento dell'utilità.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Va bene.

FUCCI: Che sono: la numero 904 del...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, no, non mi serve, volevo capire perché poi la mole di documenti è cambiata nel corso...

FUCCI: Sì...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: ...soltanto questo... va bene.

PRESIDENTE IZZO: Procediamo con la votazione. Scheda numero 6. Chi? Chi è che ha il sigaro?

(audio confuso)

SEGRETARIO: Il Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (risposta incomprensibile)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (risposta incomprensibile)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: 14 a 3. Allora, scheda numero 7. Il Poliziotto notturno. 139639,82 13963,98 125675,84 guardiania del Tribunale, questo, di Benevento. Non ci sono dichiarazioni, allora, la votazione... (intervento senza microfono)

FUCCI: Sì, ci sono state ritrovate tutte quante le fatture non pagate, stanno elencate. (intervento senza microfono) l'ordine, c'è l'affidamento. Questa è una gara che veniva fatta per il servizio di guardiania al Tribunale...

PRESIDENTE IZZO: Al Tribunale di Benevento.

FUCCI: Prima che noi lo affidassimo ai vigili. Negli anni, probabilmente, non c'era sempre sufficiente copertura sul capitolo, per cui le fatture, a partire dal 2009 al 2011 ha maturato questo credito di servizio prestato, accertato, regolarmente affidato, ma non liquidato. (intervento senza microfono) no, non per l'intero anno, per alcuni periodi dell'anno. C'è una fattura del 2009, 2 del 2010... poi ci sono state le proroghe del 2011... no, perché questo capitolo era collegato al rientro del Ministero, questi erano soldi che venivano rendicontati al Ministero, che dovevano essere poi, probabilmente, non sempre c'era il ritorno immediato rispetto alla richiesta. (intervento senza microfono) sì, no, no, lo so. Gino, è tutta roba vecchia. Lo so.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Poiché vedo la sicurezza con cui stai dicendo sta cosa, ti sto segnalando le anomalie, ti sto segnalando le cose che non stanno funzionando.

FUCCI: Lo so perfettamente, ma purtroppo li ho trovati fatti...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, ma io non te ne faccio... Isidò, io non te ne faccio una colpa e non ti individuo quale colpevole di questa cosa... sto dicendo, e sicuramente sarà anche prima di noi, voglio dire, non lo so... però si procede ad affidare alle imprese senza che hai la copertura economica.

PRESIDENTE IZZO: Allora, scheda numero 7. Prego Segretario.

SEGRETARIO: Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (risposta incomprensibile)

Fiore (risposta incomprensibile)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (risposta incomprensibile)

Miceli (risposta incomprensibile)

Molinaro (risposta incomprensibile)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (risposta incomprensibile)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

14 a 3.

PRESIDENTE IZZO: 14 a 3. Allora, prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Presidente, le devo dire che a me fa molta tenerezza il Segretario (?). Lo vedo stanco, la voce rauca, qualche difficoltà a scrivere. Allora pensavo, se non era opportuno che io sottoponessi a lei la richiesta per alzata di mano, anziché...

PRESIDENTE IZZO: Allora... aspetti... per alzata di mano può essere fatta semplicemente se tutti i Consiglieri rimangono seduti al loro posto, in modo tale che sia io che il Segretario possiamo avere visione di chi ha alzato la mano. Perché nel momento in cui i Consiglieri si spostano dai loro posti, vanno a fumare o altro, dovremmo riprocedere all'appello nominale. Questo è il discorso, perciò, quindi, io non... non ci sono... scheda 8, Ditta Ceima, vero Isidoro? Ditta Ceima, 1.954,75 195,47 per un totale di 1.759,28 giusto? Ci sono interventi? No. Allora, andiamo, vogliamo fare per alzata di mano? Chi è favorevole alzi la mano. Allora, siamo... 14. Siamo in votazione, già, Consigliere... La prossima. Allora... Aspetti che lo diciamo, lo diciamo.

SEGRETARIO: Chiedo scusa al Consigliere, io sono un pubblico ufficiale, sto verbalizzando, quindi, la prego, insomma, di... io porto il verbale... (intervento senza microfono) e no, ci mancherebbe. (audio confuso)

PRESIDENTE IZZO: Partecipato al voto che hanno espresso il loro voto, 17 Consiglieri.

SEGRETARIO: Voti favorevoli: Pepe, Caputo, Collarile...

PRESIDENTE IZZO: Scusate, ma Consigliere De Nigris, io spesso ho a che fare, Consigliere De Nigris, ma non me la prendo con lei, perché io spesso ho a che fare... ma no, allora, non è rivolto a lei, chi vuole intendere intenda. Mi trovo... no, no, no, e allora, se mi fa finire... (intervento senza microfono) no, Consigliere De Nigris... se lei ha la bontà di farmi finire, Consigliere De Nigris... allora, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e i consigli che uno dà, soprattutto quelli gratuiti, non sono mai... no, io lo... poiché le dinamiche dei Consiglieri comunali credo di conoscerle abbastanza, so benissimo che questo espediente della mano ci ritarda molto di più. Allora, ma poiché chi vuole intendere non ha inteso, abbiamo perso più tempo e andremo avanti con le votazioni nominali. Prego Segretario. No, no, Fausto, non siamo... perché poi ti faccio vedere. Allora, numero... no, no, i 14... diciamo i 14 che hanno votato. I 14.

SEGRETARIO: Hanno votato favorevolmente Pepe, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Mazza, Miceli, Molinaro, Tanga, Zarro e Zoino Francesco. Contrario Capezzone, De Pierro e Trusio.

PRESIDENTE IZZO: Scheda numero 10, ASL Benevento, 1.164 qui non abbiamo avuto alcun abbattimento, quindi 1.164,81 non ci sono dichiarazioni alla scheda numero 10, procediamo con la votazione, facciamo quella nominale facciamo prima così sanno tutti. Allora, ASL scheda numero 10, 1.164.

SEGRETARIO: Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (contrario)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)
Miceli (favorevole)
Molinaro (favorevole)
Orlando (assente)
Orrei (assente)
Paglia (assente)
Palladino (assente)
Palmieri (assente)
Pasquariello (assente)
Picucci (assente)
Pocino (assente)
Quarantiello (assente)
Tanga (favorevole)
Tibaldi (assente)
Trusio (contrario)
Zarro (favorevole)
Zoino Francesco (favorevole)
Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora 14 voti favorevoli e 2 contrari. Scheda numero 10 approvata. Scheda numero 11, Ditta Moter, per un importo di 39.680,35 decurtazione 10.515,29 totale 29.165,06 giusto? Ci sono interventi sulla scheda numero 11? Non ci sono interventi, andiamo alla votazione. Prego. Scheda numero 11.

SEGRETARIO: Sindaco (favorevole)

Consiglieri
Ambrosone (assente)
Capezzone (contrario)
Caputo (favorevole)
Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

PRESIDENTE IZZO: Però i Consiglieri che stanno in aula devono comunque esprimere, se sono in aula devono esprimere comunque un voto, eh.

SEGRETARIO: De Pierro (contrario)

PRESIDENTE IZZO: No, no, fuori dall'emiciclo.

SEGRETARIO: De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, 14 voti favorevoli e 3 contrari, la scheda numero 11 è approvata. Scheda numero 12, Ditta Fragnito Luigi, 10.571,19 2.583,66 di abbattimento per un totale di 7.987,53. Non ci sono interventi sulla scheda, si passa alla votazione.

SEGRETARIO: Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (contrario)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

14 a 3.

PRESIDENTE IZZO: 14 voti favorevoli e 3 contrari, scheda 13 AMTS, 10.477,42 totale finale. Ci sono interventi? No. Così come sopra? Non ci sono Consiglieri in aula. Allora, la scheda numero 13 viene votata così come sopra, non ci sono Consiglieri con votazione diversa. Scheda numero 14, Segretario, Cardone Costruzioni, 715 € con un abbattimento di 189,47 per un totale di 525,53. Ci sono Consiglieri che votano in maniera diversa dalla precedente votazione? No. Allora, con 14 voti favorevoli e 3 contrari la scheda numero 14 viene approvata. Scheda numero 15, ANAS, 4.624,63 questo è il totale. Ci sono Consiglieri diversi? No. Allora la scheda, così come sopra 14 voti favorevoli e 3 contrari, la numero 15. Scheda numero 16, Ferrovie dello Stato, 19.378,78 ci sono Consiglieri che... stessa votazione di prima, perfetto. 14 voti favorevoli e 3 contrari. Scheda 17, Artistica s.r.l. 9.297...

CONSIGLIERE DE PIERRO: Presidente, scusi, un chiarimento. Chiedo scusa, ma come sopra, cioè, la scheda non mettono più le crocette uno a uno, cioè si scrive solo come sopra?

PRESIDENTE IZZO: No, no vengono messe sempre le crocette. 14 voti favorevoli e 3 contrari. I Consiglieri che hanno votato favorevole sono quelli precedenti, i Consiglieri che...

CONSIGLIERE DE PIERRO: No, questo mi è chiaro ma...

PRESIDENTE IZZO: No, no, ma ogni... Certamente, certamente che viene messo...

CONSIGLIERE DE PIERRO: No, perché vedo che...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Vabbè, grazie.

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE IZZO: No, no, stia tranquillo, stia tranquillo.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Era solo un chiarimento, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, scheda 17, 9.297,22 2.463,50 è l'abbattimento, 6.832,72 giusto? Ci sono Consiglieri che votano in maniera diversa? No, allora, con 14 voti favorevoli e 3 contrari, scheda 17 approvata. Scheda 18, Società Italiana Ispezioni, 5.520 552 di detrazioni, 4.968,00 vero? Perfetto. Ci sono Consiglieri che votano in maniera diversa? No. 14 voti favorevoli e 3 contrari. D'Orta, Uberti, Pierro. 2.280,47 2.280,47 qui non c'è stato alcun abbattimento. Scheda 19, ci sono voti diversi? No. Allora, la scheda 19 viene approvata con 14 voti favorevoli e 3 contrari. Scheda 20 Edil Moder di Repola Antonio e c. s.a.s. 2.460,47 1.261,52 per un importo totale di 3.498,95. Ci sono Consiglieri che votano in maniera diversa? No.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, io volevo chiedere su questa scheda se è oggetto di transazione pure? (intervento fuori microfono) come è stato... Io intervengo su questa scheda... intervengo perché volevo evidenziare e volevo far restare agli atti, questa vergognosa estorsione che è stata fatta ai danni delle imprese, che voi ora dite che volete pagare, però guardate, non è possibile che viene commissionato un lavoro, accettate il lavoro, e poi dopo lo rivedete questo lavoro perché dovete fare la riduzione. Vi rendete conto che cosa significa per un ente pubblico andare a taglieggiare le imprese, ovviamente, in maniera secondo voi, lecita. Ma perché se una cosa costa 10.000 €...

CONSIGLIERE LANNI: Presidente qua ci sono offese a questo Consiglio...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora, io voglio che qualcuno... e magari mi auguro che ci siano i rappresentanti delle associazioni di categoria, che devono chiedervi perché voi avete fatto questi abbattimenti vergognosi, del 26, del 30, addirittura un professionista del 50%. Qual è la motivazione? Ma lo dovete spiegare perché siete un ente pubblico e perché non stiamo in un mercato, non vi spaventate. Non siate felici e non godete di questo che voi avete fatto con la neve. Questo che avete fatto con la neve, emergenza neve, è qualche cosa di vergognoso.

PRESIDENTE IZZO: Per favore...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Per quanto mi riguarda, Presidente, prendere le imprese e dire "guarda, ti faccio il 26%" non è da ente pubblico, non si può fare una cosa simile, non è pensabile. Perché si prendono per la gola queste persone, perché si prendono per la gola perché hanno bisogno. Perché devono recuperare, ma quando siamo andati noi a commissionare il lavoro, sapevamo che non era questo il prezzo, sapevamo che era diverso, e non potete essere felici e godere che siete stati bravi perché ad un'impresa, a delle imprese avete tolto il 30%.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Lanni, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Siete felici perché per voi è... guadagnato il 30%...

PRESIDENTE IZZO: Per favore...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ai danni dell'impresa, Miceli. Ai danni...

(audio confuso)

PRESIDENTE IZZO: Per favore. No, Consigliere De Nigris... Non faccia demagogia... Consigliere De Nigris non faccia... No, non faccia... (audio confuso) sta andando... un po' oltre... lei sta andando un po' oltre... Non si registra niente perché no... Consigliere De Nigris, non faccia tutta questa demagogia, però eh... Non la faccia. No, no, no, sta facendo veramente... un comportamento veramente censurabilissimo... Consigliere Lanni, prego.

CONSIGLIERE LANNI: Signor Presidente, grazie per avermi concesso la parola. Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri comunali, e perché resti agli atti di questo Consiglio sia in relazione alle votazioni già fatte, sia in relazione alle votazioni a farsi. Premesso che a me estorsore non me l'ha mai detto nessuno, (intervento senza microfono) no, no, lei lo ha detto in questo Consiglio rivolto a tutti i Consiglieri comunali presenti. Poi leggeremo e valuteremo anche noi. E altre paroline del genere. Qui c'è un aspetto... adesso...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris per favore, lo lasci parlare. Il Consigliere Lanni non è intervenuto...

CONSIGLIERE LANNI: Noi ci troviamo, per quanto riguarda la questione neve, e mi dispiace che non ci sono chi all'epoca l'ha gestita questa vicenda, in questa condizione per un comportamento altalenante e vergognoso della Regione Campania che prima aveva detto che ci avrebbe rimborsato tutti gli oneri, e poi al di là degli annunci e al di là dei comunicati stampa, è venuto meno. Sul punto io mi auguro che questa amministrazione valuti le opportune iniziative giudiziarie anche nei confronti della Regione Campania. I Consiglieri comunali, in quest'aula, rispetto al riconoscimento del debito fuori bilancio, non compiono nessuna estorsione e nessuna truffa a carico di alcuno, perché sono tenuti, esclusivamente, per interpretazione giurisprudenziale costante, non a riconoscere l'intero prezzo della prestazione, ma esclusivamente il costo dei materiali e il costo del personale. E questo lo dice il Consiglio di Stato, e lei si deve mettere d'accordo con sé stesso, rispetto alle cose, quando le facciamo in una maniera, o rispetto alle cose quando le facciamo in un'altra...

PRESIDENTE IZZO: No, per favore... no...

CONSIGLIERE LANNI: Demagogia purtroppo non paga. È facile scagliarsi contro chi amministra, è facile ancor di più dire "vi stanno prendendo per..." non è così. I Consiglieri comunali, in questo Consiglio comunale, e in tutti i consigli comunali d'Italia, devono rispettare delle norme in tema di riconoscimento del debito fuori bilancio. E non possono riconoscere il rimborso delle spese generali, né tantomeno l'utile d'impresa, altrimenti commetterebbero, quello sì, un danno erariale. Poi vi sono le singole responsabilità dei funzionari che hanno compiuto gli affidamenti, laddove non hanno completato le procedure, e di questo a noi ce ne può dispiacere, ma non siamo responsabili come Consiglieri. Noi accertiamo, esclusivamente, l'intervenuta utilità dell'opera o della prestazione intellettuale o concreta, fisica o materiale, l'utilità nell'interesse dei cittadini. E nessuno può negare che un relazione alle opere svolte oggetto delle schede di debito fuori bilancio, non vi sia stata quella utilità che noi oggi andiamo a riconoscere. A tutti dispiace, ma non perché sono i soldi di Pantalone e allora noi i soldi di Pantalone li buttiamo al cielo, come se fosse la pubblicità della Wind, no? No. A noi dispiace di non aver potuto mantenere un impegno non politico, ma contrattuale perché immaginavamo che fossimo garantiti dalla Regione, sulla base di un comunicato stampa. Tutto questo poi non si è verificato successivamente, e

guardate, c'è un altro ente che ha dovuto pagare tutto, è la Provincia di Benevento, perché nel frattempo, avendo il piano neve, si è trovato a dover pagare in virtù di obblighi contrattuali, e non è stata certamente rimborsata, e ha provveduto con fondi propri. Noi ci riusciamo, con una minor spesa per i cittadini di Benevento, dando comunque una risposta. Avremmo potuto anche aspettare non 8 ma 88 anni di giudizi, e poi si vedeva, purtroppo le cose sono andate come sono andate, ma non abbiamo compiuto né estorsioni, né taglieggiamenti, né truffe, né abbiamo inteso offendere gli imprenditori di Benevento, ci siamo trovati in questa condizione, e con questa condizione cerchiamo di comportarci al meglio. Io capisco l'opposizione, l'ho fatta anche io l'opposizione, capisco gli atteggiamenti ostruzionistici, ma che almeno, non ci si offenda e non si offenda le nostre intelligenze. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: No, no, no, no, no. Concilia dopo. Prego Consigliere Pasquariello.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Io volevo dal Dirigente solo una garanzia, Architetto Fucci. Che soprattutto per le schede lì dove non c'è l'accordo, come quella di cui parlavamo, e quindi c'è, diciamo così, un'imposizione dell'ente, no? Lei ha detto, nel senso, io do, ritengo, però posso... ho sbagliato, uso il termine che vuoi tu. Diciamo, ridiamo il 26% a prescindere da quella che è la loro volontà. Bene diceva il Consigliere Lanni, che noi dobbiamo garantire i costi, voglio dire, soprattutto a me interessa, al di là dei materiali, dei lavoratori. Sappiamo che come ente non possiamo assolutamente permetterci il lusso di pagare i lavoratori al di sotto di certe cifre, non possiamo assolutamente essere noi quelli che, tra virgolette, non pagano bene, io vorrei da lei, siccome sappiamo che molto di questo lavoro è anche lavoro notturno ecc., ci sono le ore nelle schede, io vorrei da lei la garanzia, perché siamo Consiglieri, ci assumiamo le responsabilità, che con questi ribassi noi non andiamo sotto soglia anche rispetto ai lavoratori. Se me lo dice fonoregistrato, la ringrazio.

FUCCI: Allora, le spiego, praticamente, l'importo e la contabilizzazione del dovuto ad ogni impresa, è stato fatto sulla base di un tariffario ufficiale fornito dalla Regione Campania, sia per quanto riguarda il nolo, per quanto riguarda gli operai, per quanto riguarda il verde. I prezzi comprendono già fornitura, prestazioni di personale, utile di impresa e spese generali. Il 26,5% è l'utile di impresa e le spese generali.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Potrebbe darsi che lì dove non c'è l'accordo con la ditta, in questo caso la ditta può aver da dire sulle ore prestate, questo... io sono sicuro che ci sono stati funzionari...

FUCCI: Ma mi perdoni, Consigliere, mi perdoni, le schede... Allora, la contabilizzazione... no, le sto spiegando, Consigliere, le sto spiegando. Ogni impresa veniva certificata nel suo orario di inizio e fine da un dipendente comunale. Ogni scheda. Tutti i dati raccolti, poi, io non ho... questa è la spiegazione. Poi c'è stato un RUP che ha contabilizzato e il Dirigente che ha validato, questo è l'iter.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Dirigente, ma...

PRESIDENTE IZZO: No. Allora si va alla votazione... no, Consigliere... perfetto, alla prossima dirà anche quello. Allora, votazione per la scheda numero 20. L'importo è 3.498,95 vero? Scheda numero 20. Prego.

SEGRETARIO: Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)
Capezzone (contrario)
Caputo (favorevole)
Collarile (favorevole)
De Minico (assente)
De Nigris (contrario)
De Pierro (contrario)
De Rienzo (favorevole)
Fiore (favorevole)
Fioretti (favorevole)
Ingaldi (assente)
Izzo (favorevole)
Lanni (favorevole)
Lauro (assente)
Mazza (favorevole)
Miceli (favorevole)
Molinaro (favorevole)
Orlando (assente)
Orrei (assente)
Paglia (assente)
Palladino (assente)
Palmieri (assente)
Pasquariello (assente)
Picucci (assente)
Pocino (assente)
Quarantiello (contrario)
Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, 14 voti favorevoli e 5 contrari. Scheda numero 21... (intervento fuori microfono) Prima della scheda 21 vuole parlare? E non l'ho ancora detto, almeno... cioè. Vabbè, lei mi legge nel pensiero. Allora, Fragnito Luigi importo 69.525,40 abbattimento di 18.424,23 per un totale di 51.101,17 giusto? Consigliere Quarantiello, prego. Parliamo della scheda numero 21.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente. No siccome entriamo proprio nelle schede della neve, perché... e sì, quindi dovremmo prendere i cappotti. Allora, io voglio fare una premessa. Probabilmente, in alcune circostanze, si sono un po' alzati i toni, quindi, probabile pure che presi da un po' di nervosismo, dall'ora tarda, dalla stanchezza, magari, ecco, possano uscire eventualmente termini ma da ambo le parti, in un certo modo. Quindi, forse è bene cercare un po' di calmare gli animi. Ebbene, per quanto riguarda la neve, in una famosa commissione finanze, noi Consiglieri comunali (intervento senza microfono) eh ma è neve... e ho capito, ma se non dobbiamo...

PRESIDENTE IZZO: ...ad un argomento in particolare che è presente in qualche scheda, veda qual è la scheda, perché noi parliamo di una scheda in questo momento la scheda 21, che io non conosco, quindi non so a che cosa si riferisce ecc.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: ...se posso, io voglio fare un intervento sul problema neve, su una scheda che equivale per tutti, dopo di che, sulle altre schede che riguarda la neve soltanto, proprio, e non il verde, non faccio interventi, quindi... eh, in un discorso generale... però mi deve... un attimo, è vero che l'ora è tarda, però... (audio confuso) Allora... Presidente... Allora, dicevo che per quanto riguarda questo discorso della neve, in una Commissione finanze, fummo accusati noi Consiglieri di opposizione, di essere vissuti in quel periodo particolare su Marte, perché ci dissero che non c'eravamo resi conto di quello che era accaduto in quel periodo a Benevento. Io, a dire il vero, in quel periodo particolare della neve, stavo a Benevento al Viale Mellusi, e da casa andavo allo studio tranquillamente. Quindi rimasi in città. Probabilmente, forse, qualche altro stava su Marte e anche sulla Luna, perché forse si è reso conto in maniera un po' più eccessiva, evidentemente, di quello che è successo. Perché io, sinceramente, guardate, sì, c'è stata la neve, ma questo grande evento eccezionale, così come poi, quando parliamo dello scolmatore, poi, diciamo altre cose su quell'altro argomento, io, detto francamente, non l'ho visto. E d'altronde, poi, io posso anche credere a tutto ciò che è stato fatto, però, guardate, probabilmente, delle comunicazioni fatte dalla Regione Campania, la struttura, e quindi il Comune di Benevento, forse ne ha tenuto conto poco. Perché quando vedo io una comunicazione fatta dalla Regione Campania, a firma dell'Ingegnere Cosenza, quindi non a firma dell'usciera della Regione Campania, ma a firma dell'Ingegnere Cosenza, il quale dice che devono essere fatti interventi esclusivamente per la salvaguardia della vita. E insomma, io quando leggo una nota della Regione Campania, questo significa che devo capire che deve essere, si deve andare a prendere la signora che deve fare l'insulina, e che non

può uscire di casa, eventualmente, ma non posso capire che siamo stati o dovevano essere puliti i marciapiedi. Insomma... la salvaguardia della vita... ah, muori, se scivoli... e la salvaguardia della vita. Ma in ogni caso, la Regione Campania, oltre a questo, ha inviato un'altra nota nella quale ha detto di inviare, oltre alla rendicontazione, anche la documentazione fotografica, questa non era necessaria ai fini della elarazione delle somme, ma giusto perché voleva definire ciò che era accaduto per quanto riguarda l'evento eccezionale che si era verificato nel Sannio, e quindi definire una sorta di periodi nevosi ecc. ecc. C'è da dire un'altra cosa, guardate. In quel periodo non nevicò solo a Benevento, ma ha nevicato nella gran parte dei paesi della Provincia, e la Provincia di Benevento, per l'emergenza neve, ha speso, in quel periodo 850.000 € per tutti i comuni e le strade della Provincia di Benevento. Quando nevicava nel Fortore, io credo che nevicava davvero, perché quando a Benevento non succede nulla, nel Fortore nevicava, fanno 50, 60, 70 cm di neve. Scusate, un territorio esteso oltre 2080 km quadrati, qual è quello provinciale, si sono spesi 850.000 €. Benevento, 129 km quadrati, si sono spesi 1 milione e 250.000 €. Allora, scusate, io dico, qualche piccola riflessione e qualche piccola valutazione, e quindi, poi, entrare nel merito della scheda o delle schede, penso che sia doveroso. Già so la risposta dell'Onorevole Zarro, perché dice Avellino, una città simile a Benevento, ha speso parecchio in più, perché già me l'ha data in altre circostanze. Ma a Avellino la neve ha fatto in maniera molto più elevata, Onorevole. Allora, dico la nomina di queste imprese, tutte valide sicuramente, ma dico innanzitutto, molte di queste che noi conosciamo, e vedendo le schede, hanno utilizzato delle attrezzature che sicuramente non sono loro, non sono di loro proprietà. Infatti nolo a caldo. Scusate, io non dico che non hanno utilizzato determinate attrezzature, ma noi abbiamo chiesto in Commissione e al Dirigente i contratti di nolo, nessuno ce li ha dati. Abbiamo chiesto il libro unico delle imprese, nessuno ce l'ha dato. Dopo di che, io voglio capire se in questi lavori di somma urgenza per la neve, è ammesso, Consigliere Lanni, non mi ascolta, va bene, bravo, fa bene. Benissimo. Se è ammesso che lo stesso operaio di una ditta può lavorare il primo giorno 18 ore, il secondo giorno 16 ore, il terzo giorno altre 18 ore, e il quarto giorno 17 ore. Non si è mai riposato? Allora, queste cose non sono esplicitate, non sono messe in evidenza, rimane tutto senza documentazione allegata. E questo è per quanto riguarda il discorso neve. Continuo a dire, adesso entriamo, e quindi, chiaramente poi, perciò ho detto che facevo un intervento unico a questo punto, Onorevole, noi teniamo 3 schede sulla messa in sicurezza del verde, per il taglio dei rami, ma innanzitutto è possibile che vengono tagliati dei rami e non c'è nessuna documentazione fotografica? È possibile che il taglio dei rami, in questa città, andando a sommare le tre schede per la messa in sicurezza del verde, è costato 198.394 €? Scusate, io non dico che non è stato fatto. Intanto non esiste documentazione fotografica, se fosse stato fatto, allora questi soldi devono essere presi non come debiti fuori bilancio, ma dalla ditta che ha la convenzione per la manutenzione e gestione del verde. Quindi tutte queste cose, contribuiscono a far sì che queste schede non sono esaustive, non hanno documentazione allegata valida, per cui ognuno di noi si assume le proprie responsabilità, principalmente voi, le volete votare, sapete a che cosa andate incontro, e quindi, chiaramente, fate come volete. Grazie.

CONSIGLIERE LANNI: Presidente, volevo chiederle, visto che parliamo di materia omogenea, un voto unico, e quindi chiedo all'assemblea, dalla scheda 21 alla scheda 47. (intervento fuori microfono) io chiedo voto unico dalla scheda 21 alla scheda 47.

PRESIDENTE IZZO: Signori Consiglieri, viene votata... certo che ci si può entrare, se uno in quel gruppo di schede ritiene di voler fare un ragionamento su quella scheda, ne ha facoltà, pare evidente questo Segretario, quindi. Allora, la proposta del Consigliere Lanni è la seguente, votazione unica dalla scheda

21 alla scheda 47. Quindi fino a Vivai Ciampi. Quindi sarebbero le schede di cui all'atto deliberativo, dalla 21 fino alla 47. (audio confuso) allora, chi è favorevole a questa proposta? Prego. Sì, dobbiamo, no dobbiamo fare la votazione perché ci sono dei Consiglieri...

SEGRETARIO: Sindaco (risposta incomprensibile)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (contrario)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (risposta incomprensibile)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (contrario)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (risposta incomprensibile)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (risposta incomprensibile)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 14 voti favorevoli, 5 contrari e un astenuto, la proposta di accorpamento delle schede in un'unica votazione, dalla 21 alla 47 è approvata. Allora, ci sono interventi su questo gruppo di schede? Ci sono interventi sul gruppo dal 21 al 47, sennò passiamo alla votazione. (intervento senza microfono) del 21? Come? Il 28 il sale? Vuole intervenire sulla scheda 28? Fratelli Aquino, 65.461. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Sulla questione sale. L'altra volta mi ha incuriosito il collega Quarantiello perché aveva fatto un calcolo in metri cubi del sale che era stato consumato e utilizzato. Io ho trovato solo una scheda, ma mi hanno detto che non è più valida perché è una delle prime che fu mandata, quindi, ed è generale. Lì c'è scritto Salgemma. No, ma è quella scheda che lei mi ha detto che era la prima e poi sono state mandate delle altre, quindi non ci aiuta. Ci dà una piccola idea, Presidente, questo schema riepilogativo della Giunta, dove parla "sale kg 341.175". Significa che la Giunta ha previsto, ha stimato, no, significa che la Giunta probabilmente sa che sono stati utilizzati 341.000 kg di sale? No, chiedo, Isidoro, scusami, no, no, chiedo, non è che mi devi ascoltare. Chiedo, l'unico elemento che riesco a trovare nella documentazione in mio possesso, probabilmente ci sarà lì ma io non l'ho ritirata, volevo sapere quanto sale è stato consumato, perché dal quadro riepilogativo della Giunta, c'è scritto con precisione, è la delibera della Giunta che ho citato prima, del 1 marzo 2012, c'è scritto con precisione "fornitura spese sostenute dall'ente per fornitura sale. Fornitura sale: kg 341.175". Perché nella comunicazione, il comune di Benevento, ha detto di avere bisogno, questo nella comunicazione che è stata fatta alla Provincia, è il protocollo dell'8 febbraio, perché la Provincia anche questo, noi parliamo della Regione, ma la Regione si serviva della Provincia per la questione sale? No. Sono due cose diverse, allora. Alla Regione chiediamo il rimborso, e la Regione ci dice "guardate, utilizzate soltanto per pubblica incolumità queste cose qua", la Provincia invece ci dice "qual è il vostro fabbisogno giornaliero?" e noi diciamo che per i 680 km, comprensivi di viabilità più marciapiedi, il fabbisogno di sale giornaliero è pari a quintali 450. Se noi facciamo, mettiamo in relazione, i 450 quintali che ci servono giornalieri, con i 341.000 kg, qualche cosa non mi torna, io però non sono bravo in queste... eh, stava nel quadro della Giunta. Per esempio, allora, quindi è un consuntivo, noi abbiamo consumato, abbiamo detto alla Provincia che ci servivano 450 quintali giornalieri. Trasformati in chili, sono 9 giorni, noi per 9 giorni abbiamo sparso sale, l'emergenza è durata 10 + 3 se non sbaglio, noi per 9 giorni abbiamo continuato a spargere la

stessa quantità di sale che abbiamo sparso il primo giorno, il secondo giorno e il terzo giorno. (intervento senza microfono) quanti giorni ha nevicato? Ha nevicato 9 giorni... sono delle riflessioni... no, quando si ghiaccia pure, no, lo so. Dicevo, abbiamo consumato... no, ma sempre perché mi incuriosì Quarantiello che disse che erano due stanze così grandi di sale... mi fido del mio collega Quarantiello, perché non devo. L'abbiamo pagato 18 €, è così? A quintale. Scegliamo a chi... a quintali. L'abbiamo pagato, lei mi ha detto poco fa, 18 €. (intervento senza microfono) allora quanto costa il sale a quintale? Eh. E quindi 15 € a quintale. E quell'altro invece? 18 a quintale. Io mi sono fatto un attimo una breve verifica e ho visto che a Varese lo pagano 11 €, Aosta lo pagano 9.60, che Le Roi Merlin che vende i sacchi, li potete acquistare a 16 €, e che a Margherita di Savoia... allora, a Margherita di Savoia costa 11 €. Quindi, più il trasporto. Ho chiamato qualcuno per chiedere, qualcuno che sta in montagna e che utilizza il sale, fidati che ho fatto la verifica, perché... domani magari l'approfondisco ancora meglio, e mi hanno detto che un prezzo di 18 € è un prezzo abbastanza alto. (intervento senza microfono) Guardate, allora, allora... se vi accuso... Sindaco, ti faccio, veramente... mi fa... no, sapete una cosa? Sì costa di più. Però noi dopo. Eh 7 giorni e 50. Senti, Giovanni, io quando parto che vi accuso... quando faccio un ragionamento calmo e pacato, non mi trovo bene, perché mi... sto facendo un ragionamento calmo e pacato per capire che cosa è successo. Ma guardate, voi... ma voi quando andate al supermercato... allora... posso continuare, Presidente? No, dicevo, io continuo ad invitarvi, che quando sono questioni nostre per comprare il sale, le catene e tutto il resto, vediamo chi ci fa il miglior prezzo, andiamo a verificare, mettiamo in relazione, stabiliamo... ma per il sale, come per le catene, come per le pale... ma l'abbiamo fatto questo? Abbiamo verificato? Siamo riusciti ad avere... (intervento senza microfono) no, vai, non ti interrompo... e questo che ti sto dicendo, perché delle due l'una. Io voglio comprendere qual è il metodo che voi avete utilizzato. Hai capito qual è la questione? L'avete fatto perché hanno aumentato i prezzi? No, allora... senti, guarda, vedete come mi aiutate e vi contraddicete stesso voi. Io sto facendo un ragionamento. Abbiamo verificato se ci hanno fatto il miglior prezzo, abbiamo verificato se era il prezzo di mercato, abbiamo verificato se si poteva... no, perché c'era l'emergenza, ve lo dico io, no, perché c'era l'emergenza ed era necessario andare a prendere il sale e giustamente aumentavano i prezzi del sale perché serviva, e non è che tenevamo noi le scorte. Però sto dicendo, è questo che quindi ci ha spinto a dire "poiché non abbiamo potuto fare l'indagine di mercato, poiché non abbiamo tenuto tempo, poiché non abbiamo potuto, c'era l'emergenza, beh, guarda, il prezzo che tu mi hai fatto del sale è un poco troppo alto e io ti tolgo il 10% dell'utile d'impresa, ma ti arrivo al 26,50 perché ci stavano degli accordi che erano stati presi, no?" (intervento senza microfono) sì, ho capito, ma dico, è questo il ragionamento, benedetto il Signore, che è stato fatto o no? Io voglio capire... no basta, mi sono scocciato. No, dopo, perché al momento dell'acquisto mi rendo conto che c'è il problema che ti chiamano dappertutto perché stanno bloccati, che la zia tiene la gamba fratturata... mi rendo conto, mi rendo conto di questo. Io sto dicendo, questo che noi abbiamo fatto, questo che voi avete fatto, questo che il comune di Benevento ha fatto, questa opera di rivisitazione, perché si poteva fare anche prima, perché le schede che erano venute in un primo momento all'attenzione della Commissione, non prevedevano queste cose, erano state sbagliate, o c'è stato un ripensamento. Queste schede, Isidoro, per piacere, sono state portate, poi sono state ritirate, poi sono state nuovamente riportate, poi sono state nuovamente ritirate, per quale motivo? Perché c'era un'impostazione sbagliata. Vi sto offrendo più possibilità per dire perché non è stato fatto la prima volta, hai capito? (audio confuso) finito l'intervento, era solo per porre, Presidente, l'attenzione a un argomento, me lo devi consentire Isidoro, no, no e sai perché? Perché ora sono tutti quanti buoni, bravi, belli, allineati, però ti hanno fatto patire, ma come responsabile, non per qualche cosa personale,

assolutamente, perché... no. (intervento senza microfono) perché Presidente, c'è stata una difficoltà, ho evidenziato la difficoltà, ma è stato ostruzionismo, è stata demagogia, è stata tutta quella cosa "non si può fare così un Consigliere comunale..." ma non ho capito che vogliono realizzare così, ma i dubbi, finora, li avete avuti voi, i tormenti li avete avuti voi, perché il tormento su queste benedette schede... voi mai, ma guarda, ma ci stanno i comunicati, la rassegna stampa. Per piacere. Voi solo ed esclusivamente voi. Ma scusate, è venuto il Sindaco a dire "i Consiglieri vogliono ancora approfondire... i Consiglieri vogliono ancora approfondire, hanno bisogno di un supplemento..." ho chiuso definitivamente, ho chiuso definitivamente. Volevo arrivare su questo punto per spiegare, guardate, le questioni... non dite che sta tutto bene, tutto apposto, è stata travagliata questa scelta, queste, come si dice, questa votazione. È stata travagliata. Perché c'erano dei dubbi, c'erano delle difficoltà, c'erano delle questioni da interpretare... (intervento senza microfono) no ma... no, ma dico, nel momento in cui, Isidoro guarda, nel momento in cui queste questioni vengono affrontate in un Consiglio comunale, sembra che è un assassino chi si pone questi problemi, sembra che chi sa che cosa vuole raggiungere, che cosa vuole dire. Si risentono tutti. E non è così. Perché avete avuto le stesse difficoltà, probabilmente ne avete ancora, e vi spaventate che vi sto chiedendo "posso sapere come è funzionato per la questione..." oh, per ciò dico... ma con linearità. E posso chiedere perché in un primo tempo sono state presentate delle schede? C'era un errore? (intervento senza microfono) sì, bene. Quindi, c'era stato un errore nell'impostazione delle schede. No, voglio sapere. Ma chi ti sta dicendo che hai commesso un reato, ma vedete, siete voi che andate alla ricerca di queste cose. Sto dicendo qual è stata la motivazione di queste schede che vengono e se ne vanno, vengono e se ne vanno... oh. C'è stata una difficoltà della struttura nel gestire questa cosa. Oh! E basta. (intervento senza microfono) Diciamolo, della struttura, no solo tua. Anche chi ti collabora, magari poteva fornire queste cose. Quindi, per quanto riguarda la questione, Presidente, noi poi dopo abbiamo fatto un patto con le imprese, abbiamo fatto un patto con i fornitori, e poi dopo l'abbiamo dovuto rivedere, forse per un errore, perché magari non si faceva il... (intervento senza microfono) sì, dopo hai dovuto dire "guarda non ti posso liquidare tanto, ti devo liquidare quest'altro..." non l'avete detto.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Lanni, prego.

CONSIGLIERE LANNI: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori e signori Consiglieri comunali. L'argomento sale, a me, mi fa salire la pressione. Ma sapete perché? Perché io mi sarei aspettato stasera, che prendendo atto quello che era successo, ci saremmo dovuti ricordare di come dotare la nostra azienda ASIA, dei mezzi idonei a fare questo servizio. E vedete, in questo comune, l'unico che ha il sale, comprato ogni anno, è l'ASIA. Il guaio è che non ha uno spargisale, che costa 7.000 € e che quando si è detto di dotare l'azienda di alcuni mezzi, io parlo per quanto ci sono stato io, io fui mandato altrove, cioè a casa. Allora, oggi ci dovremmo interrogare, come dotare l'azienda e i suoi dipendenti, di quei mezzi idonei allo spargimento del sale, che annualmente viene comprato e depositato presso Aquino perché è quello che ha i rapporti diretti con Margherita di Savoia, voglio soltanto rappresentare al Consiglio, che rispetto ai prezzi riferiti, è evidente che ci sono prezzi del momento, e diventa, in emergenza, oro bianco, viene detto il sale, questo per far comprendere di quanto il prezzo lievita a quintale o a tonnellata. Dovremmo, quindi, preoccuparci, io mi auguro che l'Assessore al ramo e la struttura diano esatte indicazioni per l'acquisto di qualche spargisale, non costa molto, perché io ricordo che ancora oggi il sale non va buttato quando ha nevicato, ma va buttato prima. Cioè, noi abbiamo un buon sistema autostradale perché il sale viene sparso sulle strade prima che si ghiacci, non

dopo che si è ghiacciato, prima che nevica, per evitare che la neve si ghiacci, perché si scioglie al contatto col sale. Allora, è tutto un sistema. A nord non utilizzano soltanto il sale, perché ce ne vorrebbe così tanto che lo mischiano con la ghiaia, perché è un modo per evitare che la neve poi si consolidi. Ma rispetto a questo, questo era il tema, secondo me, anche da affrontare a chi va nei consigli di amministrazione di ASIA per spingere l'azienda a fare qualche piccolo investimento nell'interesse dei cittadini.

PRESIDENTE IZZO: Prego.

SEGRETARIO: Bene. Sindaco (risposta incomprensibile)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (contrario)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (contrario)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 12 voti favorevoli e 5 contrari, l'approvazione delle schede dal 21 al 47. Scheda numero 48. Moter di Gianpaolo Repola 30.560 abbattimento 8.098,60 per un totale di 22.462,15. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Andiamo alla votazione della scheda numero 48.

SEGRETARIO: Sindaco (risposta incomprensibile)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (risposta incomprensibile)

Come no? Chi ha detto no? (intervento senza microfono)

De Rienzo (risposta incomprensibile)

Fiore (risposta incomprensibile)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)
Izzo (favorevole)
Lanni (favorevole)
Lauro (assente)
Mazza (risposta incomprensibile)
Miceli (favorevole)
Molinaro (favorevole)
Orlando (assente)
Orrei (assente)
Paglia (assente)
Palladino (assente)
Palmieri (assente)
Pasquariello (assente)
Picucci (assente)
Pocino (assente)
Quarantiello (assente)
Tanga (favorevole)
Tibaldi (assente)
Trusio (contrario)
Zarro (favorevole)
Zoino Francesco (favorevole)
Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: 14 sì e 3 voti contrari, la scheda 48 è approvata. Allora, il Consigliere Caputo...

CONSIGLIERE CAPUTO: Di poter votare le schede dalla 49 alla 51 accorpandole.

PRESIDENTE IZZO: Quindi De Nicola Nazzareno, PDG s.a.s. di Pallotta Giovanni e Cavuoto Costruzione, 6.223 15.458,02 8.442,18 vero? Ci sono... Allora, chi è favorevole? Allora, siamo, votazione all'accorpamento come prima, chi è contrario all'accorpamento? (intervento senza microfono). Allora, Pasquariello, Capezzone, Trusio e De Pierro, com'è, contrario all'accorpamento o è indifferente? È

astenuato. Pasquariello, Trusio e Capezzone. (intervento senza microfono). Quindi andiamo alla votazione della scheda 49, 50 e 51. Andiamo con la votazione, Segretario. Allora.

SEGRETARIO: Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (risposta incomprensibile)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (astenuato)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (risposta incomprensibile)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Votazione, con 13 voti favorevoli, 3 contrari e un astenuto, le schede 49, 50 e 51 vengono approvate.

SEGRETARIO: E allora Sindaco (favorevole) sull'accorpamento è favorevole,

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

Sull'accorpamento, sull'accorpamento da 52 a 54 in un pacchetto e da 55 a 58 in un altro.

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (risposta incomprensibile)

Fiore (risposta incomprensibile)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (risposta incomprensibile)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, 14 a 3 è per l'accorpamento, vero? Allora, scheda 52, 53 e 54, giusto? Allora, andiamo alla votazione, non ci sono interventi, andiamo...

CONSIGLIERE DE PIERRO: Presidente, dichiarazione di voto.

PRESIDENTE IZZO: Sì prego.

CONSIGLIERE DE PIERRO: Stiamo parlando dello scolmatore, queste sono le schede dello scolmatore. Vabbè, rapidamente, in realtà io ho votato contro tutte le schede per le motivazioni che ho già argomentato pubblicamente, però, in particolare, e colgo diciamo l'occasione motivando queste tre schede e mi vale naturalmente per tutte le altre, la motivazione del mio voto di non accoglimento delle schede di debito fuori bilancio trova due fondate ragioni, a mio avviso. La prima è che riguarda un momento amministrativo che non mi appartiene politicamente, e quindi, voglio dire, il senso di responsabilità mi ha portato stasera ad essere qui presente nonostante la tarda ora, ma non conosco l'istruttoria e da quell'istruttoria che, voglio dire nel dettaglio, e da quella che ho approfondito, ho avuto sempre modo nelle Commissioni finanze e lavori pubblici, manifestare il mio dissenso rispetto a procedure e modalità non condivise, in particolare sullo scolmatore, ritengo che la procedura poteva e doveva

essere diversa e quindi per queste motivazioni, pur dovendo, pur consapevole che sono chiamato soltanto a valutare l'utilità, ritengo, esprimo il mio voto sfavorevole rispetto a queste schede, e naturalmente, lo stesso varrà anche per le schede a venire, fino alla fine, che se non sbaglio ne rimangono solo 3 o 4. Grazie.

SEGRETARIO: ...54. Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (contrario)

De Rienzo (risposta incomprensibile)

Fiore (favorevole)

Fioretti (contrario)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (contrario)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, 12 voti favorevoli e 5 contrari, quindi le schede dal 52 al 54 sono approvate. Ultima votazione, schede 55 e 58. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Allora andiamo alla votazione delle schede dalla... come sopra, ci sono dei Consiglieri... signori Consiglieri... Segretario, facciamo l'ultima, ormai è l'ultima.

SEGRETARIO: Sindaco (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (contrario)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)
Lauro (assente)
Mazza (favorevole)
Miceli (favorevole)
Molinaro (favorevole)
Orlando (assente)
Orrei (assente)
Paglia (assente)
Palladino (assente)
Palmieri (assente)
Pasquariello (assente)
Picucci (assente)
Pocino (assente)
Quarantiello (assente)
Tanga (favorevole)
Tibaldi (assente)
Trusio (contrario)
Zarro (risposta incomprensibile)
Zoino Francesco (favorevole)
Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, 14 voti favorevoli e 3 contrari, quindi la scheda dal 55 al 58 sono approvate. Adesso andiamo a votare la delibera, vero Segretario? (intervento senza microfono) allora, prendendo atto delle votazioni così come si sono svolte, che hanno approvato tutte le schede proposte a questo Consiglio, si va a votare l'atto deliberativo, così tutto il resto del deliberato. Allora, chi vuole intervenire sulla votazione? Allora, Consigliere Pasquariello, prego... e poi il Consigliere Zarro.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Grazie signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori e amici Consiglieri. Seppur oramai a mattino inoltrato, alle 5 meno un quarto, mi consentirete 3 minuti, non oltre, di intervento per dichiarazione di voto complessiva sulla questione debiti fuori bilancio. Questione che, al terzo tentativo, si è riusciti a portare in porto. E io queste brevissime riflessioni le faccio rivolgendomi al primo cittadino, al signor Sindaco che mi consentirà, poi magari, avrà modo sicuramente, come suo diritto, di replicare. Parto da quello che gli ho detto l'altra sera, "Sindaco, lei ha perso una

grande occasione." Questa notte, questa mattina, lei ha dimostrato di non essere un Sindaco autonomo. La sua, quella dei debiti fuori bilancio, è una vittoria di Pirro. Non so dire se oggi lei ha una nuova maggioranza, o se si tratta di una situazione occasionale, che le ha consentito di portare in porto la vicenda odierna. Certo questa sera lei ha visto, ha approvato i debiti fuori bilancio, grazie ad un numero di Consiglieri, un certo numero di Consiglieri che l'ha accompagnata fin dall'inizio, in campagna elettorale, e ad altri Consiglieri che non so se definire neo acquisti occasionali, più o meno occasionali, ma che, sicuramente, sono stati eletti da un'altra parte, sono stati eletti nelle file dell'opposizione. Però tutti questi Consiglieri, quelli che l'hanno accompagnata fin dalla prima ora e quelli che la stanno accompagnando nelle ultime ore, sono stati folgorati sulla via di Damasco, da una matrice politica comune, quella matrice politica che questa sera pur presente in questa aula, ha dimostrato che politicamente ha il potere di vita e di morte su di lei. Può decidere in qualsiasi momento, se e quando, staccare la spina. Io non da Consigliere ma da cittadino di Benevento, non so quanto sia una bella condizione per il mio Sindaco, per il Sindaco della mia città, ma devo dirle che da stasera ho ben chiaro chi è l'unico interlocutore anche a Palazzo Mosti.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Zarro, prego.

(intervento Consigliere Zarro senza microfono)

PRESIDENTE IZZO: Prego, allora no, Sindaco, lei parla... c'è prima il Consigliere e poi chiude lei, Sindaco, così lei chiude... Consigliere De Nigris e poi lei chiude così...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Voleva dire Consigliere chi? No, ha detto quale Consigliere allora pensavo Consigliere chi? Come a Fassina chi? No, no, per l'amore di Dio, perciò mi ha chiamato Consigliere chi. Allora, finita la questione tecnica, messa da parte, dichiarazione di voto rapida, veloce ed essenziale, con tempi europei, giusto per parlare e per dire che sarà ovviamente il mio no molto sentito, molto convinto, a differenza vostra che invece vi siete giocati una partita politica sotto questo aspetto, non c'è niente di amministrativo, non c'è niente di tecnico, c'è solo una partita politica, ci sono solo degli schieramenti che vanno componendosi e scomponendosi, non c'è l'attività l'apprezzamento per lo svolgimento, è stato solo un campo di battaglia per verificare e per dimostrare all'avversario che cosa può capitare, che cosa può accadere. Avete perso del tempo inutile, eravate così convinti, non c'era nessuna difficoltà, avete approfondito, avete verificato le schede, avete chiesto ulteriori chiarimenti, ma 4 dei vostri però non ci stanno nonostante i chiarimenti, nonostante gli altri approfondimenti. Quindi significa che non c'è una maggioranza, una maggioranza (intervento fuori microfono) 5, quello che sia, non c'è una maggioranza, si mantiene con i nostri amici ex amici di opposizione, hanno dovuto rendervi omaggio per questa presenza, però politicamente credo che il dato sia questo e sia inevitabile. Io lo so che ci saranno altri momenti, sicuramente, altri ancora più difficili, perché più ci avviciniamo alle elezioni e più, appunto, questo scomponimento e componimento sarà molto più frequente. Noi, per quanto ci riguarda, continueremo a fare il nostro dovere, a verificare ciò che viene fatto qui anche se all'Onorevole Zarro non piace perché la tecnica non... gli approfondimenti tecnici, i dubbi, le perplessità che un Consigliere esercita quando svolge anche una funzione di controllo o i dubbi che non li dice nelle segrete stanze ma li viene a esprimere con passione, con abnegazione nel Consiglio Comunale, noi continueremo, quindi, a seguire quale è questa evoluzione ovviamente pensando che ci saranno sempre altri momenti di confronto, di scontro, di approfondimenti. Quindi, Presidente, nei 3 minuti europei il mio voto è nettamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Sindaco a lei.

SINDACO PEPE: Sì, grazie signor Presidente, signori Consiglieri, signor Assessore. Mi sembra che sia rimasto solo Francesco che ci sta accompagnando (intervento fuori microfono) ah, scusami, Raffaele. Io non sarei intervenuto se non fosse per la sollecitazione del Consigliere Pasquariello, una sollecitazione... (intervento fuori microfono) no, ti devo dire la verità, la ritengo anche un po' fuori posto, ma insomma come mia valutazione o perlomeno. Noi non abbiamo necessità di essere messi gli uni contro gli altri perché all'interno del Partito Democratico abbiamo dimostrato di saper prendere le decisioni nei momenti che volevamo, quando volevamo, con l'autonomia che volevamo e, come dire, col grado di maturità politica che ci contraddistingue. Per cui io non ho necessità né di essere valutato né di essere giudicato, né di essere incoraggiato e viceversa, evidentemente. So qual è la strada e so quello che devo fare, no? L'ho dimostrato anche in passato e penso di essere l'unico che si può fregiare di essere uscito 2 volte al primo turno e l'unico che si può fregiare di aver preso più voti delle liste nell'uscire al primo turno, perché evidentemente il secondo turno è scontato prendere più voto dell'avversario. E non è capitato a tanti, non è capitato in sorte a tanti, è capitato in sorte a me, per cui non la devo spiegare. Dopo di che, rispetto alle cose che si erano dette, che si erano in una qualche maniera formate anche nell'opinione pubblica, mi pare che a seguito di questa famigerata, famosa, controversa campagna delle regionali, non sia successo nulla di che, né più e né meno. Il Partito Democratico è qui, io sono Sindaco del Partito Democratico peraltro unico Sindaco in Regione Campania con la tessera PD di una città capoluogo, la maggioranza sostanzialmente è qui e per cui non ci sono state né epurazioni, né fuoriuscite e né altro, anzi, siamo qui a votare. Ora io non so chi ha avuto ragione e chi ha avuto torto, io so che le ragioni sono quelle che vanno nella direzione giusta, le ragioni sono quelle che salvaguardano la città e la pubblica amministrazione per cui non mi resta che ringraziare i Consiglieri Comunali che sono intervenuti e che ci hanno dato la maggioranza stasera. Ora se il singolo Consigliere Comunale ha una ragione da spendere in più rispetto a un altro è questione propria, a me interessano le questioni di tipo collettivo, non mi interessa come si conforma il proprio volere, perché evidentemente non spetta a me quello. Io apprezzo il dato generale, il dato generale ci dice che abbiamo fatto un ottimo Consiglio Comunale, abbiamo votato i debiti, che sembravano una cosa insormontabile da votare, e abbiamo votato tutte le delibere che riguardano il bilancio. Per quanto mi riguarda è un ottimo Consiglio Comunale. Dopo di che non devono essere chieste a me le ragioni delle presenze. Io so della ragione della mia presenza. So la ragione per la quale abbiamo portato avanti questa iniziativa in questo Consiglio e dopo di che so che questi sono punti a favore di chi governa e sono punti a favore di chi vuole spendersi in credibilità. Tutto il resto, come dire, appartiene alla politica di oggi come apparteneva alla politica di ieri, per cui io non la posso e non la voglio giudicare, posso solamente dire che nella politica di ieri che nella politica di oggi io ho la mia linea direttrice che seguo e mi sento talmente, come dire, sovrano di me stesso e completamente cosciente di quello che faccio che ho la coscienza a posto per continuare nella mia azione sapendo di avere un grande partito sul quale e nel quale confrontarci e che oggi si trova ad avere probabilmente ad aver perso alcuni, perché evidentemente chi non fa una battaglia come quella di stasera guardate, il Partito Democratico deve prendere delle decisioni, per chi non c'è e per chi ci ha abbandonato per quanto mi riguarda. E lo dico pubblicamente, lo dico al Capogruppo come lo dico agli amici Consiglieri perché non si può fare così. Non si può fare così, non esiste un atteggiamento del genere Poi ci sono nuovi amici che ha avuto, come dire, questa consapevolezza di darci una mano perché qualcuno ha già aderito e qualche altro ha immaginato, per ragioni, come dire, diverse, proprie, altre, politiche, non so, di essere al fianco? Guardate, non sono io a dover essere a giudicare. Non dovete chiederlo a me il giudizio. Io do un giudizio

complessivo e ringrazio tutti e dico che abbiamo fatto un'ottima operazione. Dico che vanno ringraziati comunque quelli che ci sono stati rispetto a quelli che se ne sono andati, no, anche in un momento così cruciale come era quello per i destini di tutti che da stasera iniziamo a riscrivere per cui la mia considerazione è semplicemente questa e io sul piano personale non mi sento né di aver perso né di aver guadagnato, ma di essermi guadagnato nel tempo e col tempo forse l'amicizia di tanti cittadini di Benevento.

PRESIDENTE IZZO: Allora, prima di passare alle votazioni voglio ringraziare tutti i Consiglieri, sono le cinque di mattina, siamo qui dalle 19 di ieri sera. Ringrazio per la passione che avete messo in questo Consiglio. Mi sembra di essere ritornato ai vecchi tempi. C'è stata qualche intemperanza, qualche cosa, credo che ci sia... finiamo (intervento fuori microfono) io, non, non, io volevo solo ringraziare, a questo momento. Poi, dopo, il prosieguo o meno dipende dai Consiglieri, non dipende dal Presidente. Però, ripeto, che sta con me da molti anni... (intervento fuori microfono) e aspetta, vabbè Segretario, votiamo la delibera. (intervento fuori microfono) Guardate, guardate, pochi mesi ancora e non avrò rimpianto, guardate, mi dispiace dirlo ma non avrò rimpianto rispetto a certi comportamenti che sono irriguardosi. Va bene così, va bene così, grazie. (intervento fuori microfono) No, a quelli interessati poi ci parlo a quattr'occhi, e li ringrazio a quattr'occhi, perché non meritano di essere.... Prego, Segretario.

SEGRETARIO: Allora Sindaco (risposta incomprensibile)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (contrario)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (contrario)

De Pierro (contrario)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)
Miceli (favorevole)
Molinaro (favorevole)
Orlando (assente)
Orrei (assente)
Paglia (assente)
Palladino (assente)
Palmieri (assente)
Pasquariello (assente)
Picucci (assente)
Pocino (assente)
Quarantiello (assente)
Tanga (favorevole)
Tibaldi (assente)
Trusio (contrario)
Zarro (risposta incomprensibile)
Zoino Francesco (favorevole)
Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Con 14 voti favorevoli e 4 contrari l'atto deliberativo così come è stato praticamente deliberato viene votato. Allora, c'era la richiesta da parte dei Consiglieri di chiudere qui questo lungo Consiglio. Il mio grazie va ai Consiglieri che mi stanno ascoltando in questo momento e, ovviamente, gli argomenti che non vengono trattati dalla Commissione di Inchiesta, i loculi cimiteriali più le altre 2, saranno oggetto del Consiglio successivo a quello del bilancio. I Capigruppo sono convocati per martedì prossimo qui presenti per prendere accordi riguardo al Consiglio sul bilancio. Grazie a tutti e buona giornata.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, ma prevede qualche cosa per la data del bilancio di previsione?

PRESIDENTE IZZO: Ho detto che martedì c'è la commissione...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Eh, sì, ho capito, ma di solito già si prevede...

PRESIDENTE IZZO: Allora la Giunta oggi lo ha approvato, cioè la Giunta ieri ha approvato lo schema. Ovviamente i tempi tecnici quali sono? Deve essere consegnata tutta la documentazione ai Revisori dei

Conti i quali devono consegnarlo. Per quanto riguarda il nostro regolamento, dal decimo giorno successivo alla consegna... e dipende da quando ci viene consegnato. Ovviamente teniamo anche presente che c'è probabilmente, anzi senza probabilmente, la diffida del signor Prefetto che ci arriverà. Però ovviamente devono trascorrere (intervento fuori microfono) non è questione di convocazione. La convocazione può essere fatta dopo che i Revisori dei Conti hanno espresso il loro parere e quindi da quel momento decorrono i 10 giorni, Consigliere De Nigris, anche perché devono essere dati ai Consiglieri per proporre emendamenti 5 giorni. Una data presunta? Mi auguro che i Revisori possano dare il loro parere entro il 12, 13 di agosto in modo tale da farlo... una data possibile potrebbe essere il 25. (intervento fuori microfono) No, allora, tutto dipende dai tempi di consegna della... e dal Prefetto... e dalla diffida prefettizia. (intervento fuori microfono) E Gino, Gino noi già martedì, già martedì riusciamo ad avere qualche data più precisa perché sappiamo. Signori, buona giornata.



Città di Benevento

SEGRETERIA GENERALE

Via Annunziata Palazzo Mosti - Tel. 0824772270

Prot. 85376 del 09.10.2015

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Generale è depositata la delibera di C.C. n. 46 del 30.07.2015 avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. 267/2000", corredata del relativo CD contenente i file di tutti gli allegati alla delibera di che trattasi.

Gli allegati sono consultabili sul sito del Comune di Benevento al seguente indirizzo web:
http://www.comune.benevento.it/bn2_allegati/allegati_cc_46_2015.zip

All'interno della pagina web sono riportate le istruzioni per la corretta apertura dei suddetti allegati.

Da Palazzo Mosti, li 9.10.2015



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 9 OTT 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 9 OTT 2015

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti